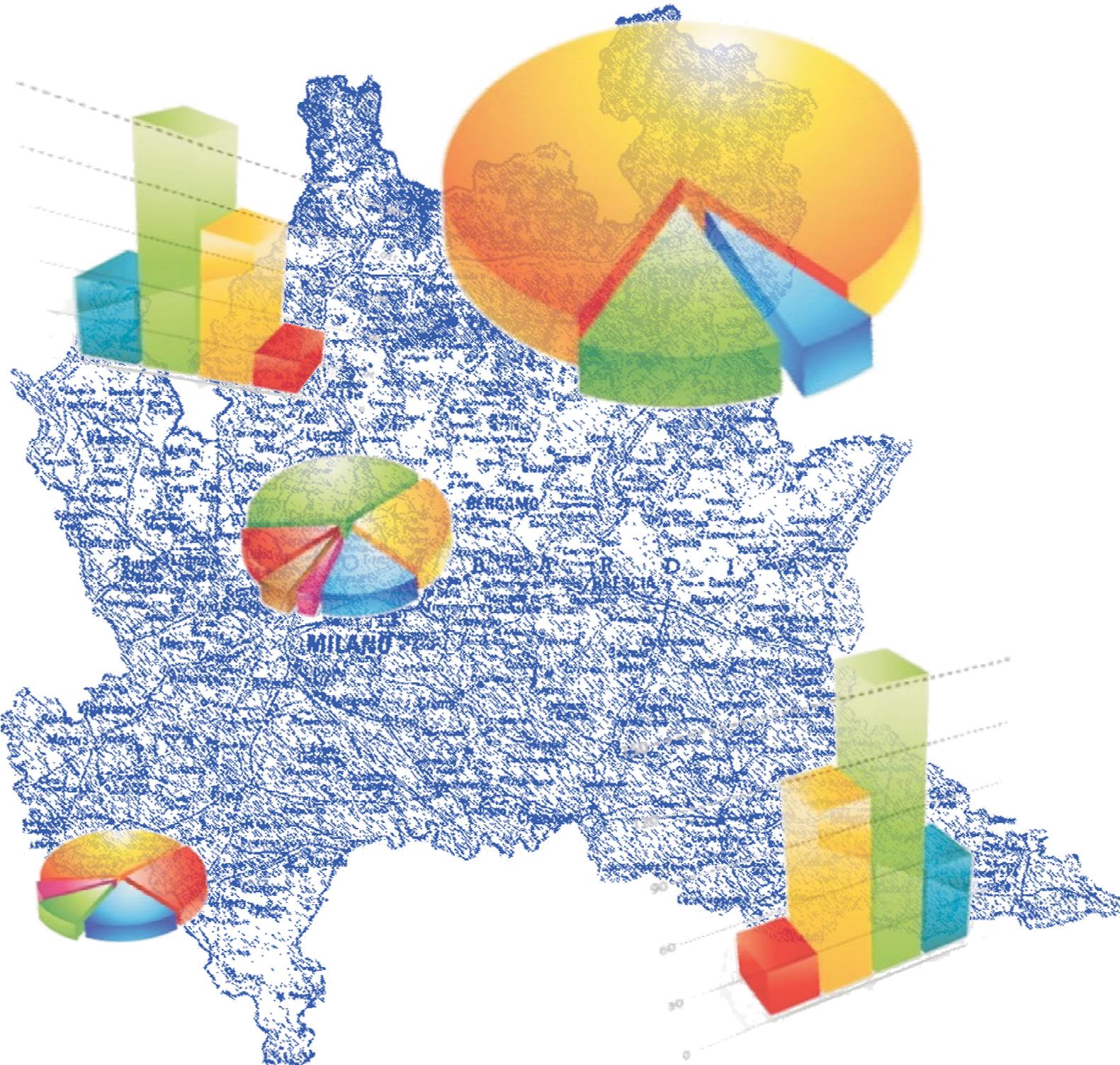




Regione Lombardia

Report Dipendenze 2015

caratteristiche dell'utenza dei servizi
(dati 2014)



INDICE

1. Obiettivi e metodologia	Pag. 2
2. L'utenza afferita ai servizi per le dipendenze pubblici e privati accreditati della Regione Lombardia	Pag. 5
2.1 La visione d'insieme	Pag. 5
2.2 Pubblico e privato sociale accreditato: quali differenze?	Pag. 11
3. L'utenza tossicodipendente	Pag. 13
4. L'utenza alcoldipendente	Pag. 20
5. L'utenza inviata dalla Prefettura per violazione art. 75 DPR 309/90 e s.m.i.	Pag. 26
6. L'utenza con problematiche correlate al gioco d'azzardo problematico/patologico	Pag. 30
7. L'utenza tabagista	Pag. 35
8. L'utenza detenuta	Pag. 39
9. Rappresentazione dei dati su base geografica	Pag. 42
All. 1 – Flusso Sperimentale SIND Regione	Pag. 48
All. 2 - Report preliminare - Giugno 2015 (a cura di Eupolis)	
All. 3 - Ricoveri per dipendenze (a cura di Eupolis)	

Report a cura del TTRO¹

¹ Definizione strumento di estrazione dati, estrazione, controllo e correzione dati, analisi e lettura dei dati, definizione struttura e stesura del report

1. Obiettivi e metodologia

Questo documento, redatto da Tavolo Tecnico Regionale Osservatori (TTRO) a partire dal rapporto sperimentale dello scorso anno (Report regionale sperimentale sull'utenza dei Servizi per le dipendenze Regione Lombardia, 2014), presenta il quadro complessivo regionale, quantitativo e qualitativo, dell'utenza afferita ai Servizi Accreditati dell'area delle Dipendenze patologiche nell'anno 2014.

A differenza del report precedente, dove ci si era limitati a considerare la popolazione afferente ai Servizi Multidisciplinari Integrati (SMI, Servizi ambulatoriale gestiti dal privato sociale accreditati dalla Regione Lombardia) solo in termini quantitativi generali, in questo elaborato sono contenuti con lo stesso livello di dettaglio anche i dati relativi a questa quota di utenza, al fine di rendere possibile una rappresentazione complessiva della domanda di cura ambulatoriale nell'area delle dipendenze a livello regionale.

1.1 Materiali e metodi

Rimandando all'appendice per una più approfondita disamina del percorso di raccolta, elaborazione e sintesi dei dati effettuato, nonché delle accortezze metodologiche necessarie per interpretare correttamente i dati, di seguito ne si sintetizziamo i passaggi fondamentali.

Nell'anno 2015, sulla base di quanto specificato dalla Deliberazione n° X/2989 del 23/12/2014 "Determinazioni in ordine alla gestione del servizio socio sanitario regionale per l'esercizio 2015" che prevede, tra gli obiettivi del TTRO, la stesura di un report 2015 sulla base del "[...] tracciato sperimentale SIND Regione, secondo le modalità di trattamento dei dati utilizzate nel 2014", è stato definito il seguente piano di lavoro:

- ✓ Aprile/Maggio 2015: estrazione dei dati sulla base del tracciato SIND-Regione già sperimentato nel corso del 2014 e loro elaborazione tramite un set di query standardizzate
- ✓ Maggio/Giugno 2015: aggregazione dei dati provenienti dalle singole ASL in tabelle di sintesi a cura di Eupolis e controllo della qualità dei dati da parte delle ASL sulle tabelle di sintesi
- ✓ Giugno 2015: predisposizione della versione preliminare del report 2014
- ✓ Luglio/Ottobre 2015: ulteriori analisi statistiche e predisposizione versione finale report.

1.2 Avvertenze per una corretta interpretazione dei dati

Si riportano di seguito alcuni elementi utili alla corretta lettura dei dati presentati.

I dati riportati, rappresentativi di tutti i Servizi accreditati operanti sul territorio, non sono pienamente confrontabili con quelli del 2013 (Report regionale sperimentale sull'utenza dei

Servizi per le dipendenze - Regione Lombardia, 2014) perché includono, per la prima volta, anche le informazioni degli SMI. Permangono poi alcune differenze residuali nelle classificazioni interne alle ASL, che di necessità sono state aggregate nella categoria residuale "Altro".

Le informazioni sono riferite agli utenti dei Servizi, a prescindere dal numero di trattamenti ricevuti o dalla sede di trattamento. Gli utenti non rappresentano persone distinte, perché una stessa persona può essere stata conteggiata più volte nel corso dell'anno di riferimento essendo stata presa in carico per problematiche diverse. Complessivamente però il divario è molto contenuto e ogni utente è stato preso in carico mediamente 1,06 volte nel corso del 2014.

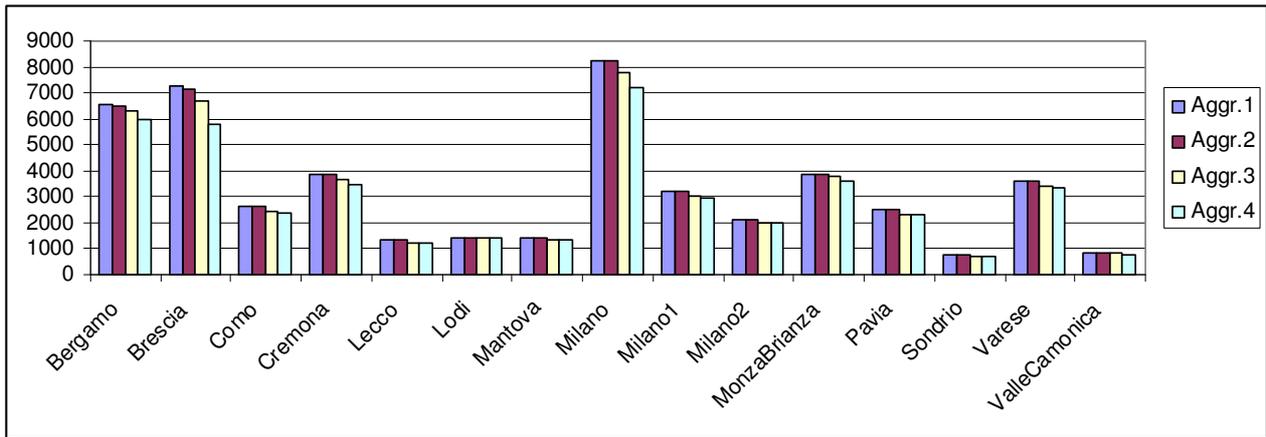
Al fine di una corretta comprensione dei dati riportati si specificano di seguito i criteri di aggregazione utilizzati:

- ✓ Aggregazione per **tipologia di servizio** (SerT/NOA - SMI) e **categorie**: totale **49.641**. In questo caso l'utenza delle diverse categorie, Alcoldipendente, Gioco d'azzardo patologico (GAP), Segnalati dalla Prefettura, Tabagisti, Tossicodipendenti, Altro, Appoggiati, è divisa secondo il criterio dell'ente gestore del servizio, se pubblico (SerT/NOA) o privato sociale accreditato (SMI). Ciò comporta tre elementi di sovra conteggio: la presenza nel totale degli "appoggiati" cioè soggetti che per definizione hanno una presa in carico attiva presso un altro servizio, la possibilità che la stessa persona sia stata seguita nel corso dell'anno per problematiche diverse e infine la possibilità che la stessa persona sia stata seguita, in momenti diversi, da servizi pubblici e del privato sociale accreditato.
- ✓ Aggregazione **per categoria**: totale **49.436**. In questo caso il dato aggregato a livello di dipartimento elimina il sovraconteggio relativo alla presa in carico da servizi pubblici o privato sociale accreditato mentre permane la presenza nel totale degli "appoggiati" e la possibilità che la stessa persona sia stata seguita nel corso dell'anno per problematiche diverse
- ✓ Aggregazione **per categoria - solo in carico**: totale **47.056**. Con l'esclusione degli "appoggiati", per i quali, a fronte di erogazione di prestazioni su delega da parte del servizio inviante, è improprio parlare di presa in carico, si individua il totale delle persone prese in carico stratificato per le diverse tipologie. Permane il sovraconteggio degli utenti seguiti nel corso dell'anno per problematiche diverse.
- ✓ Aggregazione per **"singole teste"**: totale **44.388**. E' la metodologia di calcolo e il totale che più si avvicina al numero effettivo di persone prese in carico; è il dato utile per elaborazioni relative a prevalenza e incidenza, ma non permette l'analisi relativa alle diverse tipologie d'utenza.

Stante l'elaborazione dei dati a livello di dipartimento, inoltre, resta la possibilità che un certo numero di utenti venga conteggiata in carico da due ASL diverse (in particolare nel caso di utenti in carcere o a seguito di errori nella gestione di utenti appoggiati) su cui non è possibile effettuare correzioni

L'impatto sui dati delle singole ASL delle diverse modalità di aggregazione è riportato nel grafico 1 dove per Aggr.1 si intende il totale per **tipologia di servizio e categorie**, Aggr.2 per **categoria**, Aggr.3 per **categoria - solo in carico** (esclusione degli appoggiati), e Aggr.4 per **"singole teste"**.

Grafico 1 – impatto delle diverse modalità di aggregazione del dato sulle singole ASL – Anno 2014 – valori assoluti



Fonte: Dati SIND Lombardia - Tavolo Tecnico degli Osservatori

2. L'utenza afferita ai Servizi per le dipendenze pubblici e privati accreditati della Regione Lombardia

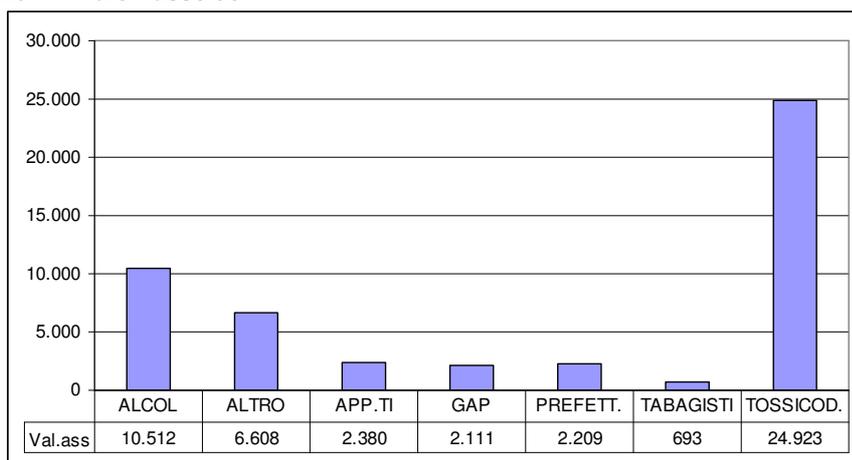
2.1 La visione d'insieme²

Nel 2014 i soggetti che hanno ricevuto una o più prestazioni per disturbi da uso di sostanze o per altri comportamenti di addiction da parte dei Servizi per le Dipendenze pubblici e privati accreditati (SerT, NOA e SMI) della Regione Lombardia sono stati **49.436**.

Rientrano nell'universo di osservazione tutti i soggetti appartenenti alle seguenti tipologie di "domanda": tossicodipendenti, alcol dipendenti (alcol), giocatori d'azzardo patologici (gap), tabagisti, segnalati dalla Prefettura per violazione art. 75 DPR 309/90 s.m.i. (prefettura), segnalati della Commissione Medica Legale Patenti a seguito di violazione degli articoli 186 e 187 C.d.S., lavoratori con mansioni a rischio inviati dal medico competente per accertamenti di 2° livello, altri soggetti appartenenti a categorie d'utenza presenti solo in alcuni servizi, soggetti temporaneamente appoggiati (app.ti) per talune prestazioni a Servizi pubblici o privati diversi da quelli in cui era in corso la presa in carico.

La ripartizione nelle diverse categorie d'utenza è riportata nei grafici seguenti (grafico 1 - valore assoluto - e grafico 2 - distribuzione percentuale) da cui si evidenzia che il 77,3% è riferibile a prese in carico finalizzate a trattamenti per problematiche di dipendenza (tossicodipendenti 50,4%, alcolisti 21,3%, GAP 4,3%, tabagisti 1,4%), 17,8% riguarda procedure di accertamento, certificazione o monitoraggio (invii da CMLP, invii da Medico Competente, invii da Prefettura, ecc.) e il restante 4,8% riguarda soggetti appoggiati (app.ti).

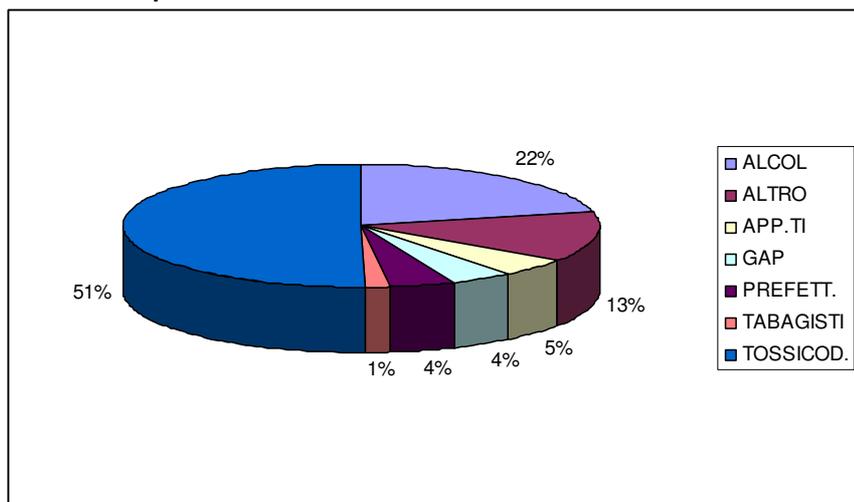
Grafico 2 – Distribuzione complessiva per tipologia dell'utenza complessivamente afferita a SERT e SMI – Anno 2014 – valori assoluti



Fonte: Dati SIND Lombardia - Tavolo Tecnico degli Osservatori

² Base dati di riferimento: aggregazione per categorie

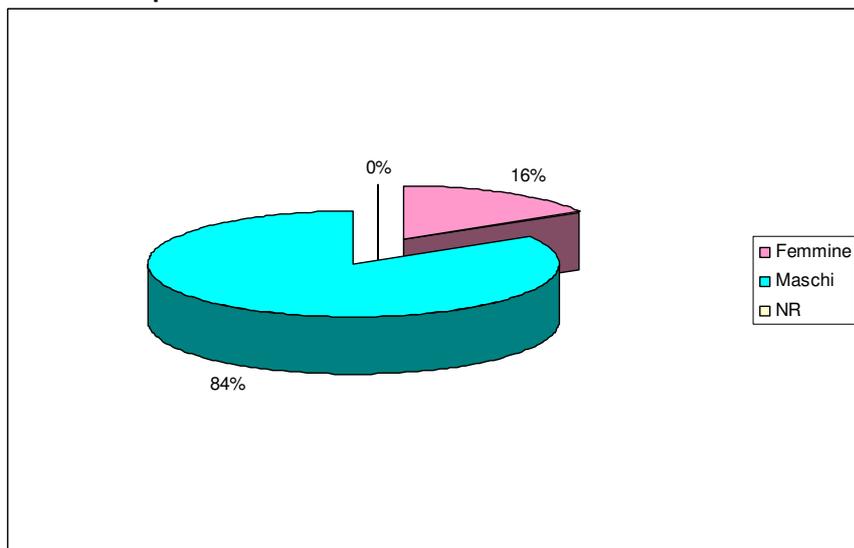
Grafico 3 – Distribuzione complessiva per tipologia dell'utenza complessivamente afferita a SERT e SMI – Anno 2014 – valori percentuale



Fonte: Dati SIND Lombardia - Tavolo Tecnico degli Osservatori

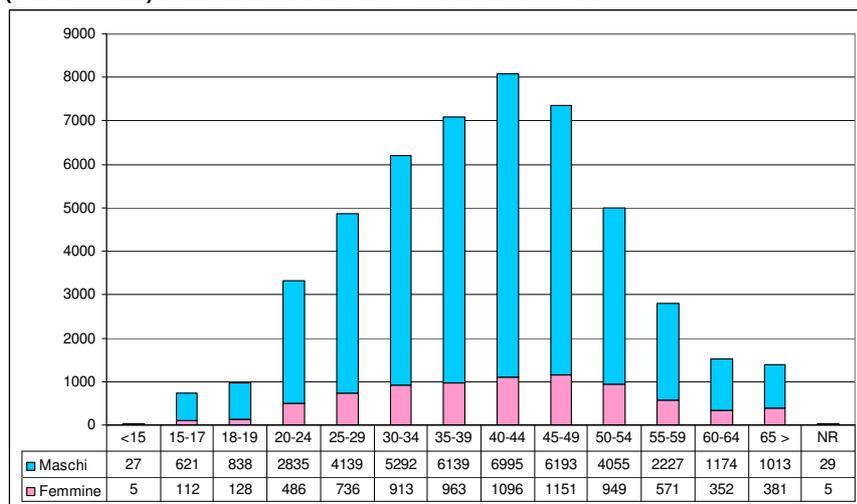
La distribuzione percentuale per **genere**, riportata nel grafico seguente evidenzia la maggior prevalenza di maschi sul totale dell'utenza (84,1%), distribuzione che risulta sovrapponibile a quanto già riportato nella rilevazione dati 2013.

Grafico 4 – Distribuzione complessiva per genere dell'utenza complessivamente afferita a SERT e SMI – Anno 2014 – valori percentuali



Fonte: Dati SIND Lombardia - Tavolo Tecnico degli Osservatori

Grafico 5 – Distribuzione per fasce d'età e genere dell'utenza afferita ai Servizi pubblici e privati accreditati (SERT e SMI) lombardi – Anno 2014 – valori assoluti



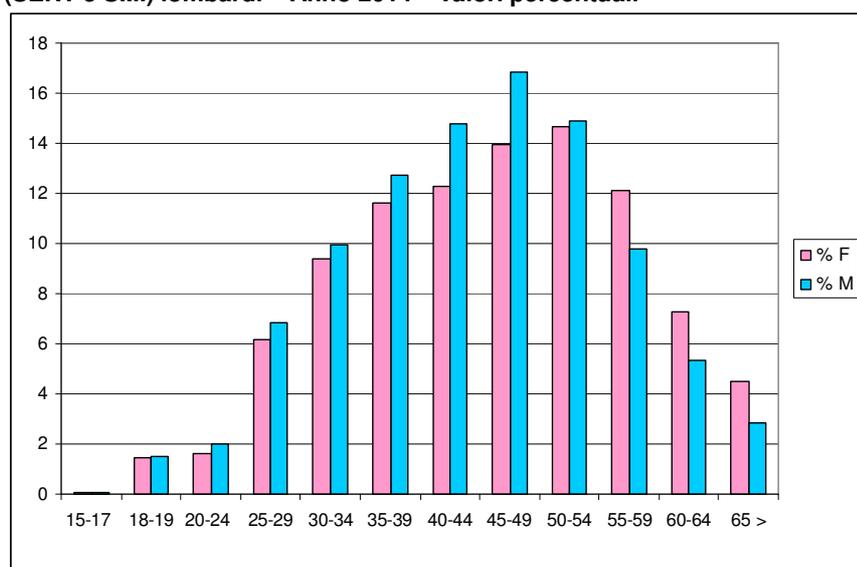
Fonte: Dati SIND Lombardia - Tavolo Tecnico degli Osservatori

La distribuzione per **fasce d'età e genere** riportata nel grafico 5 evidenzia che gli utenti dei servizi sono distribuiti sull'intero arco di vita delle persone, ma con una distribuzione quasi simmetrica, con un valore modale nella classe d'età 40-44 anni ed un peso relativamente elevato delle classi d'età più avanzate rispetto ai giovani.

La quota maggiore d'utenza si colloca tra i 30 – 54 anni (68,3%) con una moda per i maschi nella classe 40-44 anni e 45-49 anni per le femmine.

Dal confronto sulla distribuzione percentuale per classi di età e genere, pur con il mercato squilibrato, in valore assoluto, a favore dei maschi, si rileva una **maggior presenza maschile fino 49 anni (79,6% del totale uomini contro il 71,3% per le donne)** e **femminile** nelle fasce d'età **sopra i 55 anni** come meglio evidenziato dal grafico seguente.

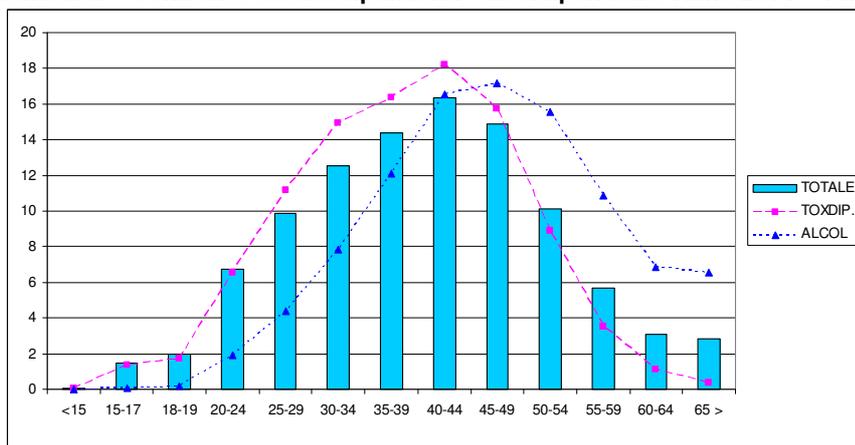
Grafico 6 – Distribuzione per fasce d'età e genere dell'utenza afferita ai Servizi pubblici e privati accreditati (SERT e SMI) lombardi – Anno 2014 – valori percentuali



Fonte: Dati SIND Lombardia - Tavolo Tecnico degli Osservatori

Oltre che in rapporto al genere, la distribuzione per classi d'età evidenzia marcate differenze in rapporto alle diverse categorie d'utenza; nel grafico seguente, in particolare, si evidenziano gli scostamenti dal dato complessivo relativi alle due tipologie principali rappresentate da tossicodipendenti e alcolodipendenti con i primi maggiormente rappresentati nelle classi d'età sotto i 45 anni e i secondi più rappresentati nelle classi d'età sopra i 45 anni.

Grafico 7 – Distribuzione per fasce d'età dell'utenza afferita ai Servizi pubblici e privati accreditati (SERT e SMI) lombardi – Confronto tossicodipendenti - alcolodipendenti Anno 2014 – valori percentuali



Fonte: Dati SIND Lombardia - Tavolo Tecnico degli Osservatori

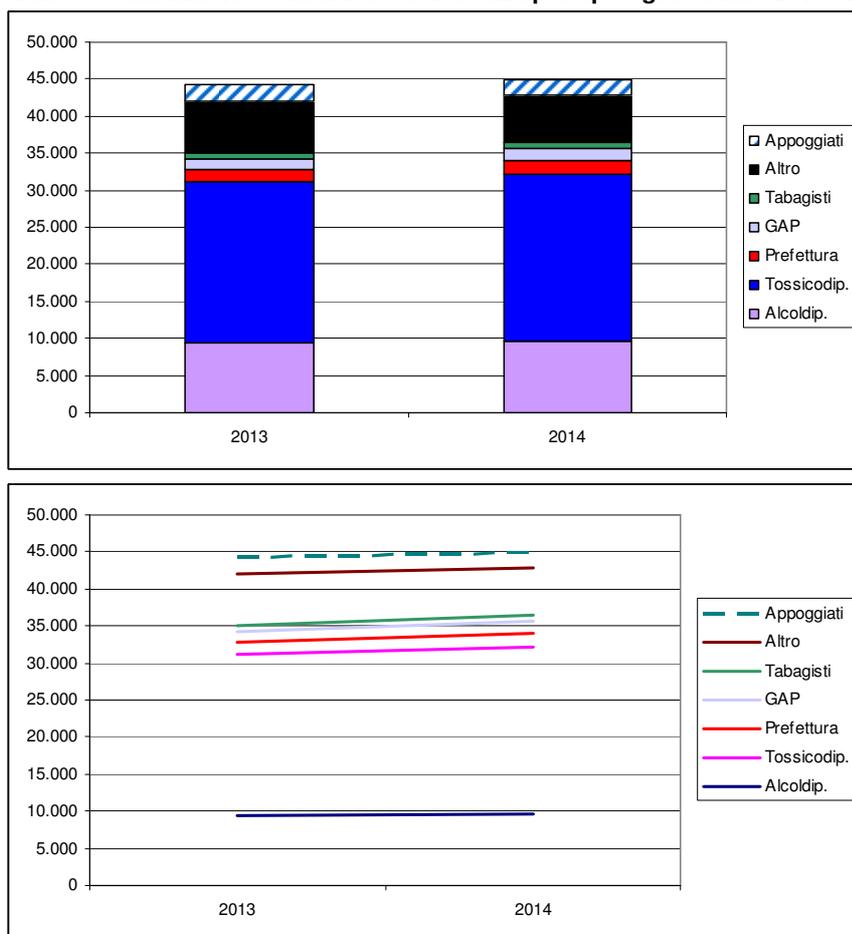
Per i limiti della rilevazione effettuata sui dati 2013 non è possibile ricostruire una serie storica se non per la quota d'utenza seguita dai servizi ASL (SERT - NOA) quindi con esclusione degli SMI. Nel complesso si evidenzia un lieve incremento dell'utenza riferibile in particolare alla popolazione tossicodipendente come riportato in tabella 1 e nel successivo grafico 8.

Tab. 1 - Distribuzione dell'utenza per tipologia – Anno 2013 - 2014 – SERT/NOA – valori assoluti

TARGET	2013	2014
Alcolodipendenti	9.394	9.595
Giocatori d'azzardo patologici	1.325	1.775
Soggetti segnalati dalla Prefettura	1.647	1.801
Tabagisti	818	693
Tossicodipendenti	21.810	22.524
Altro	7.007	6.371
Appoggiati	2.318	2.059
Totale tutte categorie	44.319	44.818
Totale escluso appoggiati	42.001	42.759

Fonte: Dati SIND Lombardia - Tavolo Tecnico degli Osservatori

Grafico 8 - Andamento cumulativo dell'utenza per tipologia – Anno 2013 - 2014 – SERT/NOA – valori assoluti



Fonte: Dati SIND Lombardia - Tavolo Tecnico degli Osservatori

Complessivamente la **prevalenza dei soggetti in carico** è pari al 7,19‰, ossia vi sono 7 soggetti in carico al SerT ogni 1.000 cittadini residenti lombardi di età compresa tra i **15 - 64 anni**.

Analizzando tale dato in riferimento alle due tipologie di utenza tipiche dei servizi, **tossicodipendenti** e **alcol dipendenti**, che rappresentano il 73% dell'utenza totale, si evidenziano tassi di **prevalenza e incidenza superiori** per i **tossicodipendenti** rispetto agli **alcol dipendenti**.

Tab. 2 - Prevalenza e incidenza dell'utenza residente in regione Lombardia suddivisa per categorie d'afferenza su 1000 residenti 15/65 anni³ - Anno 2014

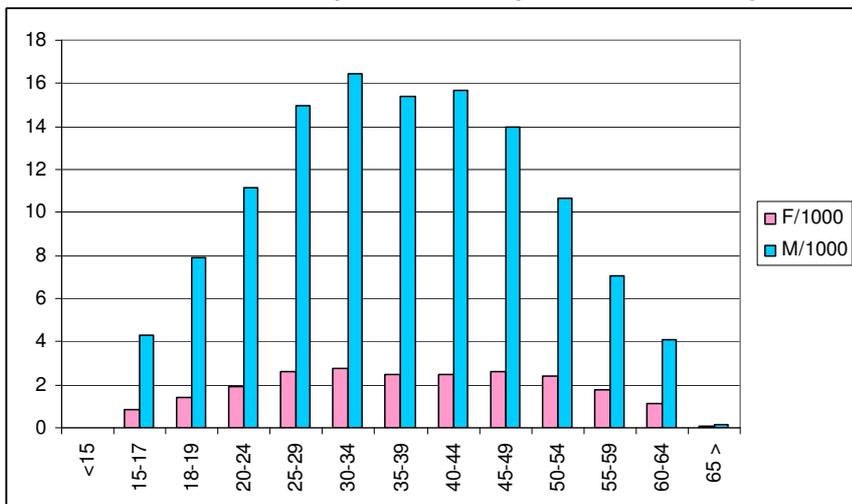
TARGET	Prevalenza	Incidenza
Alcol dipendenti	1,61	0,48
Giocatori d'azzardo patologici	0,32	0,16
Soggetti segnalati dalla Prefettura	0,34	0,21
Tabagisti	0,11	0,07
Tossicodipendenti	3,81	0,87
Altro	1,01	0,36
Totale tutte categorie	7,19	2,15

Fonte: Dati SIND Lombardia - Tavolo Tecnico degli Osservatori

³ elaborazione su popolazione media residente anno 2014 - 15/65 anni

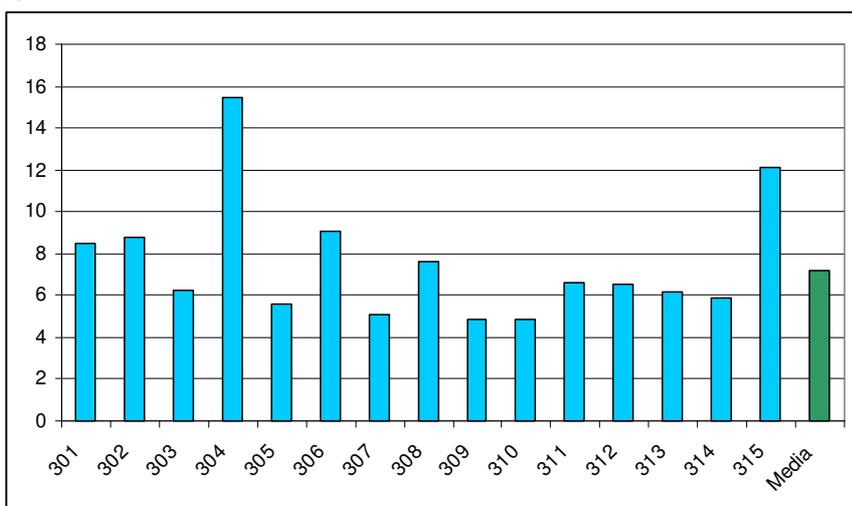
L'andamento della prevalenza inoltre risulta fortemente condizionato dal sesso e dall'età, come evidenziato nel successivo grafico 9, e si esprime su valori diversi nei diversi territori di riferimento, grafico 10.

Grafico 9 - Andamento tasso prevalenza complessivo stratificato per sesso e età – Anno 2014



Fonte: Dati SIND Lombardia - Tavolo Tecnico degli Osservatori

Grafico 10 - Andamento tasso prevalenza complessivo su popolazione 15/65 anni stratificato territorio – Anno 2014

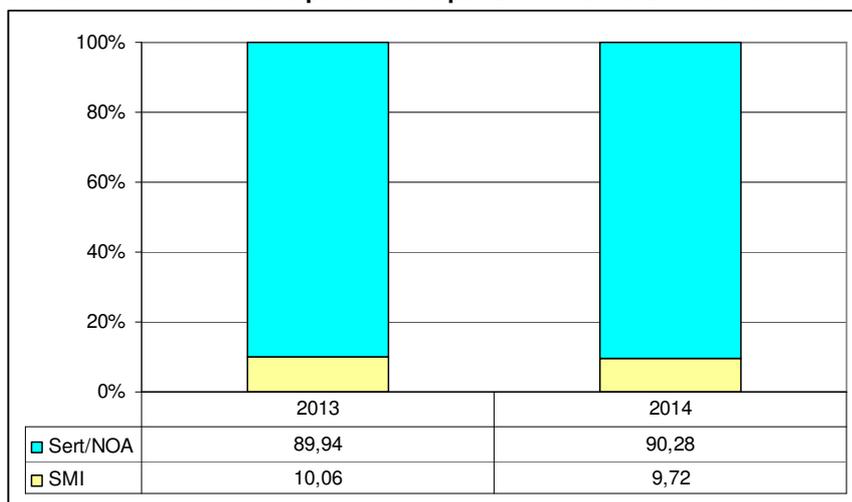


Fonte: Dati SIND Lombardia - Tavolo Tecnico degli Osservatori

2.2 Pubblico e privato sociale accreditato: quali differenze

Come si evince dal grafico e dalla tabella seguenti dei **49.641⁴** soggetti che nel 2014 hanno ricevuto uno o più prestazioni dai Servizi pubblici o privati accreditati lombardi una quota pari a **44.818, pari al 90,3%, è afferita ai SERT** e la restante quota di **4.823, pari al 9,7%, agli SMI** con una distribuzione pressochè invariata rispetto al precedente anno⁵.

Grafico 11 – Distribuzione percentuale per SERT/NOA e SMI dell'utenza – Anno 2014



Fonte: Dati SIND Lombardia - Tavolo Tecnico degli Osservatori

Il dettaglio della distribuzione dell'utenza per categorie d'afferenza è riportata nella tabella seguente

Tab. 3 - Distribuzione dell'utenza per categorie d'afferenza – Anno 2014 – valori assoluti

TARGET	SERT/NOA	SMI
Alcoldependenti	9.595	934
Giocatori d'azzardo patologici	1.775	344
Soggetti segnalati dalla Prefettura	1.801	412
Tabagisti	693	0
Tossicodipendenti	22.524	2.540
Altro	6.371	250
Appoggiati	2.402	343
Totale tutte categorie	44.818	4.823
Totale escluso appoggiati	42.416	4.480

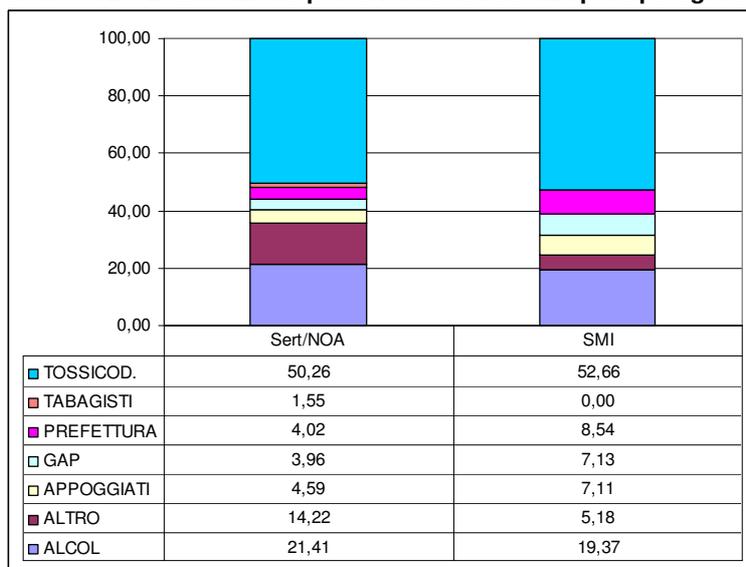
Fonte: Dati SIND Lombardia - Tavolo Tecnico degli Osservatori

Come si riporta nel grafico seguente, la distribuzione percentuale per categorie evidenzia una maggior presenza degli utenti GAP, appoggiati e inviati da prefettura negli SMI e una maggior presenza percentuale degli utenti inviati da Commissione Medica Legale Patenti e inviati da medico competente, cumulati in "altro", nei SERT/NOA

⁴ Base dati di riferimento: aggregazione per tipologia di servizio e categorie

⁵ Rispetto alla distribuzione dell'utenza tra servizi pubblici e servizi privati accreditati si segnala che questi ultimi sono presenti solo in 6 ASL; Bergamo (n.1), Brescia (n.4), Lecco (n.1), Milano (n.2), Monza-Brianza (n.1) e Valle Camonica (n. 1) per un totale di 10 unità d'offerta

Grafico 12 – Distribuzione percentuale dell'utenza per tipologia e per SERT/NOA - SMI – Anno 2014



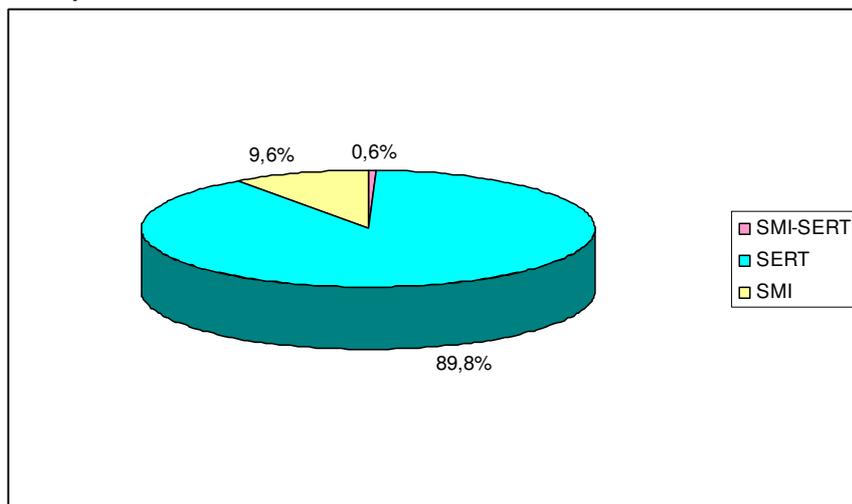
Fonte: Dati SIND Lombardia - Tavolo Tecnico degli Osservatori

Dal confronto tra il totale per tipologia di servizio e categorie (n. 49.641) utilizzato in questo paragrafo e il totale per categorie (49.436) emerge un modello caratterizzato da una bassa mobilità dell'utenza tra servizi ASL e servizi del privato sociale accreditato. Gli spostamenti tra queste due tipologie di servizi sarebbero infatti limitati a 205 soggetti pari al 0,7% dell'utenza relativa ai territori delle ASL di Brescia, Bergamo, Lecco, Milano, Monza-Brianza e Valle Camonica ove sono attivi degli SMI (tale percentuale scende allo 0,4% se si considera il totale regionale)

3. L'utenza tossicodipendente

Complessivamente nel corso del 2014 sono stati trattati **24.923 soggetti tossicodipendenti**, di cui 22.383, pari al 89,8%, presso i SERT, 2.399, pari al 9,6%, presso gli SMI e 141, pari allo 0,6%, in entrambe i Servizi in momenti diversi dell'anno.

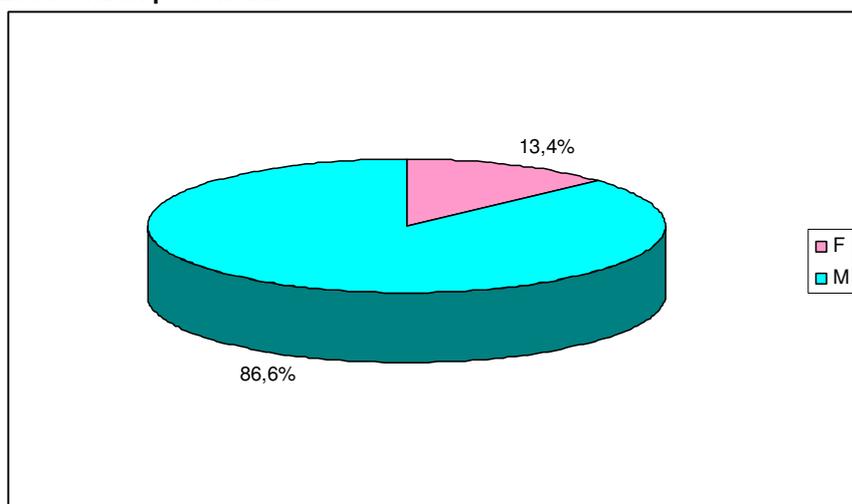
Grafico 13 – Distribuzione per servizio di afferenza dei soggetti tossicodipendenti in trattamento – Anno 2014 – valori percentuali



Fonte: Dati SIND Lombardia - Tavolo Tecnico degli Osservatori

La **distribuzione per sesso** evidenzia una netta prevalenza dei maschi con 21.573 soggetti pari al 86,6% mentre le femmine sono 3.346 pari al 13,4% (per 4 soggetti - 0,02% - manca l'informazione). Tale distribuzione risulta sovrapponibile a quanto rilevato lo scorso anno e indica uno scostamento di circa +2% a favore dei maschi rispetto al dato sull'utenza totale.

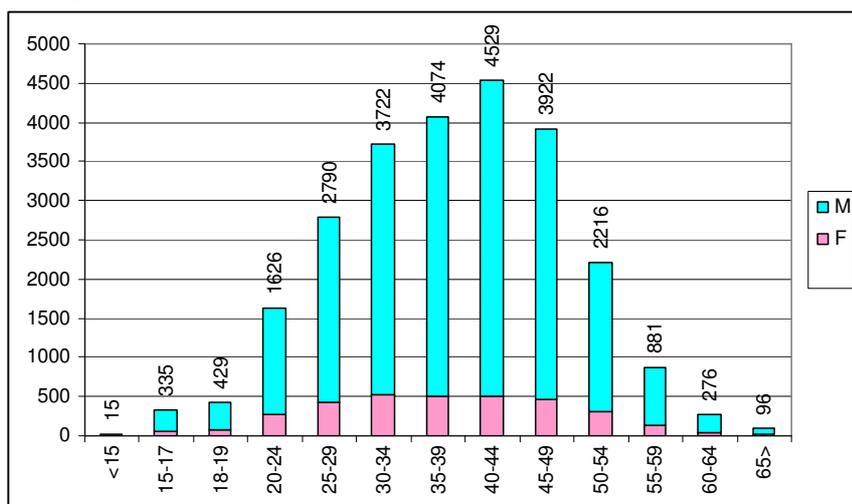
Grafico 14 – Distribuzione per sesso dei soggetti tossicodipendenti in trattamento presso i SERT e SMI – Anno 2014 – valori percentuali



Fonte: Dati SIND Lombardia - Tavolo Tecnico degli Osservatori

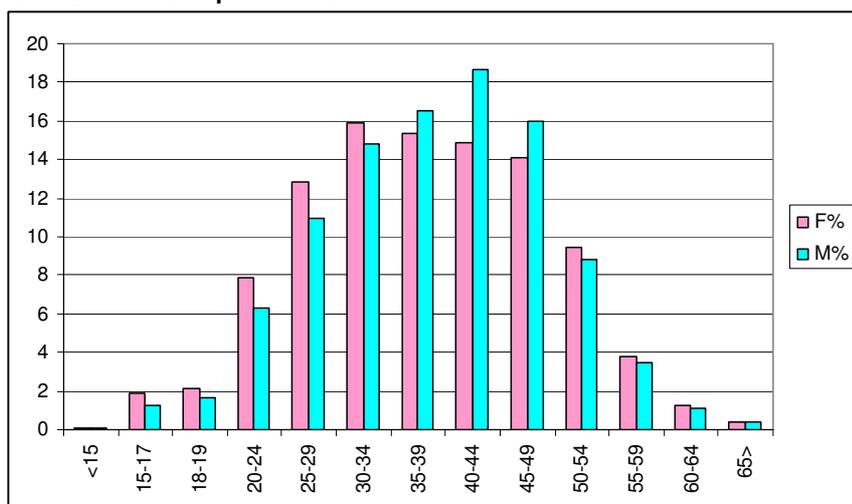
La distribuzione per **classi di età** conferma l'andamento rilevato sui dati 2013 ed evidenzia che la classe di massima frequenza è rappresentata da **40-44 anni** con 4529 soggetti pari al 18,2% e riporta le diverse caratteristiche nella distribuzione tra maschi e femmine come già emerso lo scorso anno.

Grafico 15 – Distribuzione per classi d'età dei soggetti tossicodipendenti in trattamento presso i SERT e SMI – Anno 2014 – valori assoluti



Fonte: Dati SIND Lombardia - Tavolo Tecnico degli Osservatori

Grafico 16 – Distribuzione per genere e classi d'età dei soggetti tossicodipendenti in trattamento i SERT e SMI – Anno 2014 - valori percentuali

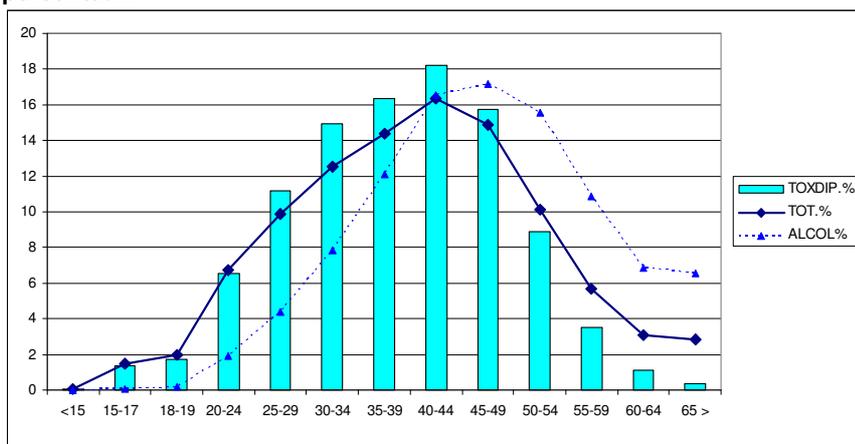


Fonte: Dati SIND Lombardia - Tavolo Tecnico degli Osservatori

La distribuzione percentuale per **classi d'età e genere** infatti conferma per i maschi la moda nella classe d'età 40-44 con il 18,7% mentre le femmine si distribuiscono maggiormente sulle classi d'età precedenti con la moda che si colloca tra i 30-34 anni con il 15,9% e i 35-39 anni con il 15,3%

Il confronto della distribuzione per classi d'età con il dato complessivo e con l'altra tipologia d'utenza maggiormente rappresentata, gli alcolodipendenti, evidenzia uno spostamento sulle classi d'età inferiori rispetto alla popolazione alcolodipendente in particolare dai 40-44 anni in giù come risulta dal grafico seguente.

Grafico 17 – Distribuzione per fasce d'età dei soggetti tossicodipendenti in trattamento presso i SERT e SMI - confronto con distribuzione per fasce d'età nell'utenza totale e negli alcolicodipendenti – Anno 2014 - Valori percentuali

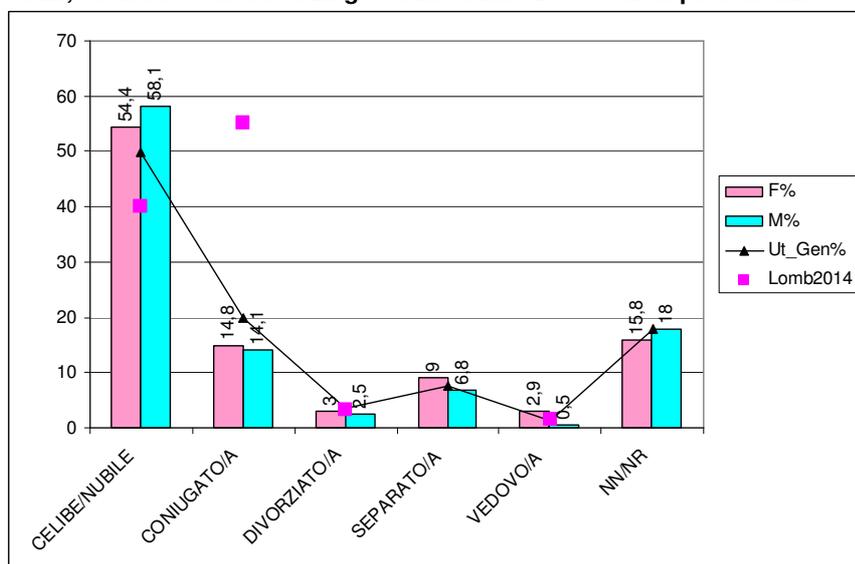


Fonte: Dati SIND Lombardia - Tavolo Tecnico degli Osservatori

La distribuzione per **stato civile** riporta il 57,6% di celibi/nubili con differenze scarsamente significative tra maschi e femmine. Dal confronto con l'utenza generale emerge una minor presenza di coniugati (-3,6%) ed una maggior presenza di celibi/nubili (+7,7%).

Rispetto al dato regionale - rilevazione ISTAT 2014 sulla popolazione 15-65 - la differenza più significativa riguarda la quota dei coniugati; aggregando nella stessa categoria anche i separati, condizione non presente nei dati ISTAT, si raggiunge il 21,3% contro il 55,1% nella popolazione aperta (-33,8%), si segnala inoltre un + 17,6% nei celibi/nubili

Grafico 18 – Distribuzione per stato civile e genere dei soggetti tossicodipendenti in trattamento presso i SERT e SMI; confronto con l'utenza generale - Anno 2014 - valori percentuali



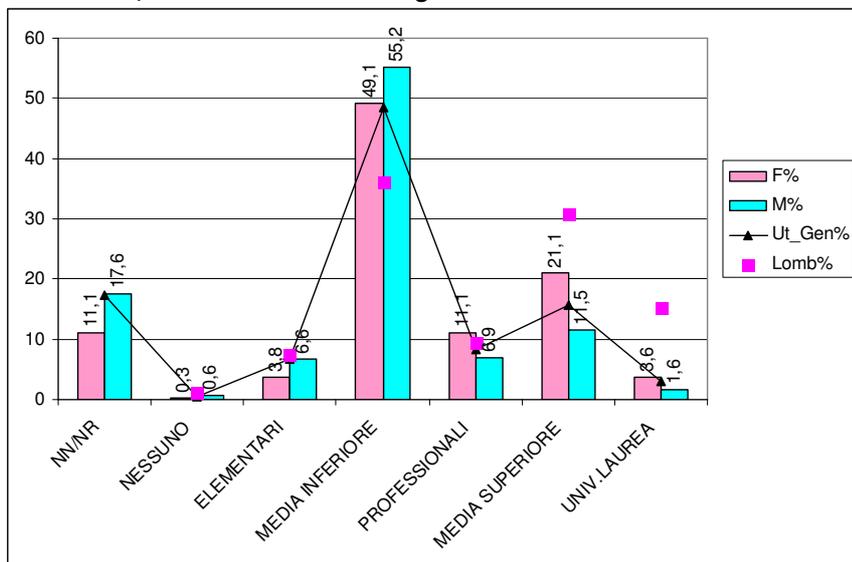
Fonte: Dati SIND Lombardia - Tavolo Tecnico degli Osservatori

La distribuzione per **titolo di studio** individua nella licenza media il livello di scolarità più diffusamente raggiunto con il 54,4%, allo stesso tempo si evidenzia una maggior scolarità nelle femmine con +4,2% per quanto riguarda il titolo di scuole professionali, +9,6% per quello di scuola secondaria superiore e +2% per laurea

Dal confronto con i dati ISTAT 2011 relativi alla popolazione lombarda 15-65 anni emergerebbe un grado di istruzione più basso nella popolazione tossicodipendente

rispetto al dato regionale; in particolare gli utenti in possesso del solo titolo di media inferiore farebbero registrare un + 18,4% mentre quelli in possesso del titolo di media superiore o di laurea risulterebbero rispettivamente -17,9% e -13,4%. Purtroppo la quota di dato "non rilevato" (16,7%) non permette una lettura precisa del dato.

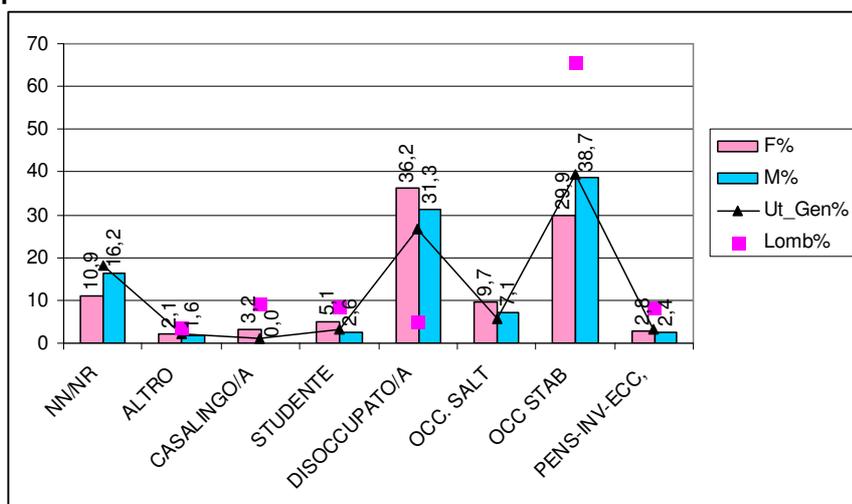
Grafico 19 – Distribuzione per titolo di studio e genere dei soggetti tossicodipendenti in trattamento presso i SERT e SMI; confronto con l'utenza generale e con dati ISTAT Lombardia - Anno2014 - valori percentuali



Fonte: Dati SIND Lombardia - Tavolo Tecnico degli Osservatori

Per quanto riguarda l'**occupazione** la popolazione occupata stabilmente si attesta al 29,9% nelle femmine e il 38,7% nei maschi (più rispettivamente 9,7% e 7,0% di occupati saltuariamente). Anche aggregando la condizione di occupazione saltuaria agli occupati stabilmente, questo dato colloca l'utenza tossicodipendente molto al di sotto dei dati ISTAT 2011 Lombardia in cui gli occupati rappresentano il 65,9% della popolazione 15/65 anni e i disoccupati il 4,9%.

Grafico 20 – Distribuzione per occupazione e genere dei soggetti tossicodipendenti in trattamento presso i SERT e SMI; confronto con l'utenza generale e con dati ISTAT Lombardia - Anno2014 - valori percentuali

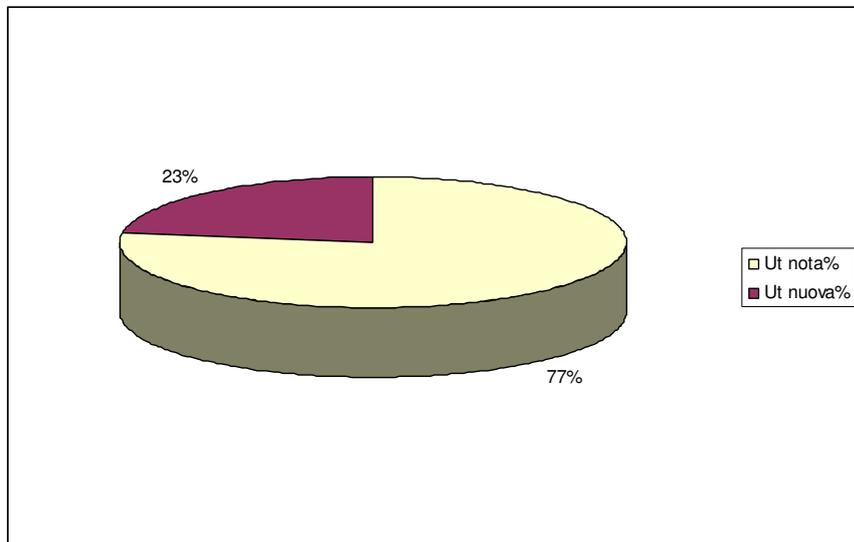


Fonte: Dati SIND Lombardia - Tavolo Tecnico degli Osservatori

Se si osserva la distribuzione tra nuovi utenti e utenti già noti dei **24.923** soggetti tossicodipendenti seguiti dai Servizi nel corso del 2014 il 23%, pari a 5.711, sono risultati

essere utenti che per la prima volta si sono rivolti ai Servizi mentre il 77%, pari a 19.212, sono utenti già noti, ancora in carico da anni precedenti o riammessi nel corso del 2014; tale distribuzione percentuale è sovrapponibile a quanto rilevato sui dati 2013.

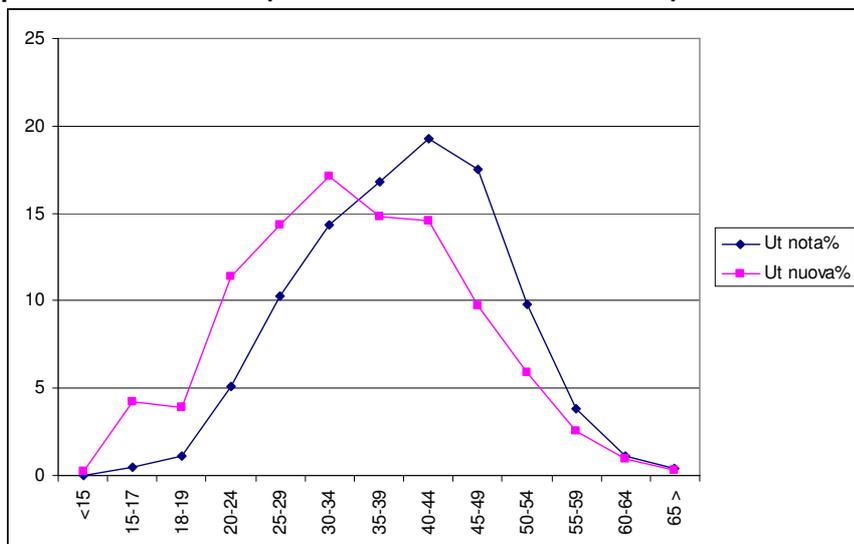
Grafico 21 – Distribuzione nuovi utenti e utenti già noti dei soggetti tossicodipendenti in trattamento presso i SERT e SMI - Anno 2014 - valori percentuali.



Fonte: Dati SIND Lombardia - Tavolo Tecnico degli Osservatori

Questi due gruppi si differenziano sia rispetto alla composizione per genere (minor presenza di femmine nei nuovi utenti con 11,5% verso 14,0% negli utenti già in carico o riammessi) che rispetto alla distribuzione per classi d'età dove si evidenzia una maggior presenza dei nuovi utenti nelle classi d'età fino ai 34 anni con la moda che si colloca a 30-34 anni contro i 40-44 anni degli utenti già noti. Rispetto alla rilevazione dello scorso anno l'unica situazione da segnalare è il dato relativo alla classe 15-17 anni - nuova utenza, sostanzialmente raddoppiata in valore percentuale nel 2014 rispetto al 2013; in assenza di altre spiegazioni l'ipotesi più verosimile è che ciò derivi dalla presenza dell'utenza SMI, non considerata nei dati 2013.

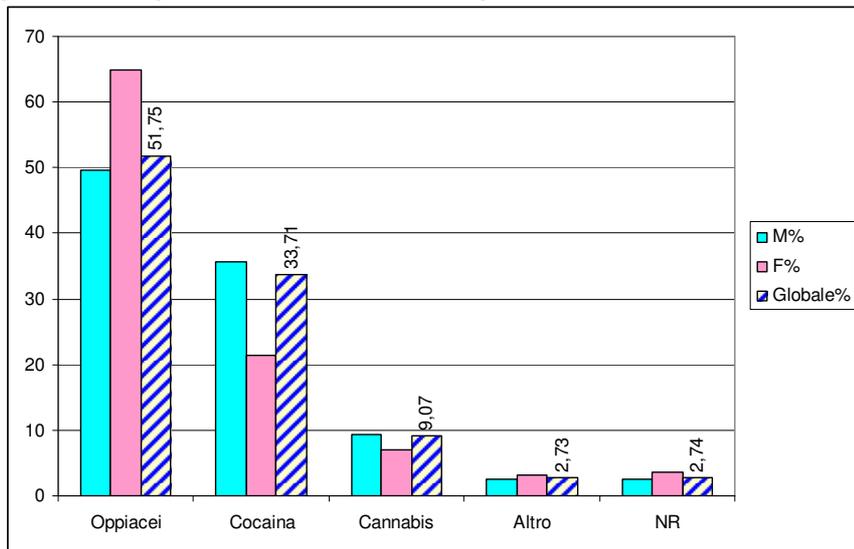
Grafico 22 – Distribuzione nuovi utenti e utenti già noti dei soggetti tossicodipendenti in trattamento presso i SERT e SMI per classi d'età - Anno 2014 - valori percentuali



Fonte: Dati SIND Lombardia - Tavolo Tecnico degli Osservatori

La **distribuzione per sostanza d'abuso primaria** evidenzia ancora gli oppiacei al primo posto (51,7%) seguiti da cocaina (33,7%) e cannabinoidi 9,1% ma con marcate differenze correlate al sesso con le femmine più rappresentate tra i consumatori di oppiacei (+ 15,1 rispetto ai maschi) e i maschi più rappresentati tra i consumatori di cocaina (+ 14,2% rispetto alle femmine). Il raffronto con il dato complessivo è scarsamente significativo in quanto i maschi rappresentano, come detto, l'86,6% della popolazione

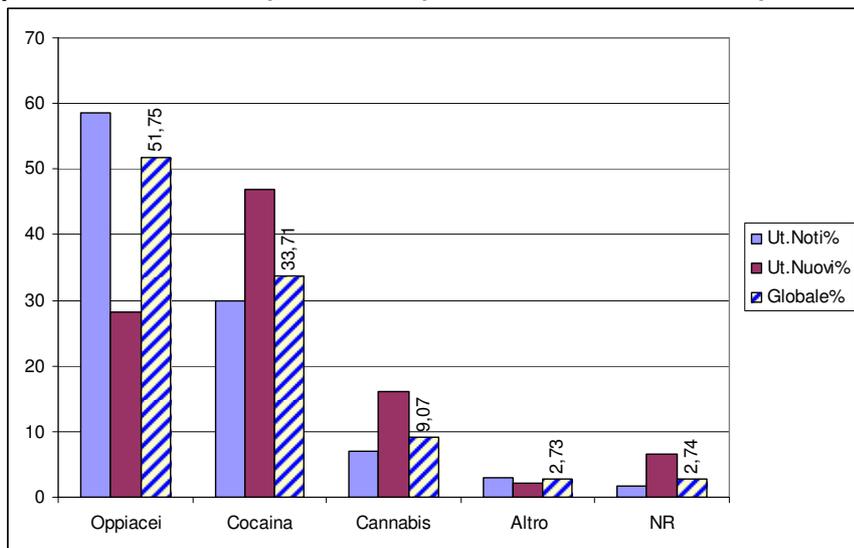
Grafico 23 – Distribuzione dei soggetti tossicodipendenti in trattamento presso i SERT e SMI per sesso e per sostanza primaria - Anno2014 - valori percentuali



Fonte: Dati SIND Lombardia - Tavolo Tecnico degli Osservatori

Differenze si riscontrano anche nella distribuzione per **sostanza primaria** tra nuovi utenti e utenti già noti ai servizi dove gli oppiacei passano dal 58,6% nell'utenza già nota al 28,3% nella nuova utenza mentre la cocaina che interessa il 29,8% dell'utenza già nota passa al 46,9% nella nuova utenza rappresentando così la sostanza più utilizzata fra i nuovi utenti come evidenziato dal grafico seguente.

Grafico 24 – Distribuzione nuovi utenti e utenti già noti dei soggetti tossicodipendenti in trattamento presso i SERT e SMI per sostanza primaria – Anno 2014 - valori percentuali

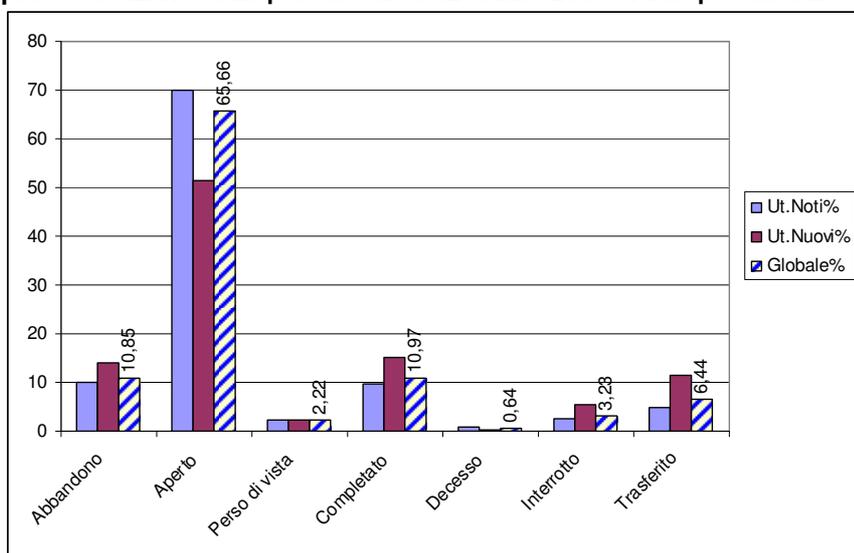


Fonte: Dati SIND Lombardia - Tavolo Tecnico degli Osservatori

Per quanto riguarda i **trattamenti farmacologici**, hanno interessato nel corso del 2014 n.10.861 soggetti pari al 43,6% dell'utenza totale, dato che sale all'82,1% se si considera la sola utenza con oppiacei come sostanza primaria. Se per la restante quota è ovvio il riferimento a trattamenti di diversa natura (colloqui, psicoterapie, inserimento in Comunità Terapeutiche, ecc.), è utile comunque ricordare che frequentemente anche i trattamenti farmacologici sono integrati da un insieme di altri interventi.

Rispetto agli **esiti**, al 31/12/2014 risultavano ancora in carico 16.362 utenti pari al 65,6% dell'utenza totale, seguono i trattamenti completati con il 10,9%, gli abbandoni con l'10,8%, i trasferimenti con il 6,4%, i trattamenti interrotti con il 3,2%, i persi di vista con il 2,2% e i decessi con lo 0,6%. Anche in questo caso si rileva una differenza tra utenti già noti e nuovi con una percentuale di trattamenti ancora aperti al 31/12 che passa dal 69,9% negli utenti già noti al 51,4% nei nuovi come riportato nel seguente grafico.

Grafico 25 – Distribuzione nuovi utenti e utenti già noti dei soggetti tossicodipendenti in trattamento presso i SERT e SMI per esito al 31/12 - Anno 2014 - valori percentuali



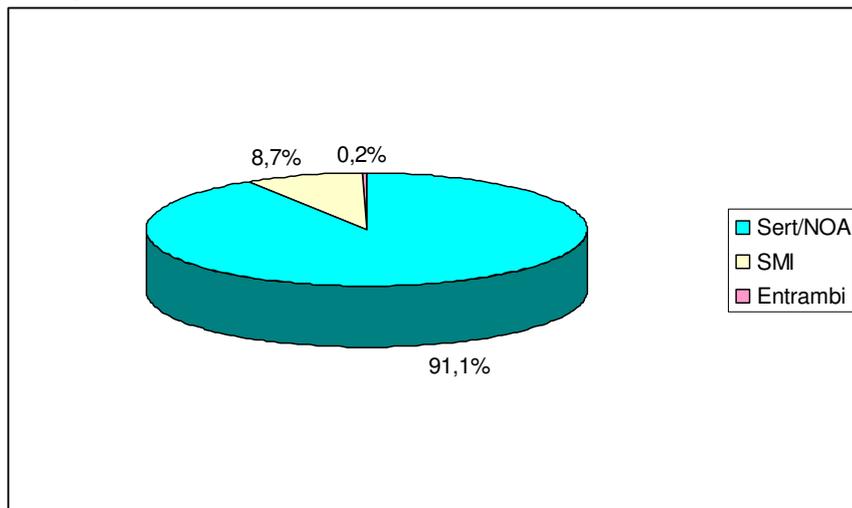
Fonte: Dati SIND Lombardia - Tavolo Tecnico degli Osservatori

4. L'utenza alcoldipendente

Nel 2014 sono stati trattati dai SERT, NOA e SMI della Regione Lombardia **10.512 soggetti**, di cui **7.399** già noti negli anni precedenti e **3.113 “nuovi”**, ossia soggetti che si sono rivolti per la prima volta ai Servizi nel corso dell'ultimo anno.

Di questi 9.578, pari al 91,1%, presso i SERT, 917, pari al 8,7%, presso gli SMI e 17, pari allo 0,2%, in entrambe i Servizi in momenti diversi dell'anno.

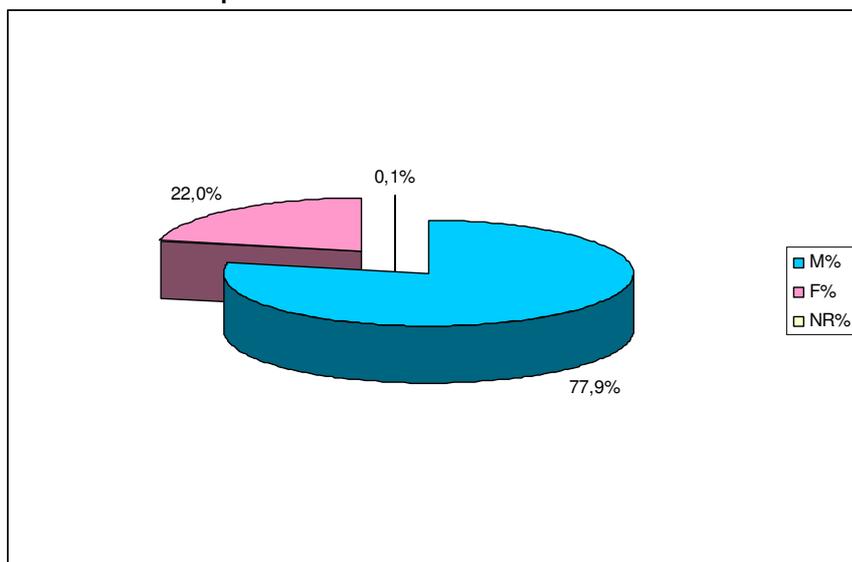
Grafico 26 – Distribuzione per servizio di afferenza dei soggetti alcoldipendenti in trattamento – Anno 2014 – valori percentuali



Fonte: Dati SIND Lombardia - Tavolo Tecnico degli Osservatori

Il **77,9%** dell'utenza alcoldipendente, pari a n. 8.191 utenti, è di **genere** maschile mentre il 22,0%, pari a n. 2.315, è di genere femminile (per 6 soggetti il sesso non risulta rilevato); per quanto fortemente minoritaria, la componente femminile in questa categoria è più alta rispetto alla popolazione generale dove si assesta sul 15,9%.

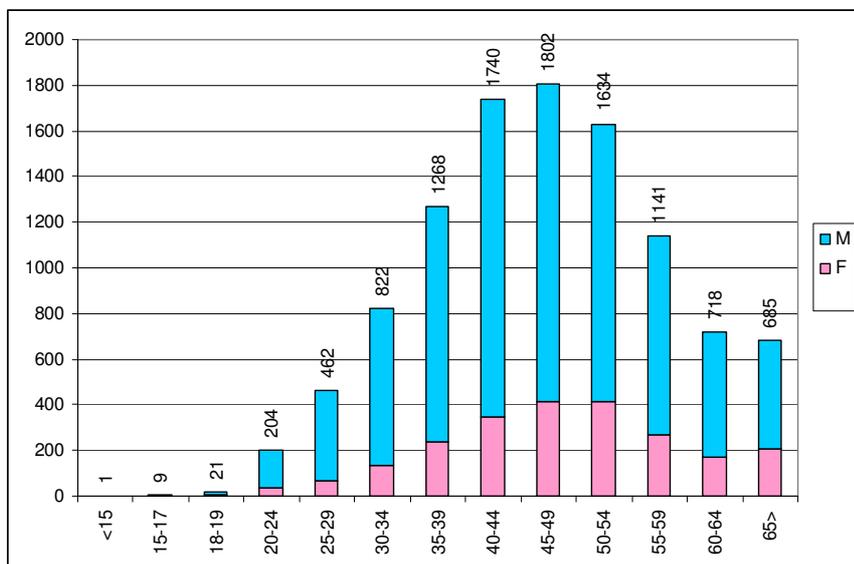
Grafico 27 – Distribuzione per genere dei soggetti alcoldipendenti in trattamento presso i SERT/NOA e SMI – Anno 2014 – valori percentuali



Fonte: Dati SIND Lombardia - Tavolo Tecnico degli Osservatori

La distribuzione per **fasce d'età** evidenzia come la quota maggiore d'utenza si collochi tra i 35-59 anni (72,19%) con la classe di massima frequenza a 45-49 anni.

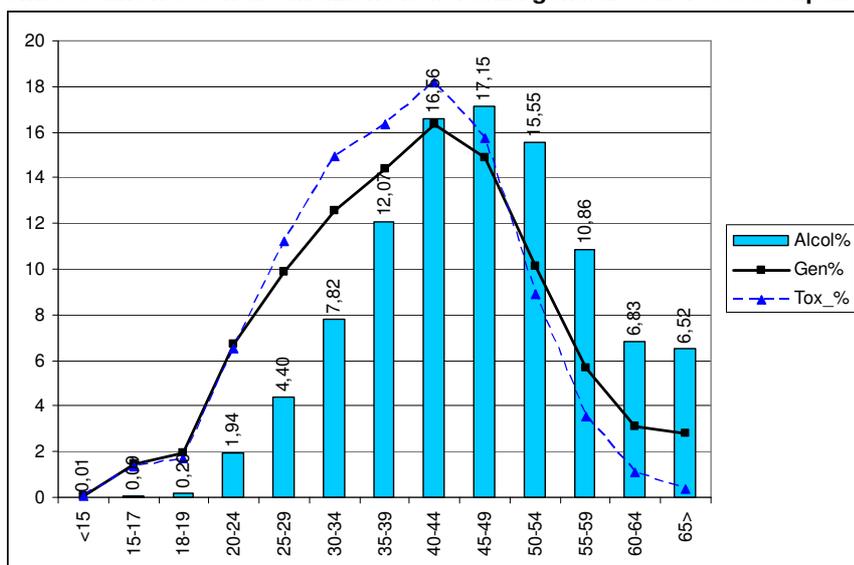
Grafico 28 – Distribuzione per fasce d'età e genere dei soggetti alcol dipendenti in trattamento presso i SERT/NOA e SMI – Anno 2014 - Valori assoluti



Fonte: Dati SIND Lombardia - Tavolo Tecnico degli Osservatori

Nel complesso si rileva uno spostamento sulle classi d'età più avanzate (over 45 anni) sia rispetto all'utenza generale sia a quella tossicodipendente come risulta dal seguente grafico.

Grafico 29 – Distribuzione per fasce d'età dei soggetti alcol dipendenti in trattamento presso i SERT/NOA e SMI e confronto con distribuzione nell'utenza generale e nei tossicodipendenti – Anno 2014 - Valori percentuali

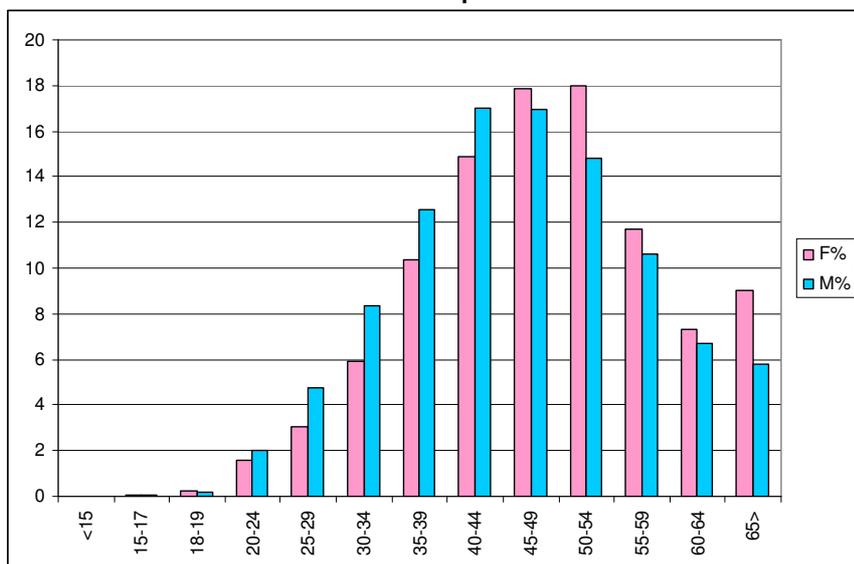


Fonte: Dati SIND Lombardia - Tavolo Tecnico degli Osservatori

La distribuzione percentuale per **sesso e per classe d'età** evidenzia che il genere femminile è più rappresentato nelle fasce d'età superiori a partire dai 45 anni. Anche le

classi di massima frequenza mostrano uno spostamento delle femmine verso classi d'età più alte collocandosi tra i 45-54 anni contro i 40-49 dei maschi.

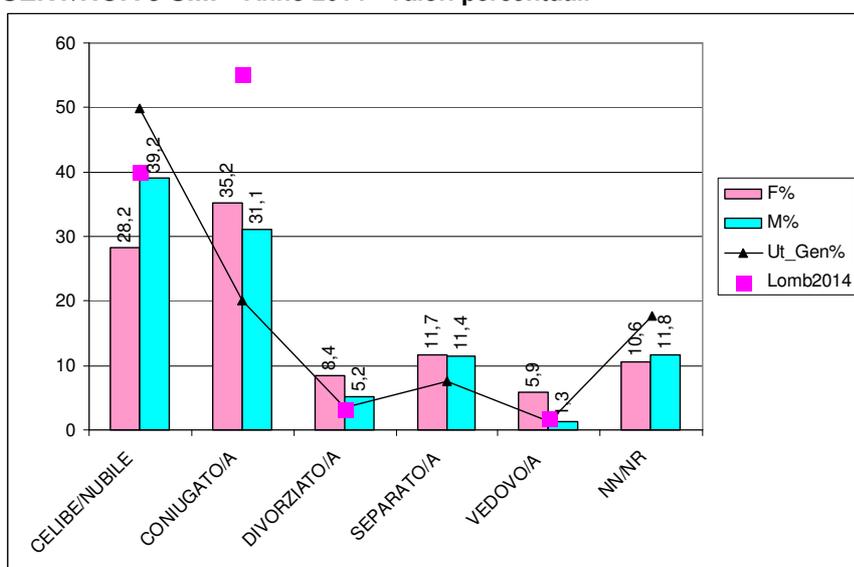
Grafico 30 – Distribuzione per fasce d'età e sesso dei soggetti alcol dipendenti in trattamento presso i SERT/NOA e SMI – Anno 2014 - Valori percentuali



Fonte: Dati SIND Lombardia - Tavolo Tecnico degli Osservatori

La distribuzione per **stato civile** riporta che il 36% degli alcol dipendenti in carico è celibe, il 32% coniugato, il 17,4% separato/divorziato; l'analisi delle distribuzione per genere evidenzia una minor presenza di femmine nubili (-10,9% rispetto i maschi) e una loro maggior presenza nelle categorie delle divorziate (+3,1%) e delle vedove (+4,5%). Dal confronto con il dato regionale - rilevazione ISTAT 2014 sulla popolazione 15-65 - tra gli alcol dipendenti risulta una distribuzione simile al dato sulla popolazione aperta fatta eccezione per i coniugati/separati, condizione non separata nei dati ISTAT, su cui si rileva circa -10%

Grafico 31 – Distribuzione per sesso e stato civile dei soggetti alcol dipendenti in trattamento presso i SERT/NOA e SMI – Anno 2014 - Valori percentuali

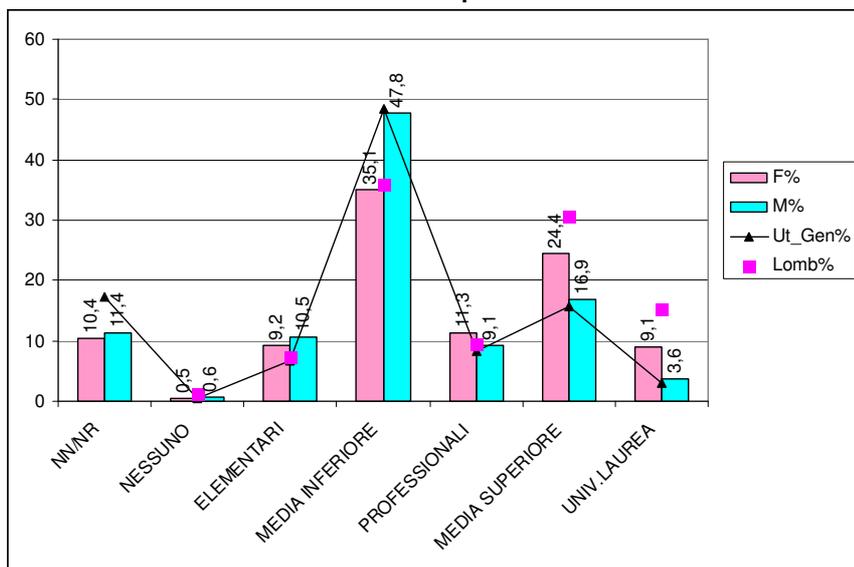


Fonte: Dati SIND Lombardia - Tavolo Tecnico degli Osservatori

Riguardo al **titolo di studio** il 45,0% dell'utenza ha un diploma di scuola media inferiore, il 28,2% di scuola professionale o diploma superiore e il 10,2% ha la licenza elementare. Dall'analisi della distribuzione stratificata per genere si rileva una maggior scolarizzazione nelle femmine con +7,5% per il titolo di studio di scuola secondaria superiore e +5,5 per laurea.

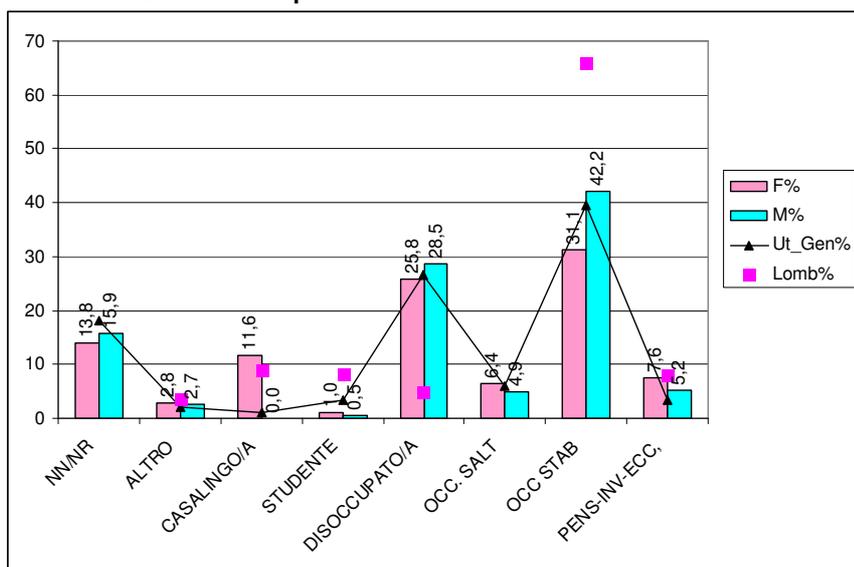
Dal confronto con i dati ISTAT 2011 relativi alla popolazione lombarda 15-65 anni emergerebbe un grado di istruzione lievemente più basso nella popolazione alcolodipendente rispetto al dato regionale ma migliore rispetto a quanto rilevato tra i tossicodipendenti; in particolare gli utenti in possesso del solo titolo di media inferiore farebbero registrare un + 9,1% mentre quelli in possesso del titolo di media superiore o di laurea risulterebbero rispettivamente -12,1% e -10,4%.

Grafico 32 – Distribuzione per scolarità e genere dei soggetti alcolodipendenti in trattamento presso i SERT/NOA e SMI – Anno 2014 - Valori percentuali



Fonte: Dati SIND Lombardia - Tavolo Tecnico degli Osservatori

Grafico 33 – Distribuzione per occupazione dei soggetti alcolodipendenti in trattamento presso i SERT/NOA e SMI – Anno 2014 - Valori percentuali



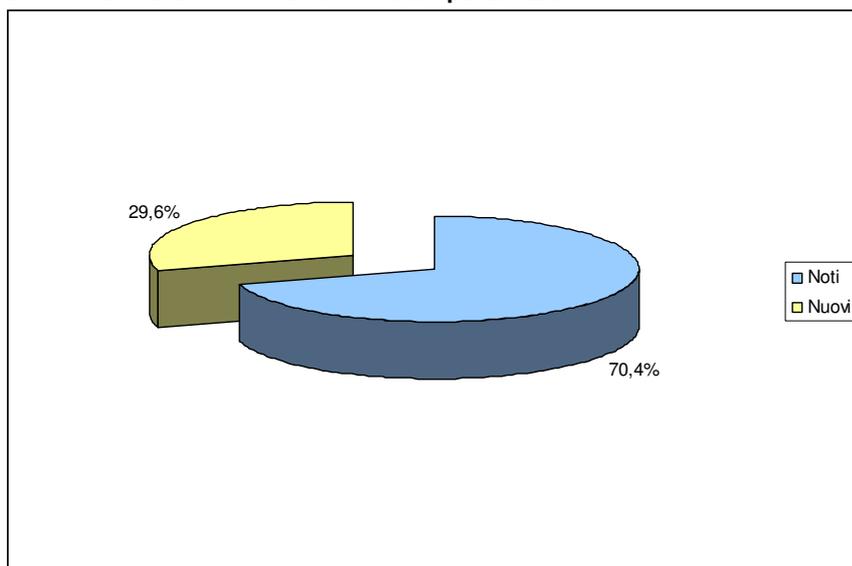
Fonte: Dati SIND Lombardia - Tavolo Tecnico degli Osservatori

Riguardo all'**occupazione** il 39,8% dell'utenza alcol dipendente è occupato stabilmente, cui si aggiunge un 5,3% occupato saltuariamente. Viceversa il 27,9% riferisce una condizione di disoccupazione. E' presente una marcata differenza di genere fra gli occupati stabilmente con i maschi al 42,2% e le femmine al 31,1%; questa differenza è riassorbita dalle casalinghe che rappresentano il 11,6% della popolazione femminile

Anche aggregando la condizione di occupazione saltuaria (5,3%) agli occupati stabilmente (39,8%), questo dato colloca l'utenza alcol dipendente molto al di sotto dei dati ISTAT 2011 Lombardia in cui gli occupati rappresentano il 65,9% della popolazione 15/65 anni e i disoccupati il 4,9% (contro il 27,9 negli alcol dipendenti). E' anche vero che dal 2011 al 2014 la situazione occupazionale si è modificata in negativo e anche la nostra utenza potrebbe averne risentito.

Come riportato all'inizio del capitolo, il 70,4% degli utenti, pari a 7399 soggetti, sono "**noti**" (ancora in carico dall'anno precedente o riammessi da anni precedenti) mentre il 29,6%, pari a 3113, sono "**nuovi**", ossia soggetti che si sono rivolti per la prima volta ai Servizi nel corso dell'anno.

Grafico 34 – Distribuzione nuovi utenti e utenti già noti dei soggetti alcol dipendenti in trattamento presso i SERT/NOA e SMI - Anno2014 - valori percentuali

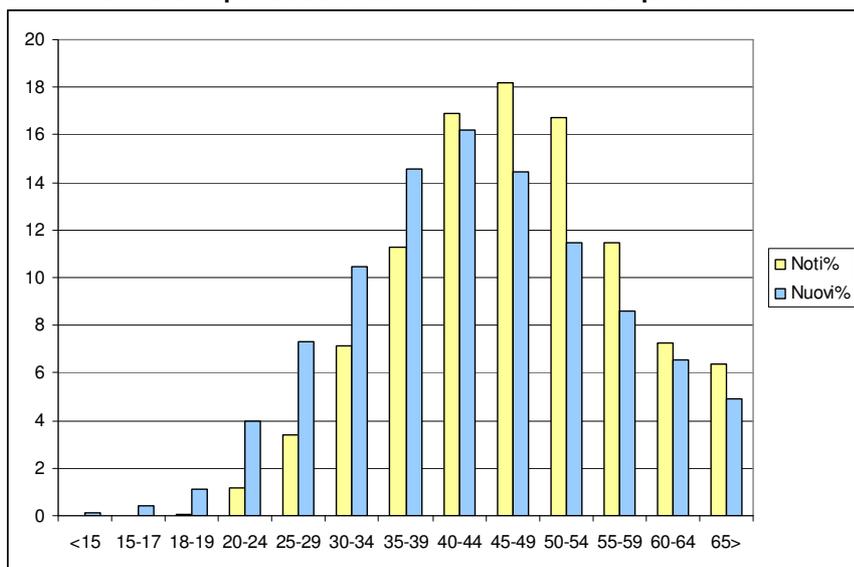


Fonte: Dati SIND Lombardia - Tavolo Tecnico degli Osservatori

L'**età media** è pari a 47,5 anni per l'utenza già in carico e 44,9 per la nuova utenza e la distribuzione per classi d'età indica la classe di massima frequenza in 40-44 anni per la nuova utenza e 45-49 anni per l'utenza già nota

Complessivamente si evidenzia una maggior presenza percentuale dei nuovi utenti nelle classi d'età sotto i 40 anni mentre l'utenza nota risulta percentualmente prevalente nelle classi d'età superiori.

Grafico 35 – Distribuzione nuovi utenti e utenti già noti dei soggetti alcoldipendenti in trattamento presso i SERT/NOA e SMI per classi d'età – Anno 2014 - Valori percentuali

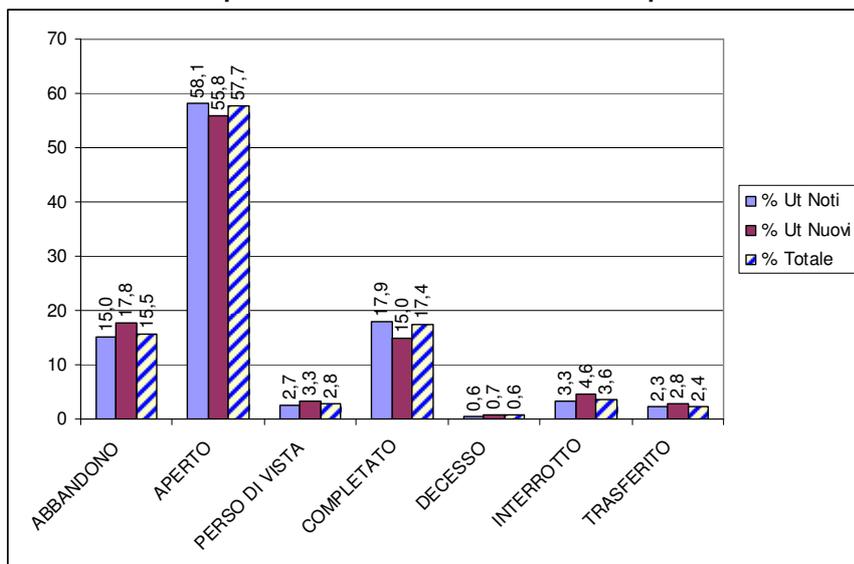


Fonte: Dati SIND Lombardia - Tavolo Tecnico degli Osservatori

Rispetto agli **esiti**, al 31/12/2014 risultavano ancora in carico 6.062 utenti pari al 57,6% dell'utenza alcoldipendente, seguono i trattamenti completati con il 17,4,6%, gli abbandoni con il 15,5%, i trattamenti interrotti con il 3,6%, i persi di vista con l'2,8%, i trasferimenti con il 2,4% e i decessi con lo 0,7%.

A differenza di quanto rilevato per gli utenti tossicodipendenti, nel complesso non si evidenziano significative differenze negli esiti tra i nuovi utenti e quelli già in carico o riammessi come riportato nel seguente grafico.

Grafico 36 – Distribuzione nuovi utenti e utenti già noti dei soggetti alcoldipendenti in trattamento presso i SERT/NOA e SMI per esito al 31/12 - Anno2014 - valori percentuali

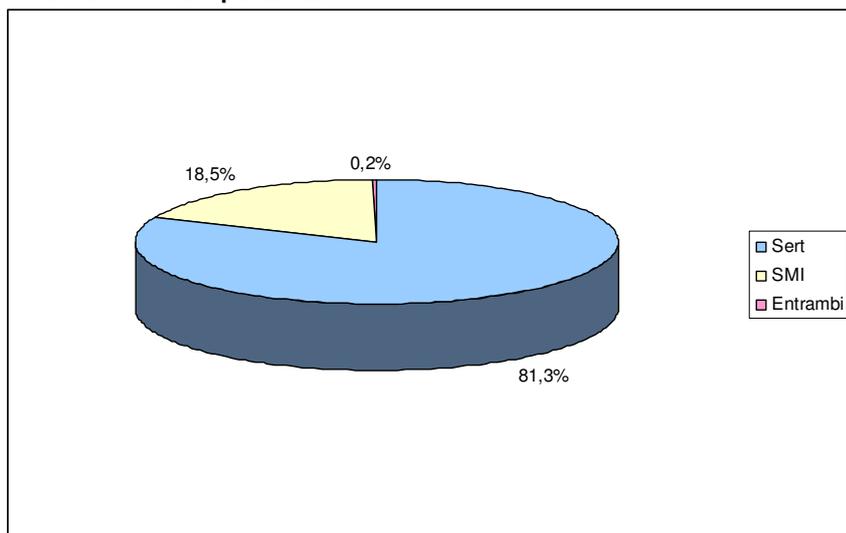


Fonte: Dati SIND Lombardia - Tavolo Tecnico degli Osservatori

5. L'utenza inviata dalla Prefettura per violazione art. 75 DPR 309/90 e s.m.i.

Nel 2014 sono stati seguiti **2.209 soggetti inviati dalla Prefettura** per violazione art. 75 DPR 309/90 e s.m.i., di cui **823** già noti e **1386** nuovi. Di questi 1797, pari al 81,3%, presso i SERT, 408, pari al 18,5%, presso gli SMI e 4, pari allo 0,2%, in entrambe i Servizi in momenti diversi dell'anno.

Grafico 37 – Distribuzione per Servizio di afferenza dei giocatori d'azzardo patologico seguiti da SERT e SMI – Anno 2014 – valori percentuali

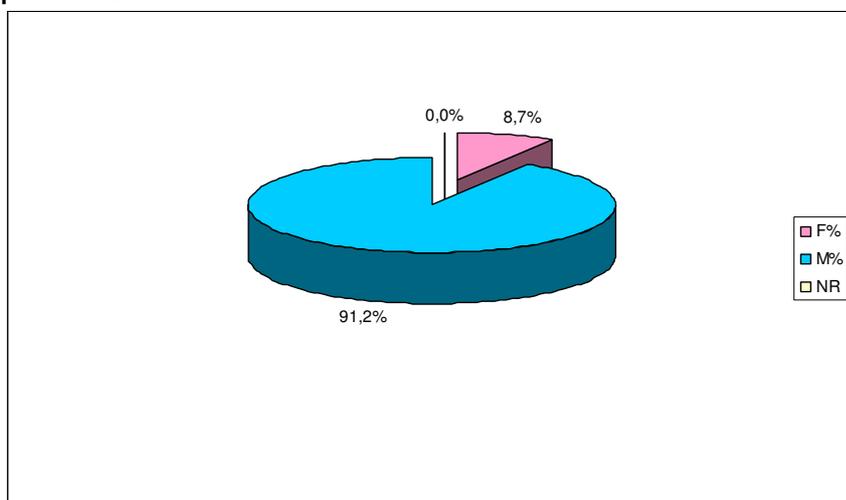


Fonte: Dati SIND Lombardia - Tavolo Tecnico degli Osservatori

Come si evince dai dati, si rileva una maggior capacità da parte degli SMI di intercettare questa utenza con il 18,5% dell'utenza seguita che rappresenta quasi il doppio del dato sull'utenza generale seguita dagli SMI (9,7%) Anche la distribuzione percentuale sul totale dell'utenza per tipologia di servizio vede una maggiore prevalenza negli SMI (18,6%) rispetto ai SerT (9,5%)

La **composizione per sesso** riporta l'8,7% di femmine (n. 193) e il 91,2% di maschi (n. 2015) con un **rapporto maschi/femmine** pari a 10,44 e quindi una distribuzione più spostata sulla componente maschile rispetto a quanto rilevato sull'utenza generale.

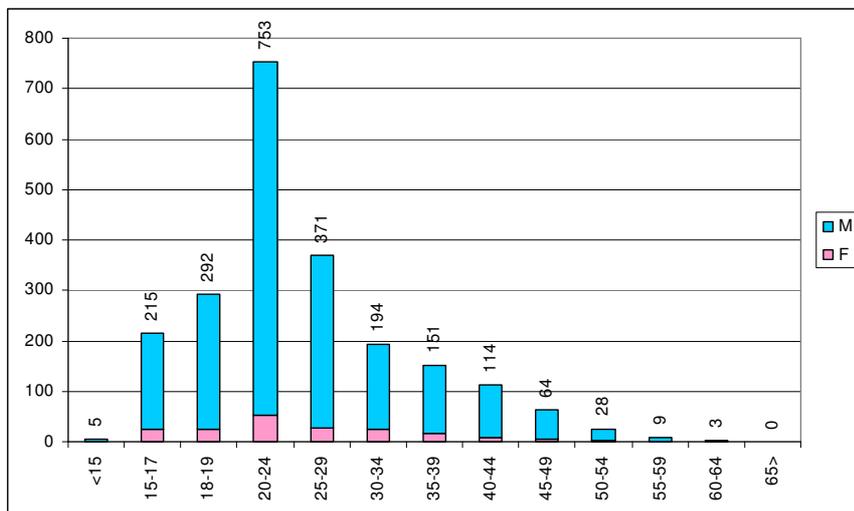
Grafico 38 – Distribuzione per genere dei soggetti inviati da Prefettura seguiti da SERT e SMI - Anno 2014 - valori percentuali



Fonte: Dati SIND Lombardia - Tavolo Tecnico degli Osservatori

L'analisi per **fasce di età** evidenzia come la classe maggiormente rappresentata sia costituita dai 20-24 anni (34,1%), seguita da 25 – 29 anni (16,7%). Si rileva, altresì, la presenza di un 23,2%, pari a 512 soggetti, **di under 20 anni**, di cui 220 minorenni.

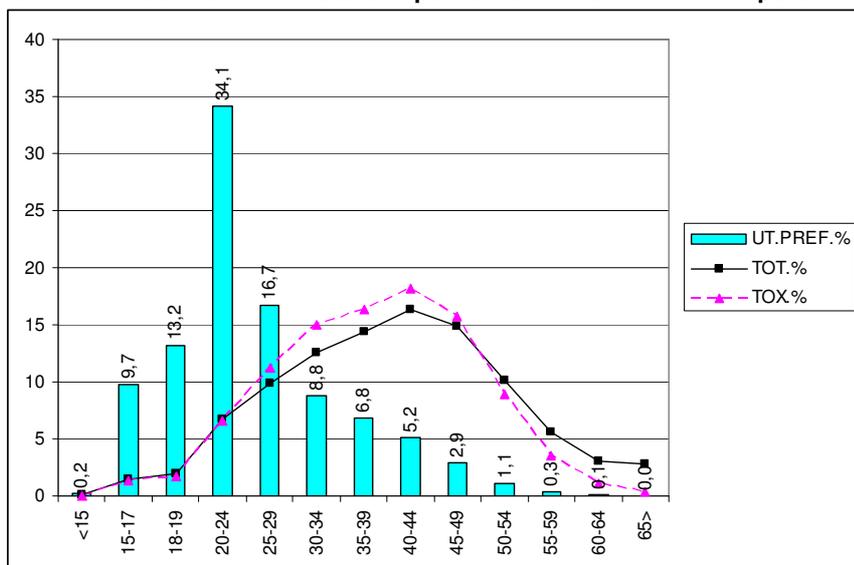
Grafico 39 – Distribuzione per classi di età - utenti inviati da Prefettura seguiti da SERT e SMI - Anno 2014 - valori assoluti



Fonte: Dati SIND Lombardia - Tavolo Tecnico degli Osservatori

Dal confronto della distribuzione per fasce d'età di questa categoria d'utenza con quella dell'utenza generale e con quella dei soli tossicodipendenti emerge una marcata collocazione dei segnalati da Prefettura sulle classi d'età più giovani sia rispetto all'utenza generale che rispetto all'utenza tossicodipendente

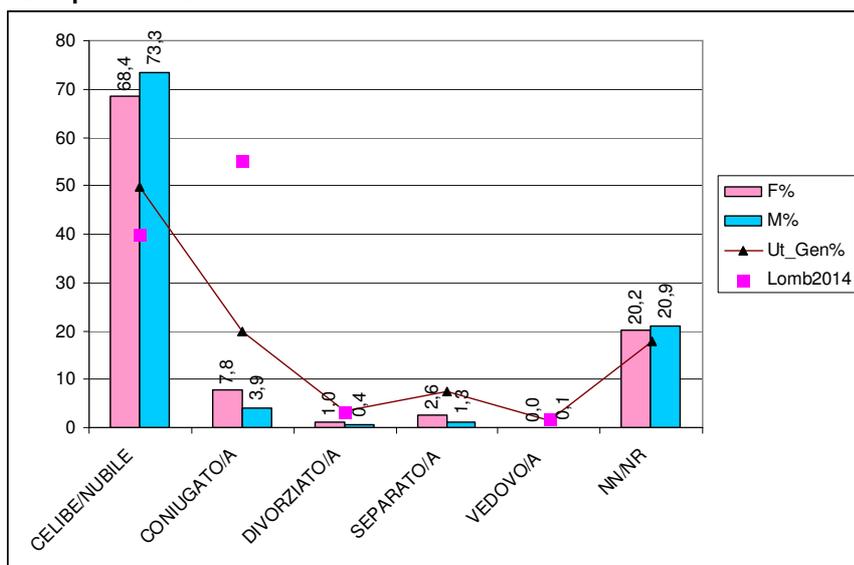
Grafico 40 – Distribuzione per classi di età - confronto utenti in inviati dalla Prefettura seguiti da SERT e SMI con utenza totale e utenza tossicodipendente - Anno 2014 - valori percentuali



Fonte: Dati SIND Lombardia - Tavolo Tecnico degli Osservatori

La distribuzione per **stato civile** evidenzia, verosimilmente anche in rapporto alla prevalente appartenenza alle classi d'età più basse, come la maggior parte dei soggetti seguiti inviati dalla Prefettura, risulti essere celibe (72,8%), seguiti da coniugato/a (4,3%). Per il 20,1% dei soggetti il dato non è stato rilevato.

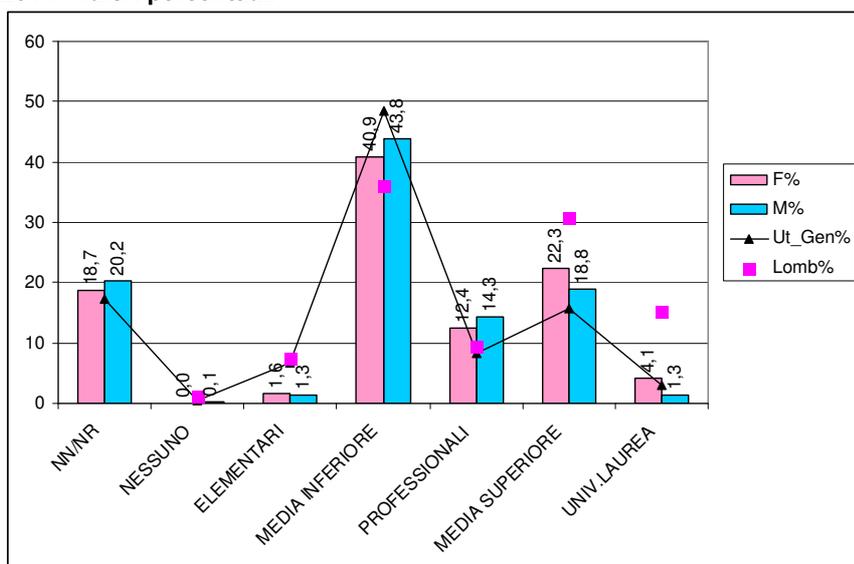
Grafico 41 – Distribuzione per stato civile - utenti in inviati dalla Prefettura seguiti da SERT e SMI - Anno 2014 - valori percentuali



Fonte: Dati SIND Lombardia - Tavolo Tecnico degli Osservatori

Rispetto al **titolo di studio**, se la maggioranza (43,5%), ha un diploma di scuola media inferiore il 19,1% ha conseguito il diploma superiore e il 14,2% ha frequentato scuole ad indirizzo professionale. Si osserva, in questo caso, un lieve spostamento verso un grado di istruzione più elevato rispetto all'utenza generale, dove il titolo di studio di scuola media inferiore è posseduto dal 48,4% (+ 4,8%), il diploma di scuola media superiore si ferma al 15,6% (-3,4%) e il diploma di scuole ad indirizzo professionale al 8,4% (-5,8%).

Grafico 42 – Distribuzione per livello d'istruzione - utenti in inviati dalla Prefettura seguiti da SERT e SMI - Anno 2014 - valori percentuali

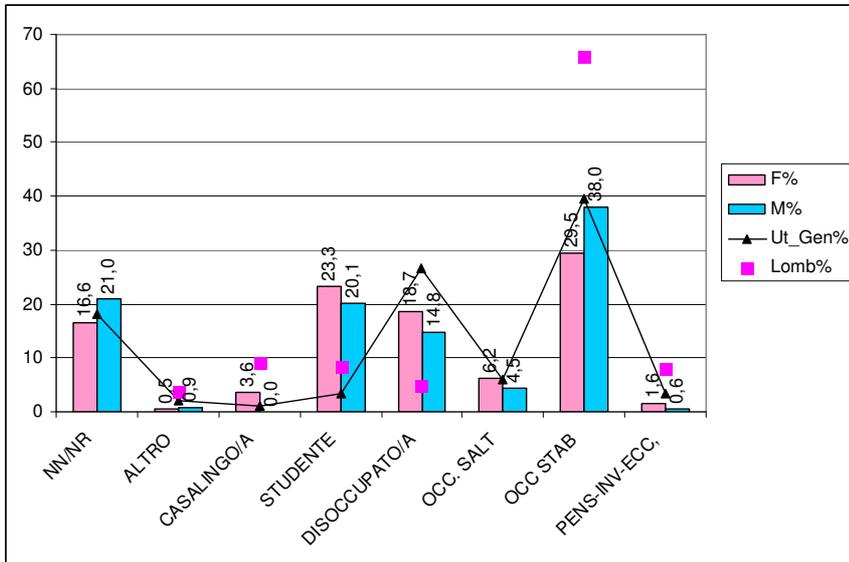


Fonte: Dati SIND Lombardia - Tavolo Tecnico degli Osservatori

Per quanto riguarda la **situazione occupazionale**, si rileva che il 37,2% è occupato stabilmente a cui si aggiunge un 4,7 di occupato saltuariamente.

In questa popolazione il dato di maggior scostamento rispetto alle altre tipologie d'utenza considerate è rappresentato dalla quota di studenti pari al 20,4%.

Grafico 43 – Distribuzione per occupazione - utenti in inviati dalla Prefettura seguiti da SERT e SMI - Anno 2014 - valori percentuali

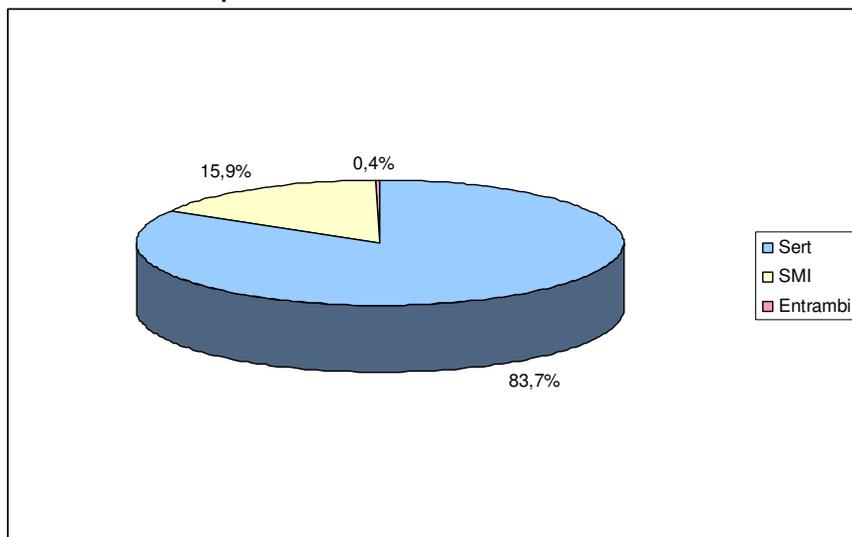


Fonte: Dati SIND Lombardia - Tavolo Tecnico degli Osservatori

6. L'utenza con problematiche correlate al gioco d'azzardo patologico

Nel corso del 2014 sono stati seguiti **2111 soggetti per Gioco d'Azzardo Patologico (GAP)** di cui 1003 soggetti, pari al 47,5%, già in carico dagli anni precedenti e 1108, pari al 52,5%, nuovi utenti. Di questi 1767, pari al 83,7%, presso i SERT, 336, pari al 15,9%, presso gli SMI e 8, pari allo 0,4%, in entrambe i Servizi in momenti diversi dell'anno.

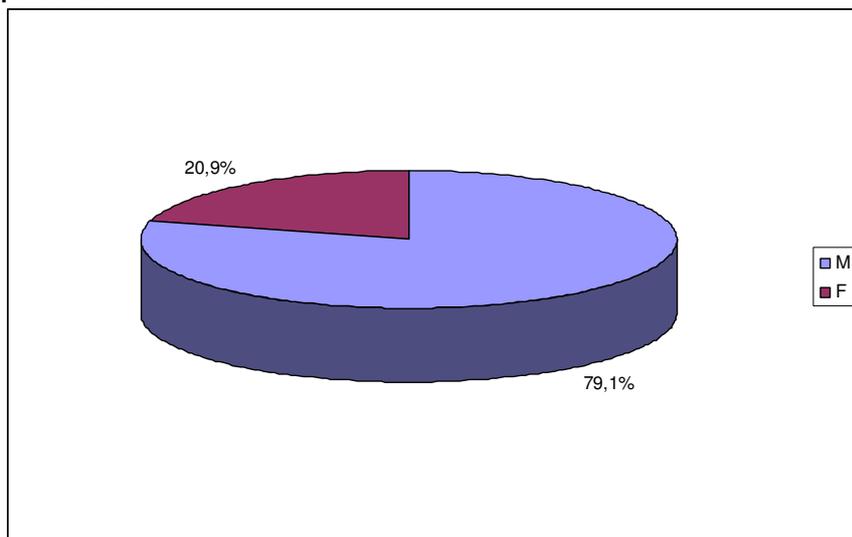
Grafico 44 – Distribuzione per Servizio di afferenza dei giocatori d'azzardo patologico seguiti da SERT e SMI – Anno 2014 – valori percentuali



Fonte: Dati SIND Lombardia - Tavolo Tecnico degli Osservatori

Dall'analisi dei dati per **genere** si evidenzia come i maschi rappresentino sostanzialmente i tre quarti dell'utenza, sono infatti 1.670, pari al 79,1%, contro 441 femmine, pari al 20,9%. Tenuto conto che nella popolazione generale 16-65 anni la distribuzione per sesso è sostanzialmente paritaria (femmine 49,7% e maschi 50,3%) la distribuzione rilevata in questa utenza farebbe pensare ad una minor domanda di cura e/o ad una minore propensione al gioco patologico nelle donne.

Grafico 45 – Distribuzione per genere dei soggetti GAP in trattamento presso SERT e SMI – Anno 2014 – valori percentuali

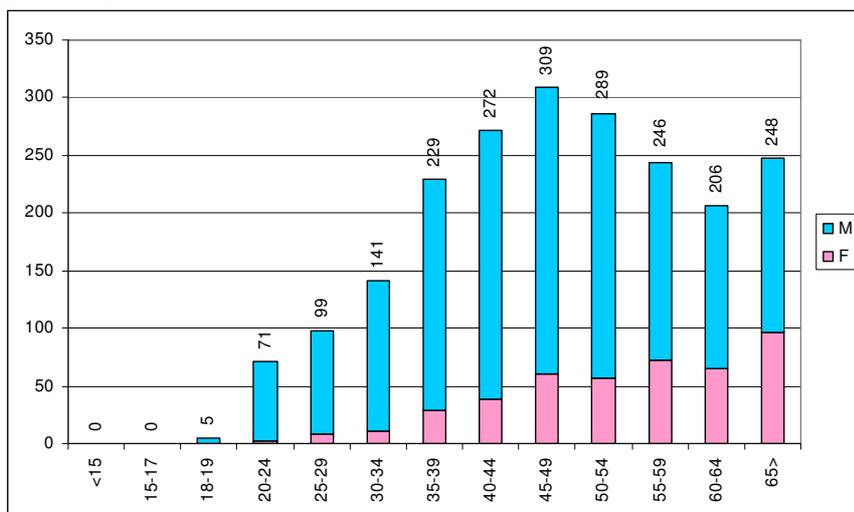


Fonte: Dati SIND Lombardia - Tavolo Tecnico degli Osservatori

La distribuzione per **fascie d'età** evidenzia, rispetto a questo target, l'assenza di soggetti minorenni, l'esigua presenza di soggetti trattati appartenenti alla fascia immediatamente superiore, 18-19 anni, dove risultano in carico solo 5 soggetti su 2111 e la prevalenza maggiore nella fascia 45 – 49 anni.

Tra i maschi la maggior numerosità di soggetti è compresa nella fascia di età tra i 45 e i 49 anni, mentre per le femmine la fascia d'età più rappresentata è >65 anni.

Grafico 46 – Distribuzione per genere e classe d'età dei soggetti GAP in trattamento presso SERT e SMI – Anno 2014 – valori assoluti

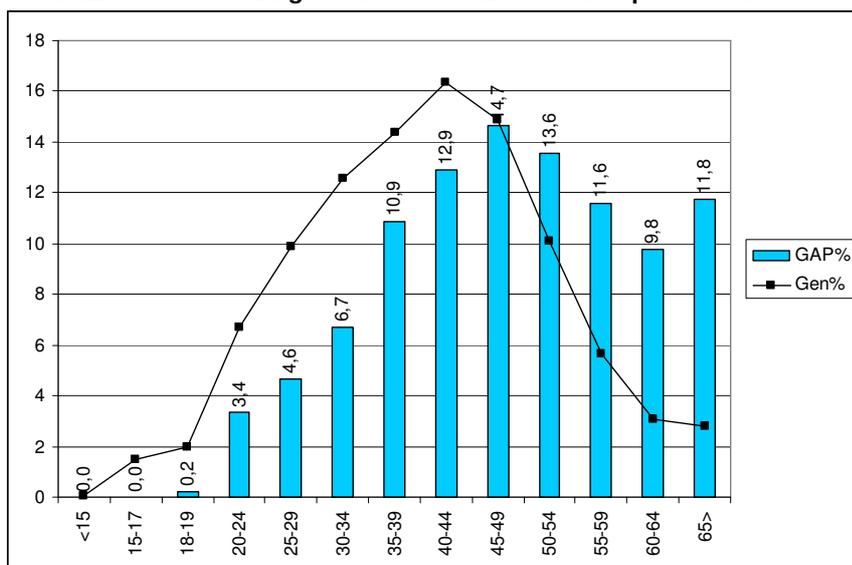


Fonte: Dati SIND Lombardia - Tavolo Tecnico degli Osservatori

Come si evince dal grafico seguente, dal confronto con la distribuzione per **classi d'età** dell'utenza complessiva dei Servizi (Grafico 47) si rileva un marcato spostamento sulle classi d'età più alte a partire da 50 anni; gli over 50 rappresentano infatti il 46,7% dell'utenza GAP contro il 21,7% dell'utenza generale ed in particolare gli over 65 con l'11,8% superano, in valore percentuale, di 4 volte i pari età dell'utenza generale (2,8%) I dati sembrano confermare del significativo interessamento del target di popolazione **over 65anni** alla pratica del gioco d'azzardo con quote non trascurabili si soggetti con comportamento problematico o patologico, in linea con quanto emerso nell'indagine condotta dall'Osservatorio dell'ASL di Bergamo con il CNR⁶.

⁶ M.Riglietta, L.Biffi, L.Marchesi, E.Beato, S.Molinari, R.Potente, M. Gori, *Il gioco d'azzardo nella popolazione 65 – 84 anni della provincia di Bergamo*, ed. CeRco, Milano maggio 2015 – www.asl.bergamo.it

Grafico 47 – Distribuzione per fasce d'età dei soggetti GAP in trattamento presso SERT e SMI e confronto con distribuzione nell'utenza generale – Anno 2014 - Valori percentuali

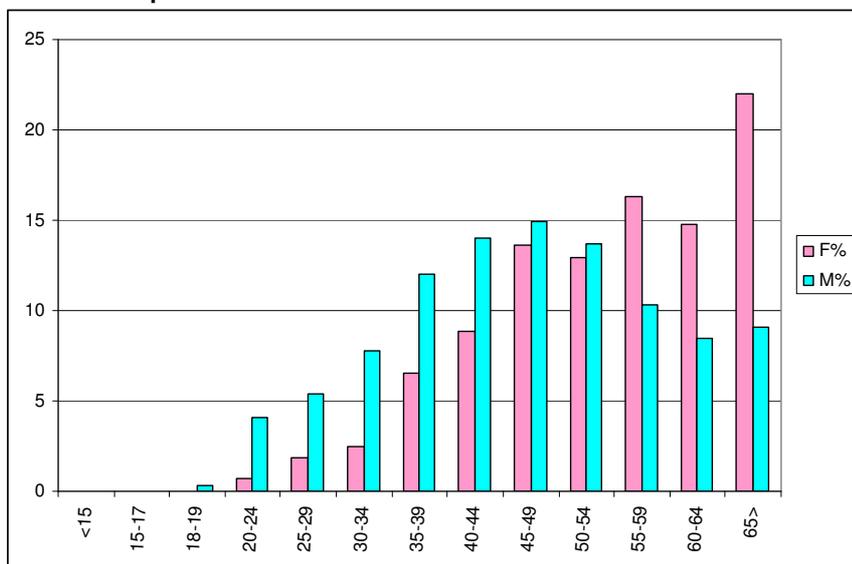


Fonte: Dati SIND Lombardia - Tavolo Tecnico degli Osservatori

Pur nell'esiguità dei numeri (97 femmine e 151 maschi) si segnala l'elevata presenza di *over 65* con una alta rappresentatività nelle femmine dove, con il 22%, diventa la classe di massima frequenza (Grafico 48).

Tale situazione trova riscontri anche in altre variabili quali lo stato civile dove le vedove rappresentano il 13,7% o l'occupazione dove, a fronte di una quota relativamente bassa di occupate stabilmente (33,8%) si rileva 11,1% di casalinghe e 13,8% di pensionate contro il 7,1% dei maschi.

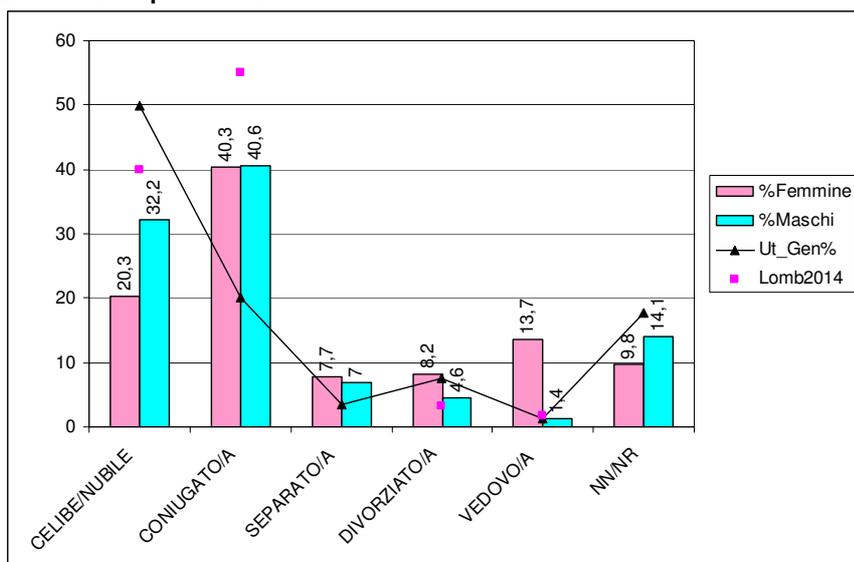
Grafico 48 – Distribuzione per fasce d'età e sesso dei soggetti GAP in trattamento presso SERT e SMI – Anno 2014 - Valori percentuali



Fonte: Dati SIND Lombardia - Tavolo Tecnico degli Osservatori

Rispetto allo **stato civile** la maggior parte dei soggetti seguiti per gioco d'azzardo risulta essere coniugato (852 pari al 40,4%), seguiti da celibi/nubili (625 pari al 29,6%); seguono nell'ordine i separati, i divorziati e vedovi (347 complessivamente); su 84 vedovi 60 sono donne. Per 277 soggetti (13,1%) il dato non è stato rilevato.

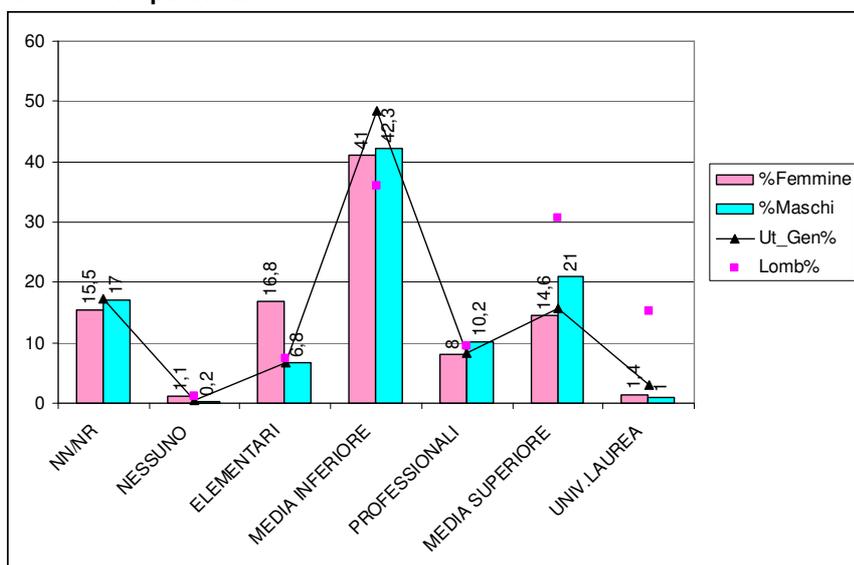
Grafico 49 – Distribuzione per sesso e stato civile dei soggetti GAP in trattamento presso SERT e SMI – Anno 2014 - Valori percentuali



Fonte: Dati SIND Lombardia - Tavolo Tecnico degli Osservatori

Per quanto riguarda la **scolarità**, la maggior parte dei soggetti ha come titolo di studio il diploma di media inferiore (883 - 41,8%), seguito dal diploma di media superiore (414 - 19,6%). Per 362 soggetti (17,1%) non è stata rilevata la scolarità.

Grafico 50 – Distribuzione per scolarità e genere dei soggetti GAP in trattamento presso SERT e SMI – Anno 2014 - Valori percentuali



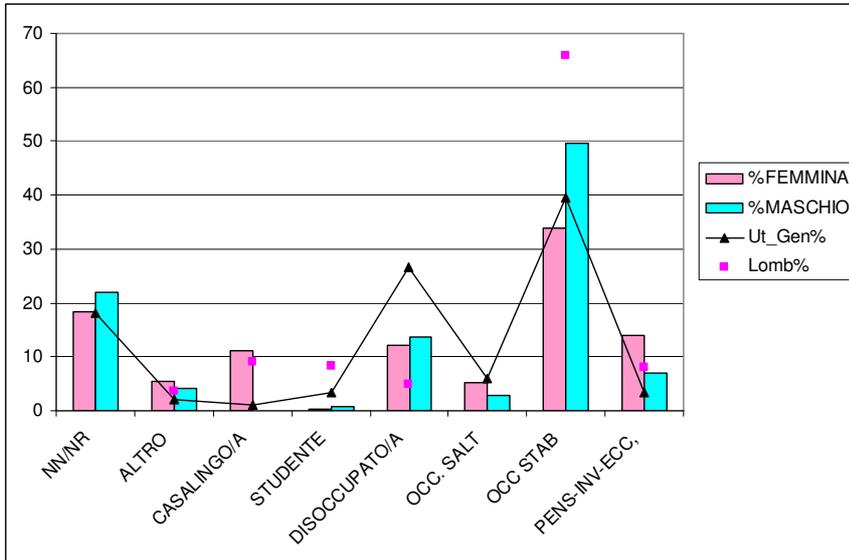
Fonte: Dati SIND Lombardia - Tavolo Tecnico degli Osservatori

Rispetto all'**occupazione** la maggior parte dei soggetti risulta avere un'occupazione stabile (977 - 46,3%), seguiti dai disoccupati (281 - 13,3%) e pensionati (179 - 8,5%), risultano presenti 14 studenti. Per 448 soggetti (21,2%) il dato non è stato rilevato.

L'analisi della distribuzione percentuale stratificata per stato civile e genere evidenzia una marcata differenza di genere per gli occupati stabilmente con i maschi al 49,6% e le femmine al 33,8%; questa differenza è riassorbita in larga parte dalle casalinghe che rappresentano il 11,1% della popolazione femminile e dalle pensionate che con il 13,8% raggiungono una quota percentuale quasi doppia rispetto ai maschi (7,1%). Come già

visto nella sezione relativa alla distribuzione per classi d'età, verosimilmente queste differenze sono correlate ad una maggior presenza percentuale di femmine nelle classi d'età più alte.

Grafico 51 – Distribuzione per occupazione dei soggetti GAP in trattamento presso SERT e SMI – Anno 2014 - Valori percentuali

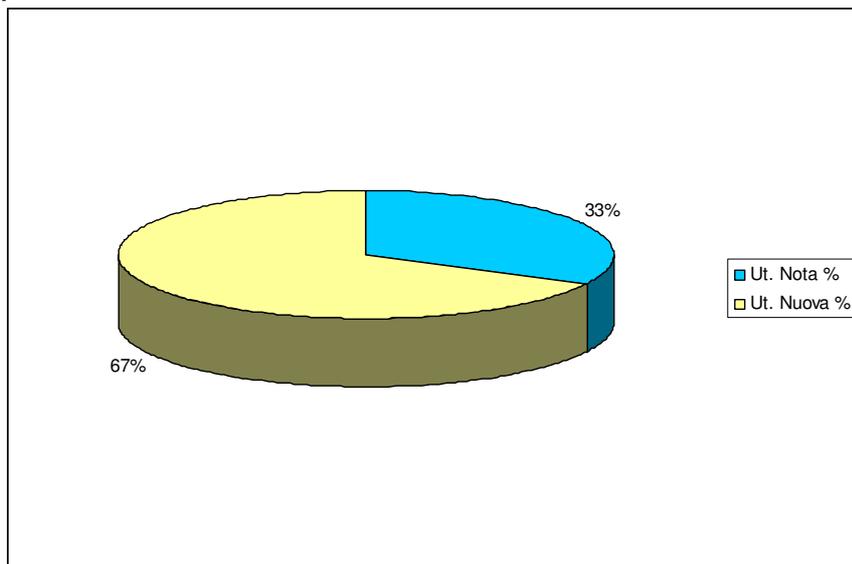


Fonte: Dati SIND Lombardia - Tavolo Tecnico degli Osservatori

7. Utenza tabagista

Nel 2014 sono stati trattati dai SerT/NOA della Regione Lombardia **693 soggetti per tabagismo** quindi in flessione rispetto al 2013 quando erano stati 817 (- 15,2%), di cui 225 soggetti (32,5%) già in carico dagli anni precedenti e 468 (67,5%) nuovi utenti. La totalità di questa utenza è stata seguita presso SerT/NOA

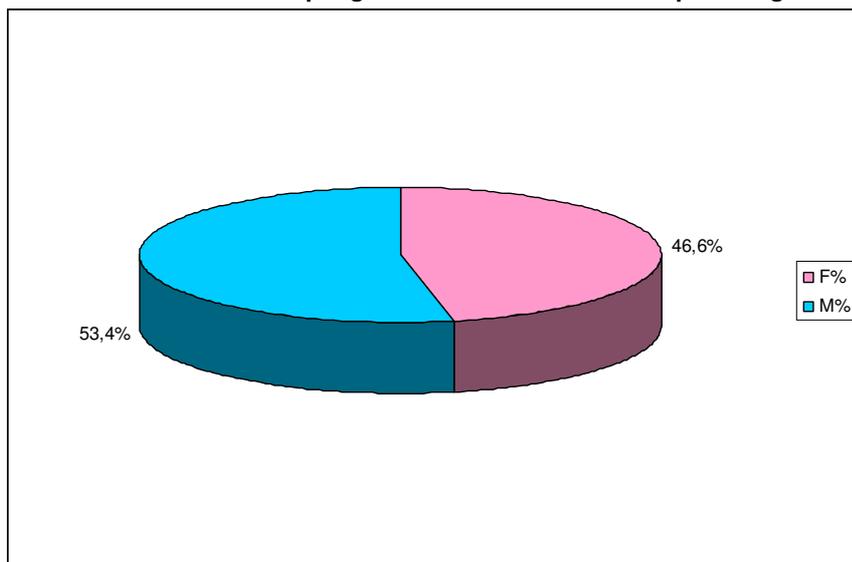
Grafico 52– Distribuzione nuova utenza - utenti noti in trattamento per tabagismo – Anno 2014 - valori percentuali



Fonte: Dati SIND Lombardia - Tavolo Tecnico degli Osservatori

Diversamente da quanto osservato nelle sezioni precedenti rispetto ad altre tipologie d'utenza, in questo caso la distribuzione per **genere** è più equilibrata con 370 maschi, pari al 53,4%, contro 323 femmine, pari al 46,6%.

Grafico 53 – Distribuzione per genere utenti in trattamento per tabagismo – Anno 2014 - valori percentuali

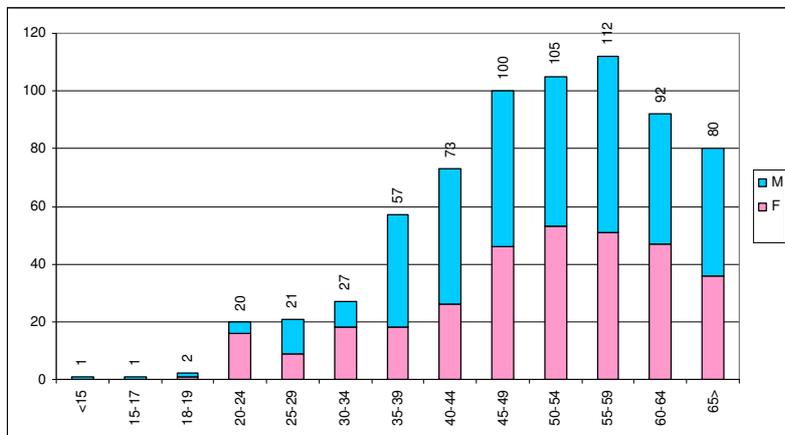


Fonte: Dati SIND Lombardia - Tavolo Tecnico degli Osservatori

La distribuzione per **fasce d'età** evidenzia la moda nella classe 50-59 anni, ma con differenze nella distribuzione tra maschi, dove la maggior numerosità di soggetti è compresa nella fascia di età compresa tra i 55 e i 59 anni e le femmine dove la classe di

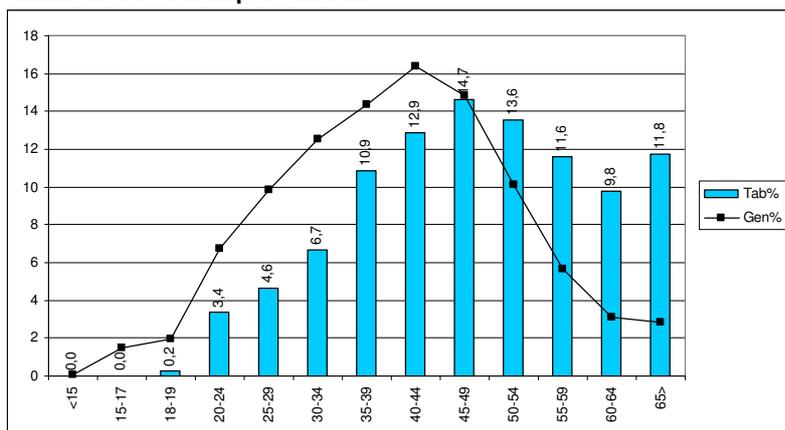
massima frequenza è la 50-54, si segnala una quota significativa di "over 65" pari al 11,6% con una leggera predominanza maschile. Nei servizi lombardi sono seguiti per tabagismo 2 soggetti minorenni su 693.

Grafico 54 – Utenti in trattamento per tabagismo - distribuzione per classi d'età e sesso – Anno 2014 - valori assoluti



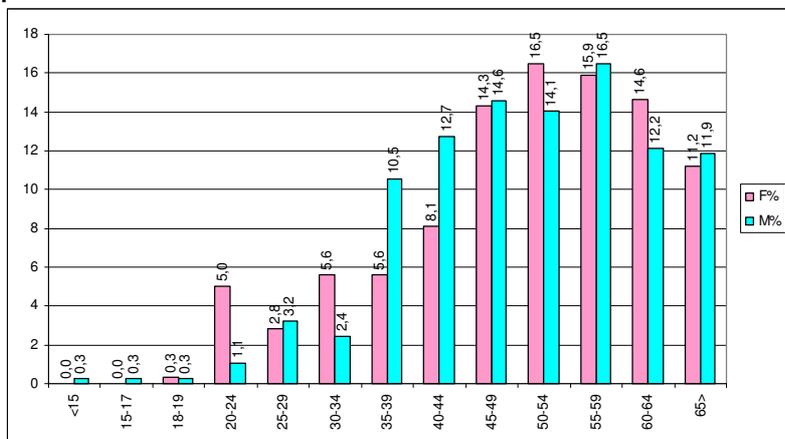
Fonte: Dati SIND Lombardia - Tavolo Tecnico degli Osservatori

Grafico 55 – Distribuzione per classi d'età utenti in trattamento per tabagismo - confronto con l'utenza generale – Anno 2014 - valori percentuali



Fonte: Dati SIND Lombardia - Tavolo Tecnico degli Osservatori

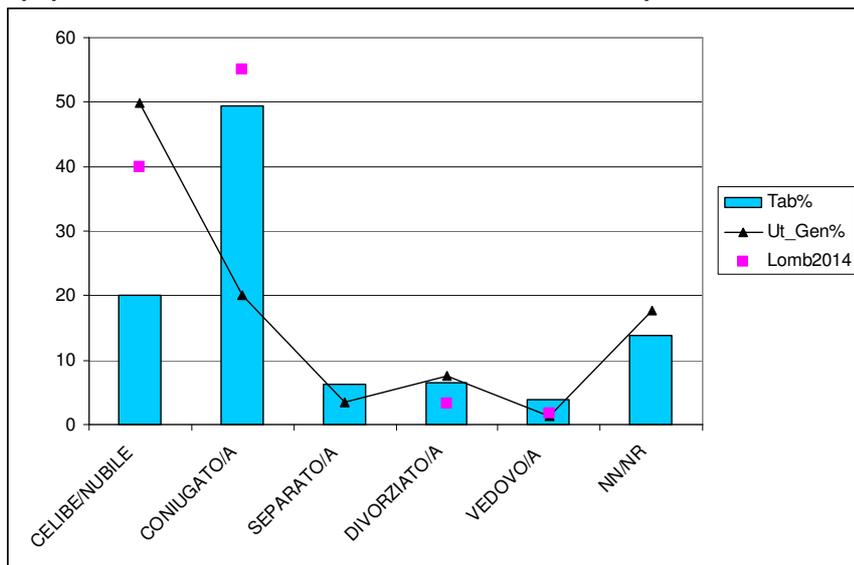
Grafico 56 – Distribuzione per classi d'età e sesso utenti in trattamento per tabagismo – Anno 2014 - valori percentuali



Fonte: Dati SIND Lombardia - Tavolo Tecnico degli Osservatori

Rispetto allo **stato civile** la maggior parte dei soggetti seguiti per tabagismo risulta essere coniugato - 342 soggetti pari al 49,3% (considerando anche i separati, categoria non utilizzata nelle tabelle ISTAT, si raggiunge una percentuale analoga alla popolazione aperta) seguiti a distanza da celibi/nubili - 139 soggetti pari al 20,1% - quindi da separati/e, divorziati/e e vedovi/e per un totale di 138 soggetti. Per 116 soggetti il dato non è stato rilevato.

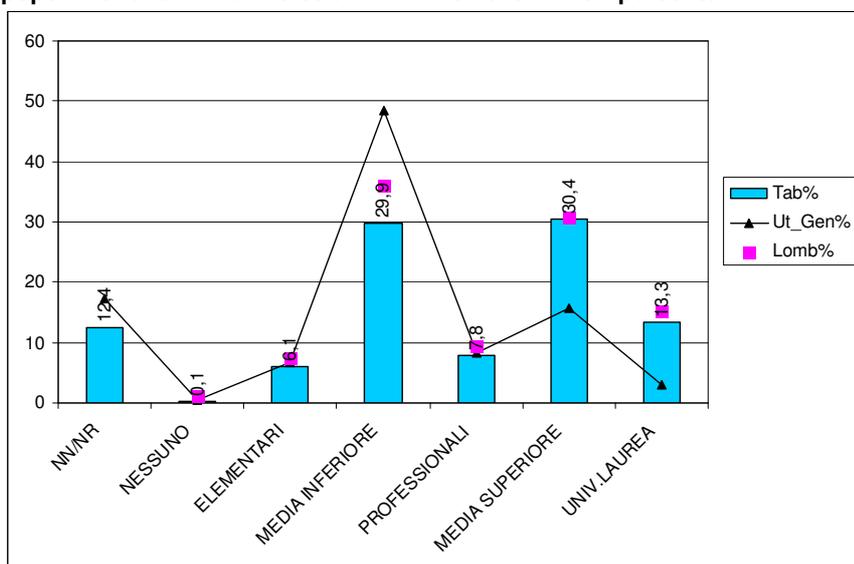
Grafico 57 – Distribuzione per stato civile - utenti in trattamento per tabagismo - confronto con utenza generale e popolazione lombarda 15-65 anni – Anno 2014 - valori percentuali



Fonte: Dati SIND Lombardia - Tavolo Tecnico degli Osservatori

L'analisi della distribuzione per **scolarità** evidenzia un maggior livello di istruzione rispetto alle tipologie d'utenza fin qui analizzate, sostanzialmente sovrapponibile al dato sulla popolazione lombarda 15-65 anni. Con il 30,4%, la maggior parte dei soggetti seguiti per tabagismo ha come titolo di studio il diploma di scuola media superiore (n.211 soggetti), seguito dal diploma di media inferiore che si attesta al 29,9% (n. 207 soggetti). Per 86 soggetti (12,4%) non è stata rilevata la scolarità.

Grafico 58 – Distribuzione per scolarità - utenti in trattamento per tabagismo – confronto con utenza generale e popolazione lombarda 15-65 anni - Anno 2015 - valori percentuali



Fonte: Dati SIND Lombardia - Tavolo Tecnico degli Osservatori

L'elaborazione del dato relativo all'**occupazione** risulta scarsamente significativa in quanto risente pesantemente dell'elevato numero di "non rilevato", per 285 soggetti (40,9%) infatti manca questo dato.

8. L'utenza detenuta

Questa sezione del report relativa all'utenza detenuta trattata dai Servizi, **non identifica una categoria aggiuntiva** rispetto a quelle già considerate bensì è un **approfondimento rispetto a quella quota di soggetti seguiti in Carcere, già conteggiati e descritti** nei precedenti paragrafi **3 e 4**.

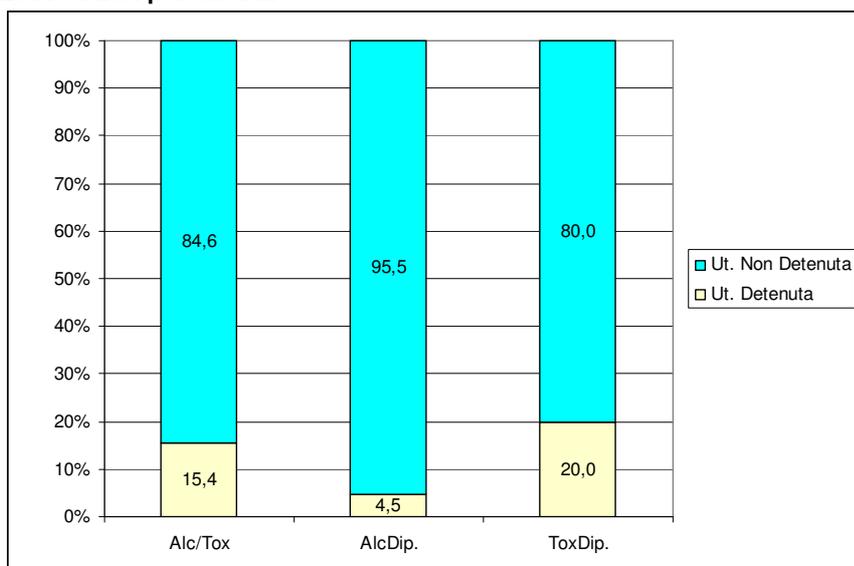
La scelta di inserire questo approfondimento in forma separata deriva da almeno due considerazioni; da un lato è una sottopopolazione rilevante in rapporto alle categorie di appartenenza degli alcol-tossicodipendenti rappresentandone complessivamente il 15% ma implica un diverso criterio rispetto a quello, fin qui adottato, della tipologia di appartenenza per passare all'aggregazione per "luogo di cura".

Peraltro, rilevato che il carcere è luogo di transito e che molti soggetti detenuti seguiti dai servizi erano in carico anche prima della detenzione e/o restano in carico dopo la scarcerazione scorporare questa quota di utenza e considerarla come categoria aggiuntiva e totalmente separata avrebbe prodotto una "doppia conta".

Nella quasi totalità si tratta di soggetti tossico o alcol dipendenti, nel 2014 per la prima volta e solo presso la Casa circondariale di Bergamo sono stati trattati 4 soggetti con diagnosi di gioco d'azzardo patologico. Visto l'esiguo numero di questi ultimi, la descrizione dell'utenza trattata riguarderà esclusivamente tossico e alcol dipendenti.

Nel complesso nel corso del 2014 sono state seguite **5.450 persone detenute** pari al 15,4% dell'utenza alcol-tossicodipendente, di cui **477 alcoldipendenti** e **4.973 tossicodipendenti**. L'analisi di queste due condizioni in rapporto all'utenza di riferimento evidenzia profili marcatamente diversi con un rapporto utenti detenuti su utenti liberi di 1 su 22 per gli alcoldipendenti contro 1 su 5 per gli utenti tossicodipendenti.

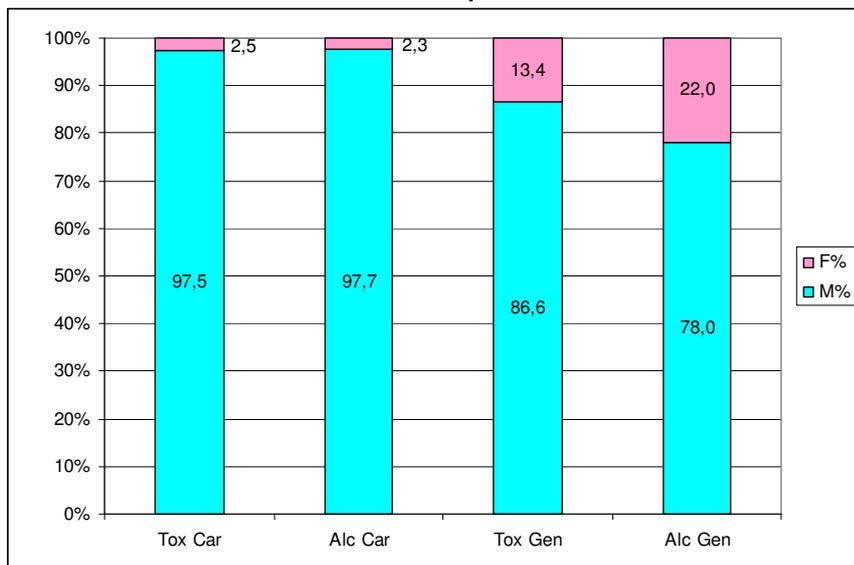
Grafico 59 – Distribuzione utenti detenuti seguiti da SERT/NOA e SMI rispetto alle categorie di riferimento - Anno 2014 - valori percentuali



Fonte: Dati SIND Lombardia - Tavolo Tecnico degli Osservatori

La distribuzione per **genere** evidenzia in entrambe i casi una quasi esclusiva presenza maschile (97%), ancora più marcata di quanto già non sia nella popolazione di riferimento, con differenze minime tra alcol e tossicodipendenti

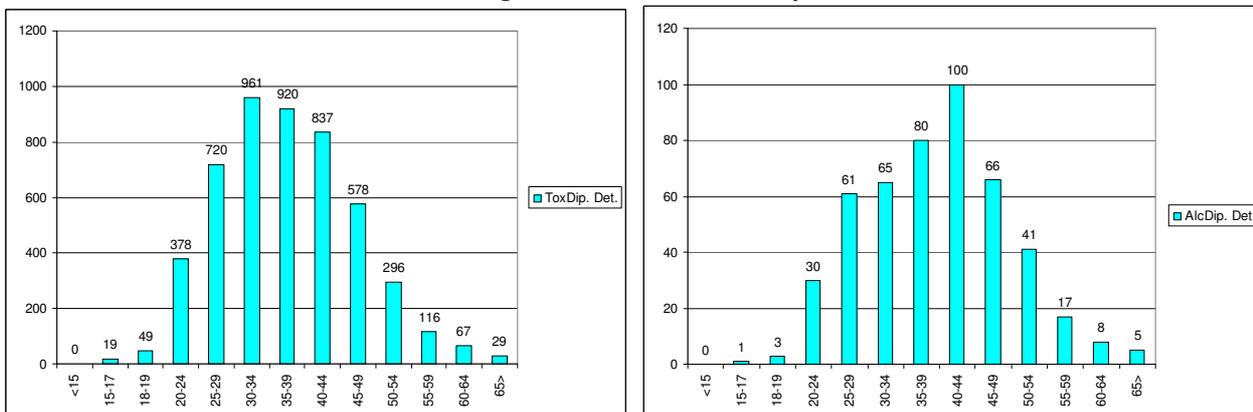
Grafico 60 – Distribuzione utenti detenuti seguiti da SERT/NOA e SMI per genere; confronto con le relative utenze di riferimento - Anno2014 - valori percentuali



Fonte: Dati SIND Lombardia - Tavolo Tecnico degli Osservatori

La distribuzione per **classi d'età** riporta come classe di massima frequenza 40-44 anni per gli alcoldependenti e 30-34 anni per i tossicodipendenti; emerge il profilo di una popolazione più giovane rispetto alle categorie di riferimento dove le mode erano rispettivamente 45-49 anni e 40-44 anni.

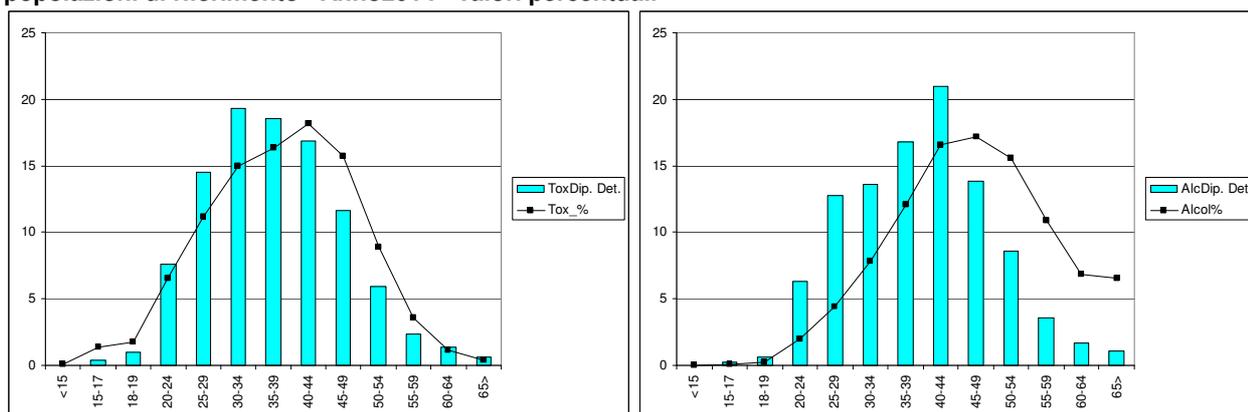
Grafico 61– Distribuzione utenti detenuti seguiti da SERT/NOA e SMI per classi d'età - Anno2014 - valori assoluti



Fonte: Dati SIND Lombardia - Tavolo Tecnico degli Osservatori

Tale differenza risulta particolarmente evidente dal confronto sulle percentuali di distribuzione per classe d'età con le categorie di riferimento con una maggior presenza degli alcoldependenti detenuti in tutte le classi d'età dai 44 in giù e dei tossicodipendenti detenuti limitatamente alle fasce dai 20 ai 39 anni come evidenziato nei grafici successivi.

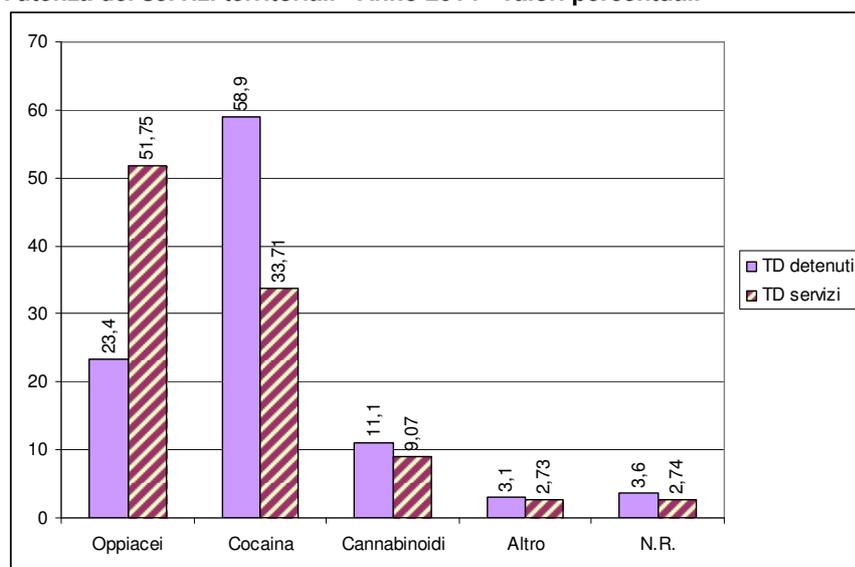
Grafico 62 – Distribuzione utenti detenuti seguiti da SERT/NOA e SMI per classi d'età - confronto con le popolazioni di riferimento - Anno2014 - valori percentuali



Fonte: Dati SIND Lombardia - Tavolo Tecnico degli Osservatori

La distribuzione per **sostanza primaria d'abuso** mostra importanti differenze rispetto a quanto visto nel capitolo sui tossicodipendenti in carico ai servizi territoriali evidenziando al primo posto la cocaina con il 58,9% (nell'utenza tossicodipendente è al 33,7%), seguita dagli oppiacei con il 23,4% (nell'utenza tossicodipendente è al 51,7%) e dai cannabinoidi con l'11,1%

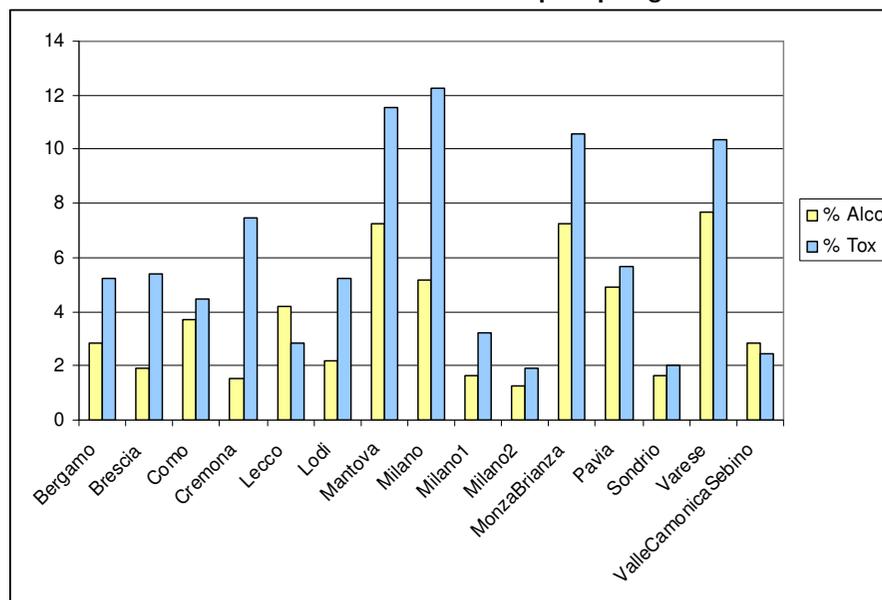
Grafico 63 – Distribuzione utenti detenuti seguiti da SERT/NOA e SMI per sostanza primaria, confronto con l'utenza dei servizi territoriali - Anno 2014 - valori percentuali



9. Rappresentazione dei dati su base geografica: tra offerta e domanda

Le mappe di seguito riportate presentano la **distribuzione geografica dell'offerta** (Servizi pubblici e del privato sociale accreditato) e **della domanda afferita ai Servizi** riferita ai soli due target **tossicodipendenti** e **alcoldipendenti**. Per quanto riguarda l'analisi dei servizi, anche se nella quasi totalità sono le stesse unità d'offerta ad occuparsi sia di tossicodipendenze che di alcoldipendenza, la rete dei servizi non è esattamente sovrapponibile ed in alcune realtà geografiche (es. Brescia) i servizi SerT e NOA sono distinti. Nell'elaborazione sono stati considerati solamente i soggetti residenti nei Comuni lombardi; ciò ha comportato l'esclusione dall'elaborazione di 420 alcoldipendenti, pari al 4,0%, e 1832 tossicodipendenti, pari al 7,3%, che risultano essere residenti esteri, residenti fuori regione, senza fissa dimora o soggetti con residenza non rilevata. La ripartizione percentuale di questa quota sulle singole ASL è riportata nel grafico seguente

Grafico 64 - Percentuale utenza non residente per tipologia e ASL - Anno 2014

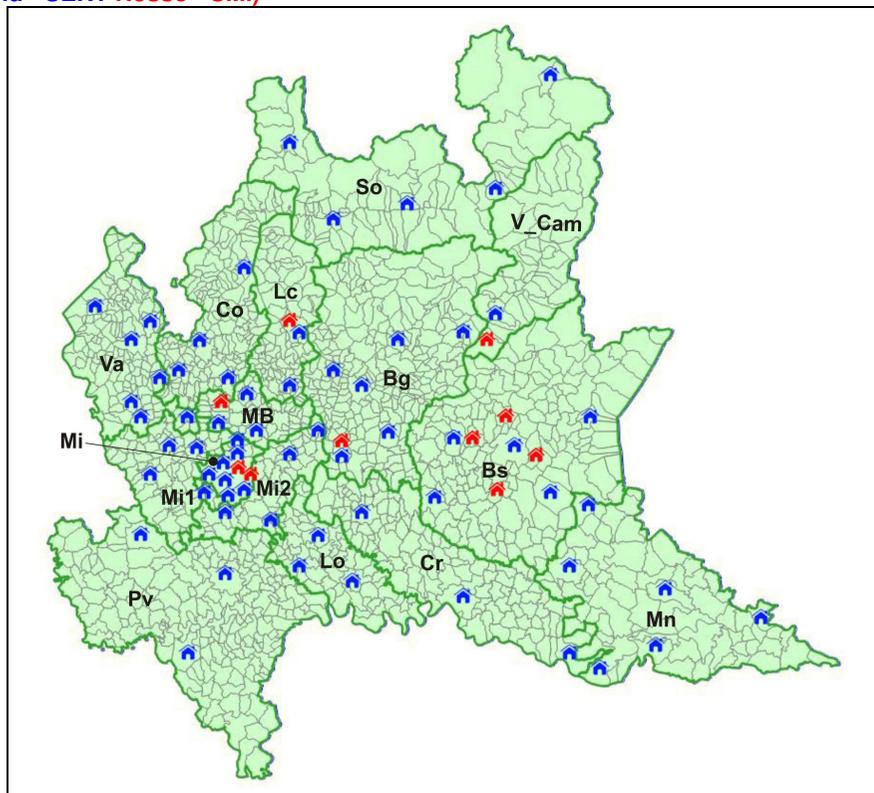


Fonte: Dati SIND Lombardia - Tavolo Tecnico degli Osservatori

Rispetto alla **presenza** sul territorio lombardo di **Servizi specialistici accreditati per il trattamento della tossicodipendenza** sul territorio regionale sono attivi 63 SerT e 10 SMI (mappa 1); la **distanza media** tra Servizi è di 23 Km (min. 6 Km - max. 53 Km) in riferimento ad un bacino d'utenza medio di 89.600 abitanti in fascia d'età 15-65 anni.

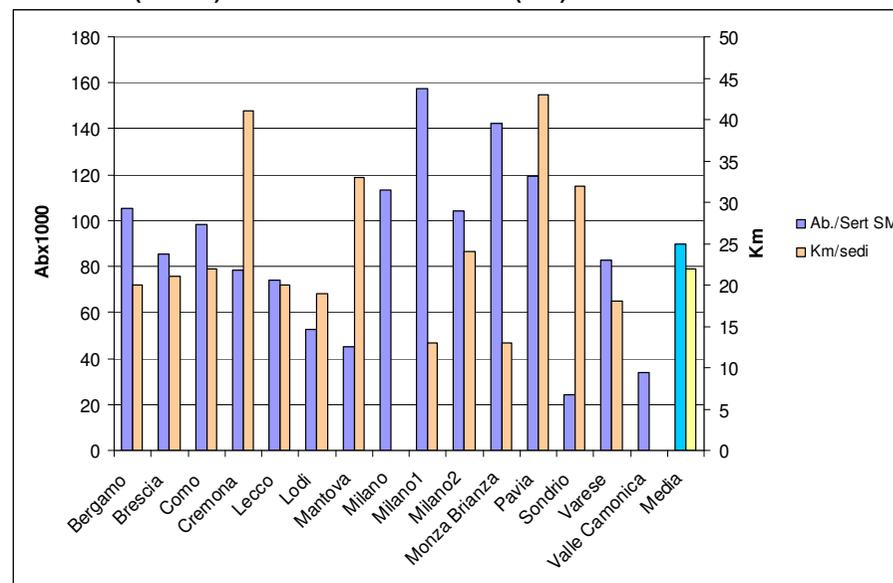
Come evidenziato nel grafico 65, queste medie sono fortemente influenzate dalle caratteristiche del territorio quali la sua conformazione e la densità della popolazione, oltre che dalle scelte effettuate negli anni nelle singole ASL.

Mappa 1 - Dislocazione Servizi per le tossicodipendenze sul territorio regionale (Blu - SERT Rosso - SMI)



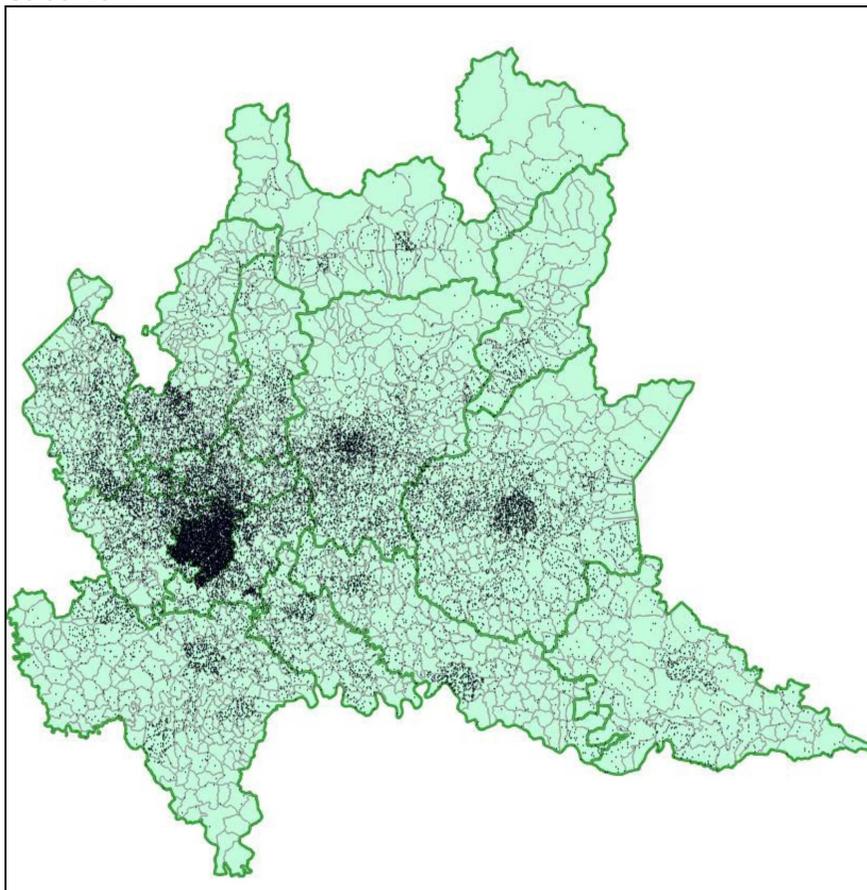
Fonte: Dati SIND Lombardia - Tavolo Tecnico degli Osservatori

Grafico 65 - Servizi per le tossicodipendenze - popolazione residente 15-65 anni per servizio (x 1000) e media distanze interne (Km)⁷

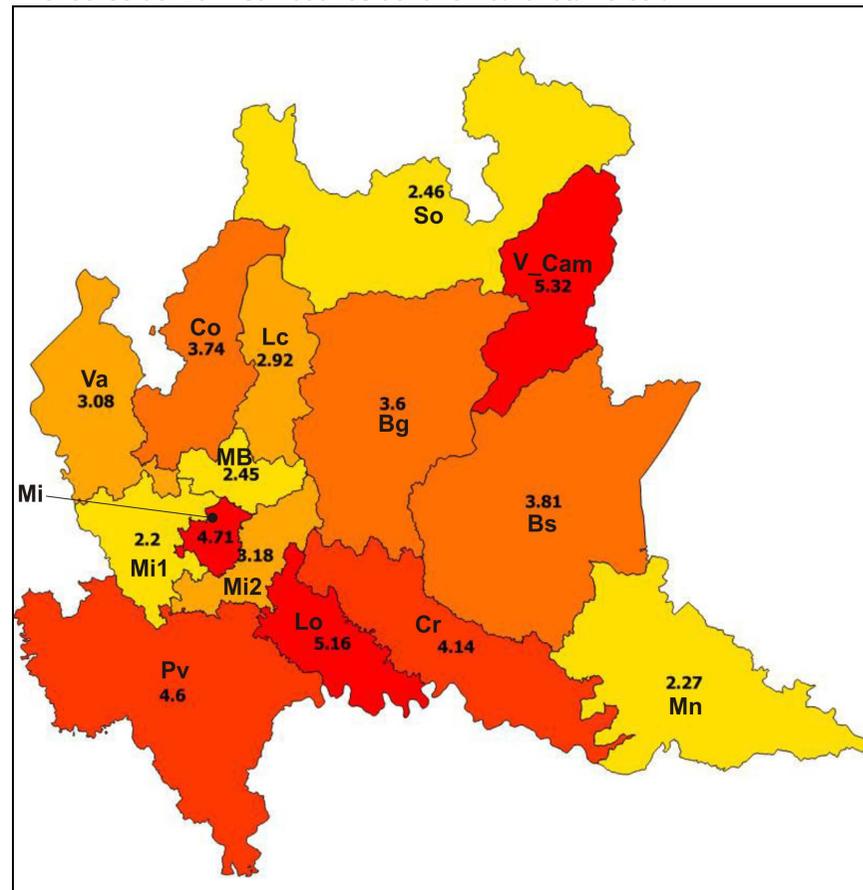


⁷ Per le specifiche caratteristiche dei territori interessati, non è stata valutata l'ASL di Milano (più servizi nello stesso Comune) e l'ASL della Valle Camonica (un'unica sede ASL e uno SMI in una valle con sviluppo di circa 70 km)

Mappa 2 - Distribuzione dei casi di tossicodipendenza in carico ai SerT e SMI nel corso del 2014



Mappa 3 - Prevalenza dei soggetti tossicodipendenti lombardi in carico ai SerT e SMI nel corso del 2014 su 1000 residenti lombardi età 15-65 anni



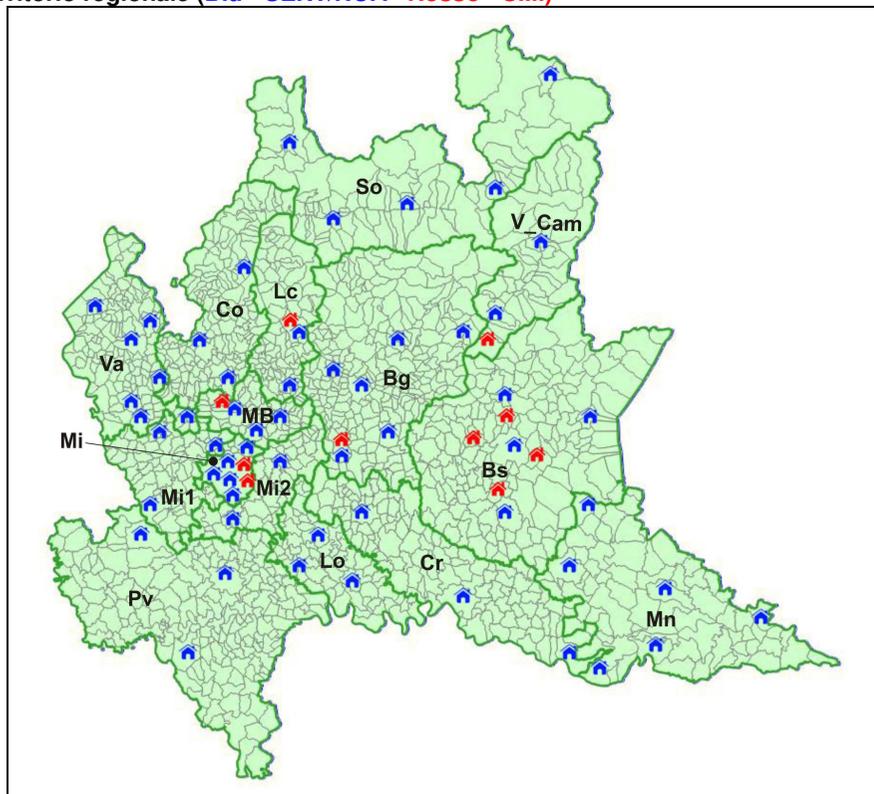
Fonte: Dati SIND Lombardia - Tavolo Tecnico degli Osservatori

Come si evidenzia nella mappa 2 la maggior concentrazione di tossicodipendenti in carico si colloca in corrispondenza dei capoluoghi di Provincia e in particolare sulla fascia orizzontale Brescia - Bergamo - Milano - Como/Varese. Tale distribuzione non è giustificabile solo in termini di maggior prevalenza del fenomeno visto che aree della zona sud della regione, pur presentando prevalenze maggiori

(mappa 3), mostrano una distribuzione dei casi meno importante e risulta quindi verosimilmente correlata anche alla densità della popolazione sul territorio⁸.

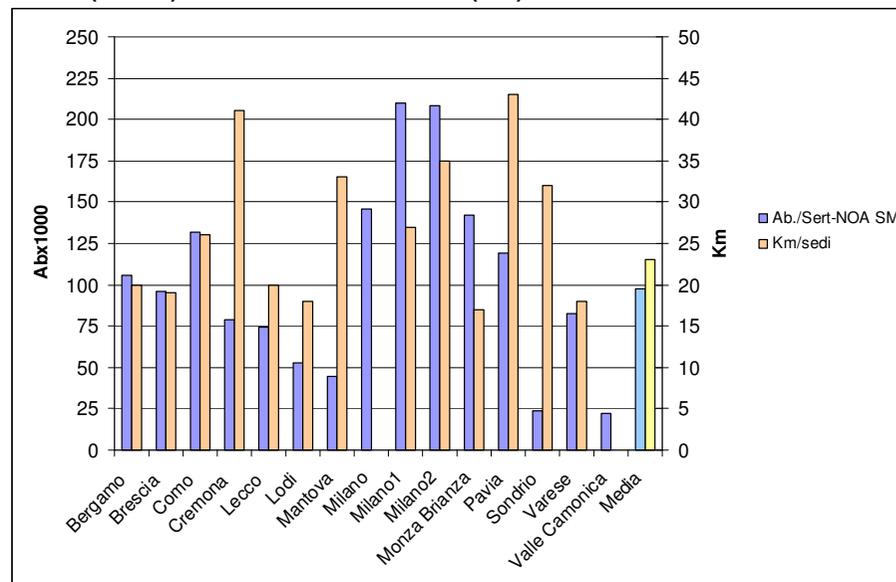
Relativamente alla **presenza** sul territorio lombardo di **Servizi specialistici accreditati per il trattamento dell'alcoldipendenza** sul territorio regionale sono attivi 57 SerT/NOA e 10 SMI; la **distanza media** tra servizi, analogamente a quanto osservato nelle tossicodipendenze, è di 23 Km (min. 7 Km - max. 53 Km) in riferimento ad un bacino d'utenza medio più alto, visto il minor numero di servizi, pari a 97.600 abitanti in fascia d'età 15-65 anni.

Mappa 4 - Dislocazione Servizi per le alcoldipendenze SerT/NOA e SMI sul territorio regionale (Blu - SERT/NOA Rosso - SMI)



Fonte: Dati SIND Lombardia - Tavolo Tecnico degli Osservatori

Grafico 66 - Servizi per le alcoldipendenze - popolazione residente 15-65 anni per servizio (x 1000) e media distanze interne (Km)



⁸ Vista l'eterogeneità delle caratteristiche demografiche e geografiche dei diversi territori considerati e le loro specificità si invita alla cautela nella lettura dei dati riportati

Camonica - Sebino e nell'ASL di Brescia (mappa 6); **per quanto riguarda la prima, visto il relativamente basso numero di casi (n. 318) la prevalenza elevata è da correlare alla bassa densità della popolazione** (vd. nota 8 pag.45)

Sia per le tossicodipendenze che per l'alcoldipendenza si segnala la correlazione tra la distribuzione geografica dei casi in carico e la localizzazione dei servizi visivamente rilevabile in mappa 2 e mappa 5.

Allegato 1 – Flusso Sperimentale SIND Regione

Obiettivo generale:

Sviluppare una estrazione dati sulla base del tracciato SIND ma applicabile a tutte le tipologie di utenza dei SERTSMI che renda possibile l'elaborazione di dati su dimensione e caratteristiche dell'utenza dei servizi (SIND limita il campo d'azione ai soli tossicodipendenti)

Requisiti:

- Deve essere data la possibilità ai Dipartimenti di selezionare i diversi archivi utenza (Tossicodipendenti, Alcolisti, Gamblier, Tabagisti, ...) su cui applicare l'estrazione dati
- Devono essere escluse limitazioni riferite a sostanze, comportamenti, diagnosi ...
- I file estratti sono in formato XML e devono essere validati sulla base dei relativi *XML Schema* Definition (XSD)

Principali informazioni elaborabili

Anagrafica_soggetto:

- Età, Genere, Residenza, Stato civile, Scolarità, Professione, Nucleo di convivenza, Situazione abitativa, Figli minori, Vaccinazione HBV, Età primo uso, Sostanza iniziazione, Età primo trattamento

Dati_Contatto:

- Tipologia d'utente (gruppo_domanda), Canale d'invio, Data primo contatto, Data inizio contatto attivo, Stato contatto a fine periodo, Tipo trattamento (nuovo utente, riammesso da anni precedenti, riammesso nell'anno)

Sostanze_Uso

- Sostanza o comportamento, Primaria/secondaria, Età primo uso, Età primo trattamento, Via di assunzione, Frequenza di assunzione

Prestazioni_Omogenee

- Prestazioni erogate per gruppi omogenei in riferimento ad ogni specifico contatto

Patologie_concomitanti

- Diagnosi attive nel periodo d'osservazione con la sola esclusione delle diagnosi relative all'HIV (ICD-9-CM 042 e V08)

Esami_sostenuti

- Copertura controlli e condizione relativamente a HBs-Ag, Anti HBs, HBe-Ag, Anti-HBe, Anti-HBc, Anti-HCV, Anti-HDV, Test TBC, Test VDRL, Anti-HAV

Monitoraggio HIV

- Copertura controlli e condizione relativamente a HIV-Ab (questo file è totalmente anonimo quindi non incrociabile con altri file)

Principali cambiamenti rispetto a SIND:

- In tutti i file è stato eliminato l'elemento "Tipo operazione" in quanto inutile rispetto alla finalità
- In tutti i file in cui era presente, l'elemento "Chiave tecnica" è stato eliminato in quanto ridondante (è comunque presente l'Id_Cittadino)
- In tutti i file in cui era presente, l'elemento "Codice Servizio" è stato portato a 6 caratteri per ricevere il codice STS che garantisce la ricognizione di tutte le diverse unità d'offerta
- Aggiunto il file UF_Cicli.txt: file composto da 6 campi
 - Codice regione
 - Codice ASL
 - Codice STS Servizio
 - ID_Cittadino
 - Descr. Unità Funzionale - Ciclo
 - Id_contatto

L'incrocio di questo file tramite Codice STS Servizio, Id_Cittadino e Id_Contatto con il restante set di dati permette di identificare la tipologia d'utenza in base all'Unità Funzionale (MFP) o Ciclo (Dipendenze) a cui una specifica presa in carico (id_Contatto) è stata associata. In fase sperimentale questa scelta è stata adottata per avere la possibilità di controllare la congruità del Gruppo Domanda presente in Dati_Contatto

Cambiamenti sui singoli file

Anagrafica_soggetto:

- Portato il livello di dettaglio della residenza da Regione a Comune (da 3 caratteri a 6 caratteri - Codice ISTAT)

Dati_Contatto:

- Inserito l'elemento Gruppo_Domanda come già codificato nel flusso AMB per permettere il collegamento tra uno specifico contatto e il tipo di domanda espressa dall'utente (T1 Tossicodipendenti, T2 Alcolodipendenti, T3 Utenti da Prefettura, T4 Utenti da Commissione Patenti, T5 Tossicodipendenti in carcere, T6 Tossicodipendenti in strada, T7 Pazienti HIV positivi, T8 Familiari o educatori, T9 Soggetti a rischio: a scuola, in ambiente lavorativo, in ambiente esterno, S1 Giocatori d'azzardo patologici, S2 Tabagismo, S3 Pazienti con patologie da tecnologia digitale, S4 Altro)

Sostanze_Uso

- Eliminato l'elemento Diagnosi (tutte le diagnosi attive, tossicologiche e non, verranno estratte nel file Patologie_Concomitanti)
- Integrato l'elenco sostanze con 30 = Gambler - 31 = Internet addiction - 32 = Sex addiction - 33 = Shopping compulsivo - 34 = Disturbi condotte alimentari

Prestazioni_Omogenee

- Eliminato l'elemento Codice farmaco (semplificazione tracciato; in alcuni casi la presenza di questo elemento provocava problemi nell'apertura del file con altri programmi)
- Eliminato l'elemento Dosaggio medio (semplificazione tracciato; in alcuni casi la presenza di questo elemento provocava problemi nell'apertura del file con altri programmi)

Patologie_concomitanti

- Rimosso il filtro sulle diagnosi tossicologiche; l'obiettivo è di estrarre tutte le diagnosi attive nel periodo correlate all'utente con la sola esclusione delle diagnosi relative all'HIV (ICD-9-CM 042 e V08)

Esami_sostenuti

- Nessun ulteriore cambiamento

Monitoraggio HIV

- Nessun ulteriore cambiamento

Campi chiave

Per Anagrafica_soggetto, Dati_Contatto, Sostanze_Uso, Prestazioni_Omogenee, Patologie_concomitanti, Esami_sostenuti: **Anno di riferimento, Codice Regione, ID Cittadino**

Per Dati_Contatto, Sostanze_Uso, Prestazioni_Omogenee: **Anno di riferimento, Codice Regione, Codice ASL, Codice Servizio, ID Cittadino, Identificativo Contatto**

Per UF_Cicli.txt, Dati_Contatto, Sostanze_Uso, Prestazioni_Omogenee: **Codice Regione, Codice ASL, Codice Servizio, ID Cittadino, Identificativo Contatto**

Resta sganciato il file Monitoraggio HIV che non prevede la presenza dell'elemento l'ID Cittadino

Per le restanti specifiche si rimanda ai documenti di descrizione del tracciato SIND disponibili in rete:

Manuale operativo SIND:

http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_1694_allegato.pdf

Specifiche funzionali del tracciato SIND:

<http://www.mattoni.salute.gov.it/nsis/paginaInternaMenuNsis.jsp?id=65&menu=sistemi&lingua=italiano&label=63>

PROPOSTA SISTEMA ESTRAZIONE DATI PER OSSERVATORI LOCALI E OSSERVATORIO REGIONALE



Giugno 2013
Tavolo Tecnico Regionale Osservatori - TTRO

Finalità

In rapporto all'obiettivo di raccogliere i dati necessari per la produzione di reportistica relativa alle caratteristiche delle persone che si rivolgono ai servizi per le dipendenze operanti sul territorio regionale, nell'ambito dei lavori del Tavolo Tecnico Regionale degli Osservatori (TTRO) è nata l'esigenza di dotarsi di un sistema di estrazione dati che fosse:

- condiviso e sufficientemente omogeneo tra i diversi servizi
- trasversale rispetto a diverse tipologie d'utenza
- implementabile sulle diverse piattaforme software in uso nei servizi

Rilevato che le informazioni da raccogliere sono in larga parte riconducibili a quelle presenti nel flusso SIND e che tale estrazione è già nell'operatività dei servizi per le tossicodipendenze dal 2012 (su dati 2011), si è ritenuto opportuno utilizzare il tracciato SIND come base di partenza ...

- a) ampliandolo a tutte le tipologie d'utenza dei servizi per le dipendenze
- b) valutando le modifiche necessarie per adattarlo alle esigenze del TTRO ma, al tempo stesso ...
- c) limitando i cambiamenti al minimo necessario anche al fine di evitare la necessità di una totale riprogettazione del sistema di estrazione

SIND

SIND è un complesso sistema istituito con Decreto del Ministero della Sanità n. 160 del 12 luglio 2010 " Istituzione del sistema informativo nazionale per le dipendenze"; al momento attuale riguarda solo le dipendenze da sostanze illegali ed è composto da 9 file (più un file "VARIAZIONI STRUTTURE" da utilizzare nel caso di cambiamenti relativi alle strutture di erogazione censite):

1. **STRUTTURE**: contiene i dati anagrafici dei servizi per le dipendenze
2. **PERSONALE** – contiene i dati relativi a consistenza e figure professionali in servizio
3. **ATTIVITA' – ANAGRAFICA SOGGETTO** – contiene i dati anagrafici, occupazione, condizione abitativa, sostanza d'uso, età di primo uso della sostanza e età di primo trattamento
4. **ATTIVITA' – ESAMI SOSTENUTI** – contiene i dati relativi agli esami sostenuti/refertati
5. **ATTIVITA' – PATOLOGIE CONCOMITANTI** – contiene i dati relativi alle patologie concomitanti/correlate
4. **ATTIVITA' – DATI CONTATTO** – contiene i dati di contatto corrispondenti alla presa in carico assistenziale dell'utente, all'interno della quale vengono erogate una serie di prestazioni raggruppate in gruppi omogenei.
7. **ATTIVITA' – SOSTANZE D'USO** – contiene i dati relativi alle sostanze d'uso per cui è stato attivato il programma di assistenza.
8. **ATTIVITA' – GRUPPO PRESTAZIONI OMOGENEE** – contiene, per ogni sede di erogazione delle prestazioni (SerT, carcere, comunità), i dati attinenti ai gruppi di prestazioni omogenee relative al contatto aperto.
9. **ATTIVITA' - MONITORAGGIO HIV** – contiene i dati relativi all'esecuzione del test sierologico HIV.

I file evidenziati in rosso sono quelli di maggior interesse rispetto ad analisi epidemiologico/statistiche rispetto all'utenza dei servizi

Popolazione di riferimento

Le specifiche SIND (ver. 1.9 – 10/04/2013) prevedono che la popolazione di riferimento sia rappresentata da:

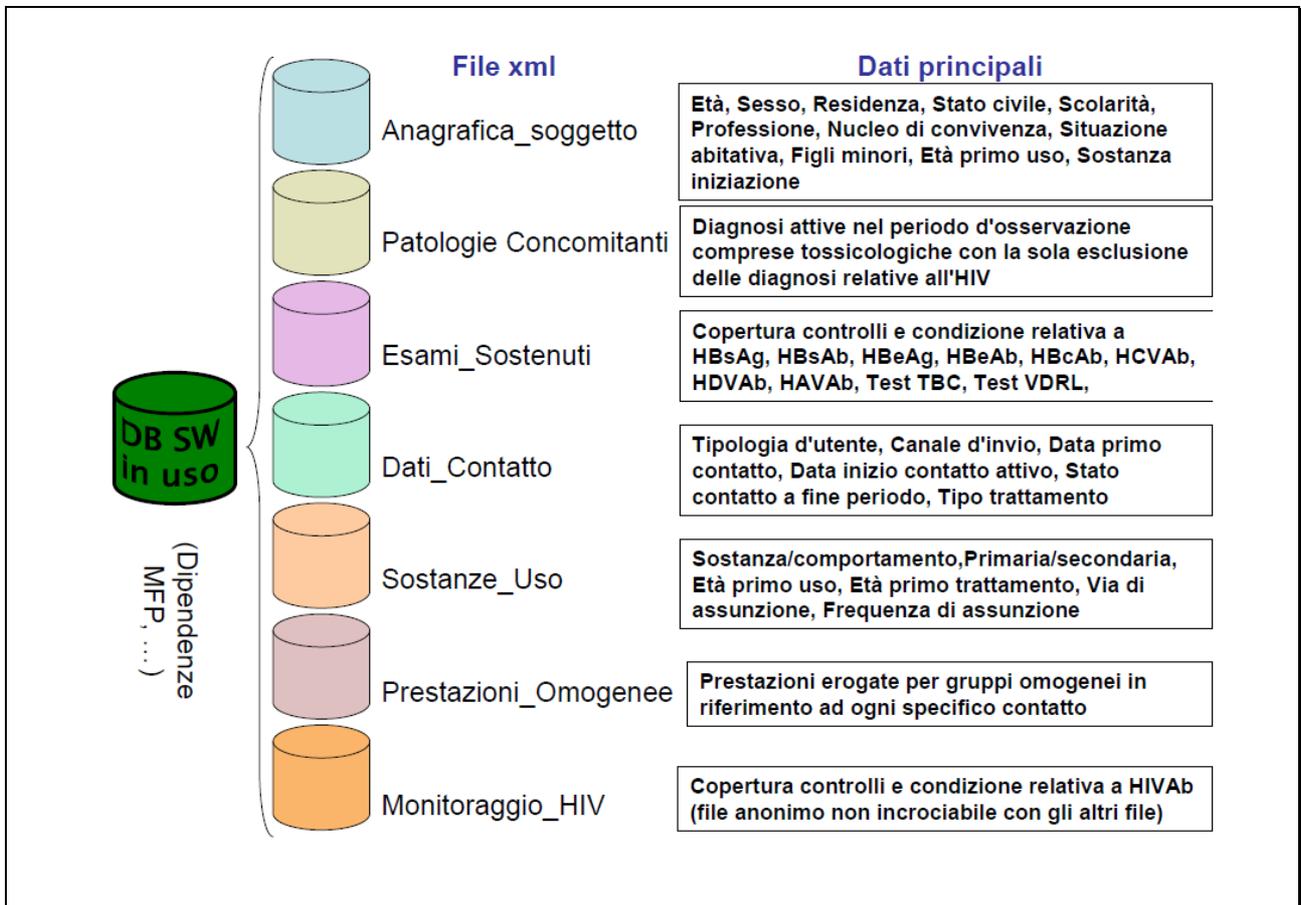
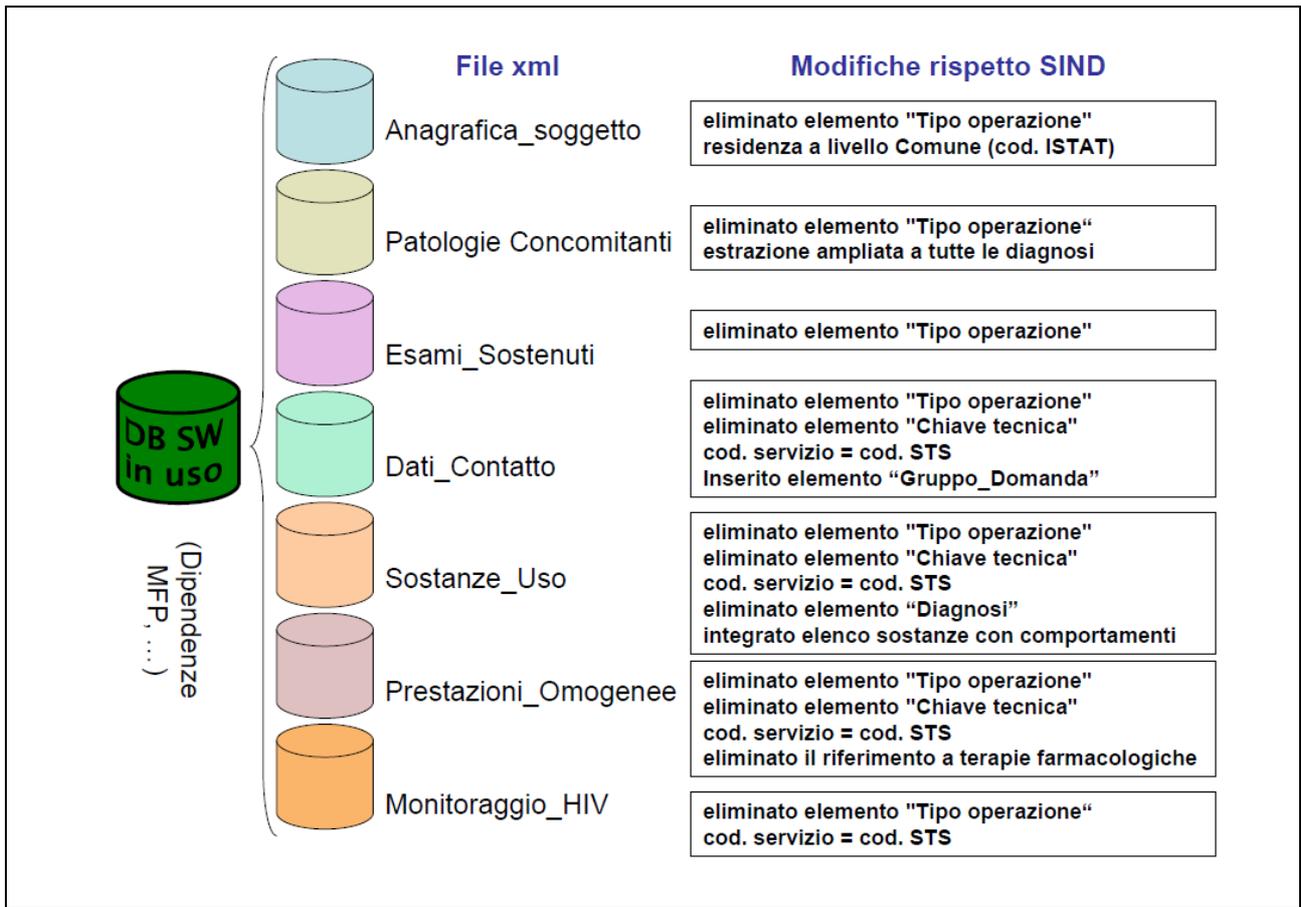
"Soggetto che accede al Ser.T. o al carcere e per il quale è stato documentato l'uso di sostanze in maniera saltuaria, occasionale o quotidiano;

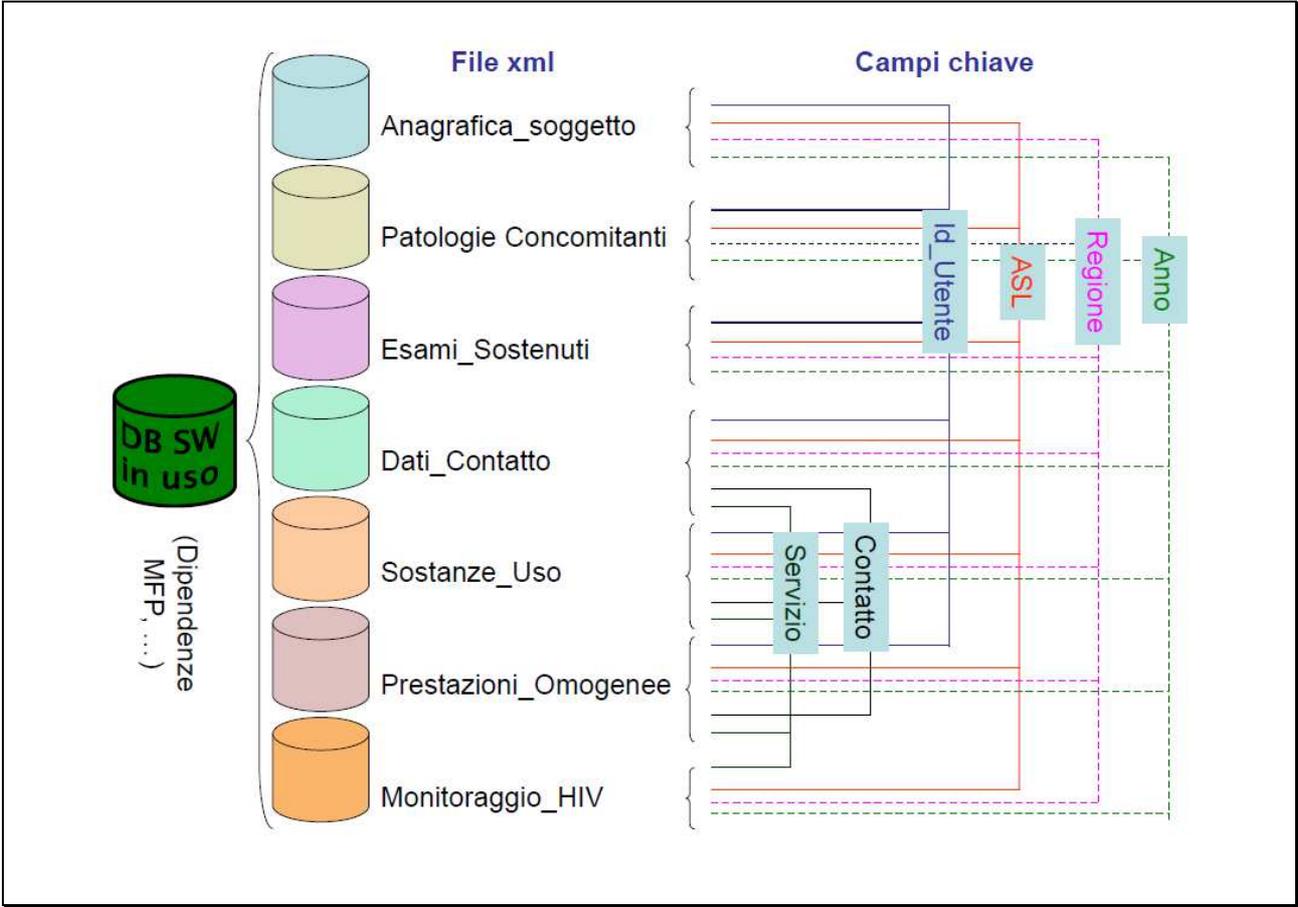
Soggetto a cui nel periodo di riferimento, siano state erogate almeno 2 prestazioni (compreso l'invio in comunità) tra quelle rientranti nel D.T. punto 5.3.6."(*)

Per quanto riguarda l'estrazione in corso di sviluppo, il criterio di massima resta invariato con la differenza fondamentale che l'estrazione non riguarderà solo i soggetti con uso di sostanze illegali ma tutta l'utenza dei diversi servizi coinvolti (Ser.d., Ser.t., NOA, SMI ...)

Ciò ha reso necessarie alcune modifiche al tracciato originario, per esempio l'adozione dei codici STS al posto dei codici Ser.t., e l'aggiunta di alcune specifiche

(*) diverse interpretazioni di questa specifica sono alla base di diversi criteri di inclusione/esclusione tra le due piattaforme in uso. Tale differenza è risolvibile utilizzando come filtro di selezione i casi riportati in "Dati_Contatto"





L'UTENZA DEI SERVIZI PER LE DIPENDENZE IN LOMBARDIA - 2014

REGIONE LOMBARDIA

TAVOLO TECNICO REGIONALE DEGLI OSSERVATORI
PROVINCIALI DELLE DIPENDENZE (TTRO)

DIREZIONE GENERALE FAMIGLIA, SOLIDARIETÀ
SOCIALE, VOLONTARIATO E PARI OPPORTUNITÀ

VERSIONE PRELIMINARE

GIUGNO 2015

Il rapporto è stato redatto nell'ambito delle attività del Tavolo tecnico regionale degli Osservatori provinciali delle dipendenze – TTRO (Decreto n. 1140 del 14/02/2014 del Direttore generale della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Volontariato e Pari Opportunità).

Publicazione non in vendita.

Nessuna riproduzione, traduzione o adattamento può essere pubblicata senza citarne la fonte.

Indice

CAPITOLO 1. Obiettivi e metodologia	4
1.1 Metodo di lavoro.....	4
CAPITOLO 2. L'utenza dei servizi in Regione Lombardia.....	6
2.1 Un quadro d'insieme.....	6
2.2 Le principali tipologie d'utenza.....	10
2.3 Utenti tossico-alcoldipendenti detenuti.....	14
CAPITOLO 3. L'utenza dei SerT e degli SMI	16
3.1 Utenti dei servizi pubblici e privati.....	16
Bibliografia	19
APPENDICE Raccolta delle informazioni ed avvertenze metodologiche.....	20
Raccolta ed elaborazione delle informazioni.....	20
Avvertenze per una corretta lettura delle informazioni.....	21
<i>Diverse modalità di registrazione dei dati</i>	21
<i>Adozione dei criteri di inclusione/esclusione del flusso SIND</i>	21
<i>Utilizzo di dati aggregati per la stesura del Report dati regionale</i>	21
<i>Utenti e persone</i>	22
<i>Confronti con i dati 2013</i>	22

CAPITOLO 1. Obiettivi e metodologia

Questo documento, redatto da Tavolo Tecnico Regionale Osservatori (TTRO) a partire dal rapporto sperimentale dello scorso anno (Regione Lombardia, 2014), presenta il quadro complessivo regionale, quantitativo e qualitativo, dell'utenza afferita ai Servizi Accreditati dell'area delle Dipendenze patologiche nell'anno 2014.

A differenza del report precedente, dove ci si era limitati a considerare la popolazione afferente ai Servizi Multidisciplinari Integrati (SMI, servizi ambulatoriale gestiti dal privato sociale accreditati dalla Regione Lombardia) solo in termini quantitativi generali, in questo elaborato sono contenuti con lo stesso livello di dettaglio anche i dati relativi a questa quota di utenza al fine di rendere possibile una rappresentazione complessiva della domanda di cura ambulatoriale nell'area delle dipendenze a livello regionale.

1.1 Metodo di lavoro

Rimandando all'appendice per una approfondita disamina del percorso di elaborazione e sintesi dei dati effettuato nonché delle accortezze metodologiche necessarie per interpretare correttamente i dati, di seguito ne sintetizziamo i passaggi fondamentali.

Quest'anno, sulla base di quanto specificato dalla Deliberazione n° X/2989 del 23/12/2014 "Determinazioni in ordine alla gestione del servizio socio sanitario regionale per l'esercizio 2015" che prevede, tra gli obiettivi del TTRO, la stesura di un report 2015 sulla base del " [...] tracciato sperimentale SIND Regione, secondo le modalità di trattamento dei dati utilizzate nel 2014", è stato definito il seguente piano di lavoro:

- Aprile/Maggio 2015: estrazione dei dati sulla base del tracciato SIND-Regione già sperimentato nel corso del 2014 e loro elaborazione tramite un set di query standardizzate
- Maggio/Giugno 2015: aggregazione dei dati provenienti dalle singole ASL in tabelle di sintesi a cura di Eupolis e controllo della qualità dei dati da parte delle ASL sulle tabelle di sintesi
- Giugno 2015: predisposizione della presente versione preliminare del report 2014

- Luglio/Ottobre 2015: ulteriori analisi statistiche e predisposizione versione finale report.

Di seguito sintetizziamo alcuni elementi utili per l'interpretazione dei dati estratti.

I dati riportati, rappresentativi di tutti i servizi operanti sul territorio, non sono però pienamente confrontabili con quelli del 2013 (Regione Lombardia, 2014) perché includono, per la prima volta, anche le informazioni degli SMI. Permangono poi alcune differenze marginali nelle classificazioni interne alle ASL, che di necessità sono state aggregate nella categoria residuale "Altro".

Si deve infine sottolineare che le informazioni sono riferite agli utenti dei servizi, a prescindere dal numero di trattamenti ricevuti o dalla sede di trattamento. Gli utenti non rappresentano persone distinte, perché una stessa persona può essere stata conteggiata più volte nel corso dell'anno di riferimento essendo stata presa in carico per problematiche diverse. Complessivamente però il divario è molto contenuto e ogni utente è stato preso in carico mediamente 1,06 volte nel corso del 2014.

CAPITOLO 2. L'utenza dei servizi in Regione Lombardia

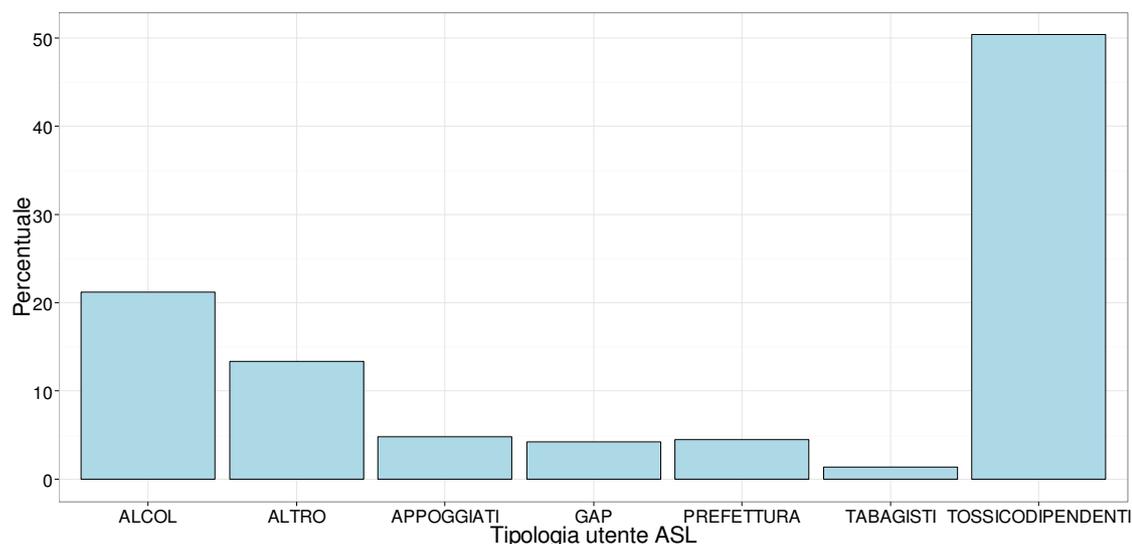
In questo capitolo analizziamo le principali caratteristiche dell'utenza dei servizi dipendenze in Lombardia nel 2014. La presentazione, dopo un breve quadro di sintesi, è articolata per le principali categorie d'utenza.

2.1 Un quadro d'insieme

Nel 2014 i sistemi informativi aziendali delle ASL hanno registrato 49.436 utenti che hanno ricevuto una o più prestazioni per disturbi da uso di sostanze o per altri comportamenti di addiction da parte dei Servizi per le Dipendenze pubblici e privati accreditati (SerT e SMI) della Regione Lombardia. Rientrano nell'universo di osservazione tutti i soggetti appartenenti alle seguenti tipologie di "domanda": tossicodipendenti, alcol dipendenti (alcol), giocatori d'azzardo patologici (gap), tabagisti, segnalati dalla Prefettura per violazione art. 75 DPR 309/90 s.m.i. (prefettura), segnalati della Commissione Medica Legale Patenti a seguito di violazione degli articoli 186 e 187 C.d.S., lavoratori con mansioni a rischio inviati dal medico competente per accertamenti di 2° livello, altri soggetti appartenenti a categorie d'utenza presenti solo in alcuni servizi, soggetti temporaneamente appoggiati (appoggiati) per talune prestazioni a servizi pubblici o privati diversi da quelli in cui era in corso la presa in carico.

Come si può verificare nel grafico seguente, circa il 50% degli utenti dei servizi pubblici e privati convenzionati afferisce alla categoria dei "tossicodipendenti", seguita dagli alcolisti (21,2%) mentre le altre tipologie assumono un peso contenuto con l'eccezione della categoria denominata "altro" che pesa per il 13,4%.

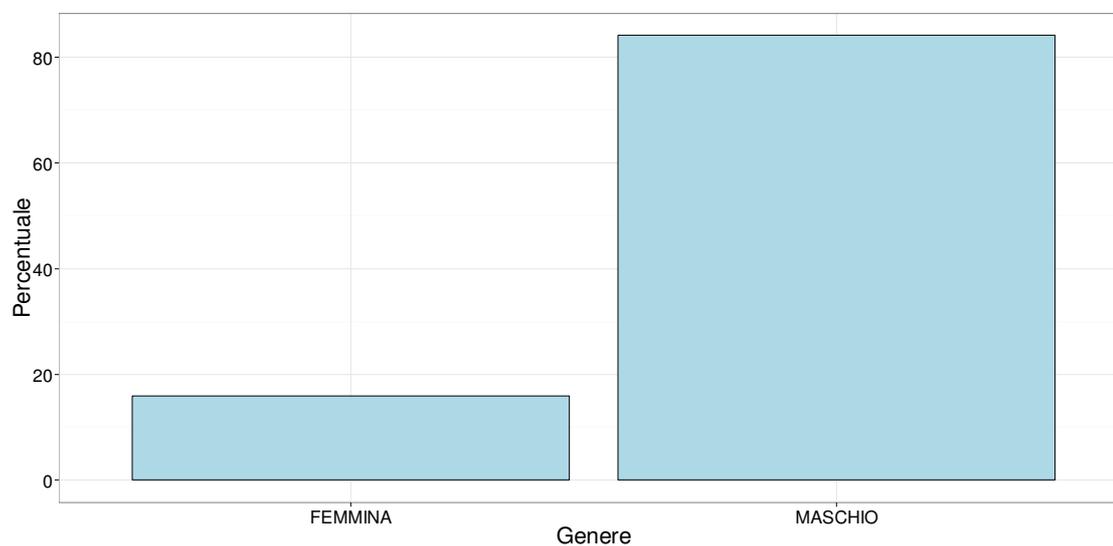
Fig. 2.1 – Utenti dei servizi in Lombardia per tipologia, 2014, % totale utenti



Fonte: Elaborazioni Regione Lombardia su dati SIND Lombardia

Complessivamente gli utenti sono in grande maggioranza uomini (84,1%), confermando anche nel 2014 quanto già emerso in precedenti rilevazioni.

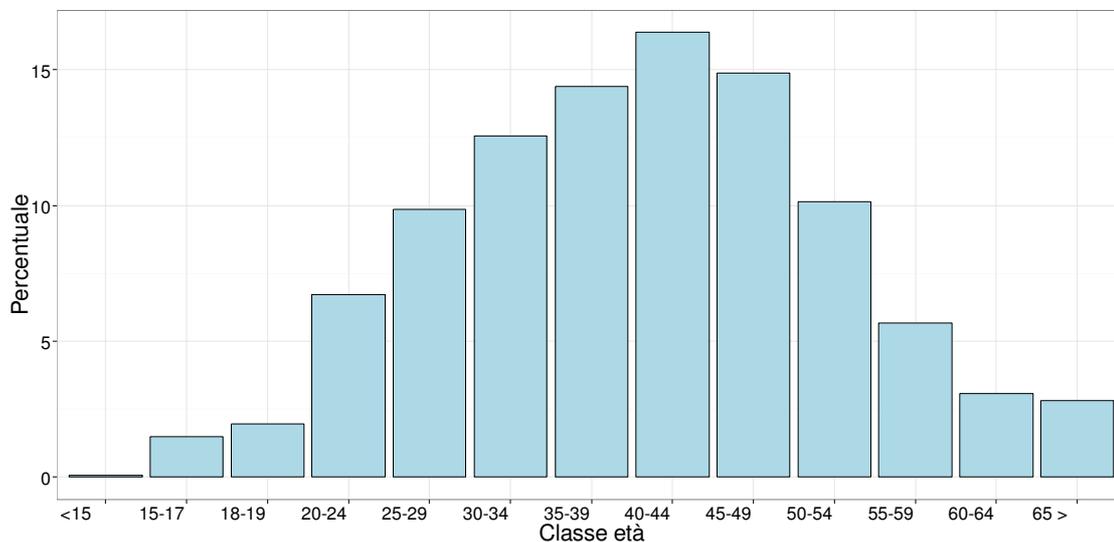
Fig. 2.2 – Utenti dei servizi in Lombardia per genere, 2014, % totale utenti



Fonte: Elaborazioni Regione Lombardia su dati SIND Lombardia

Come si distribuiscono per classe d'età gli utenti dei servizi pubblici e privati accreditati? Dalla figura 2.3 emerge una distribuzione quasi simmetrica, con un valore modale nella classe d'età 40-44 anni ed un peso relativamente elevato delle classi d'età più avanzate rispetto ai giovani.

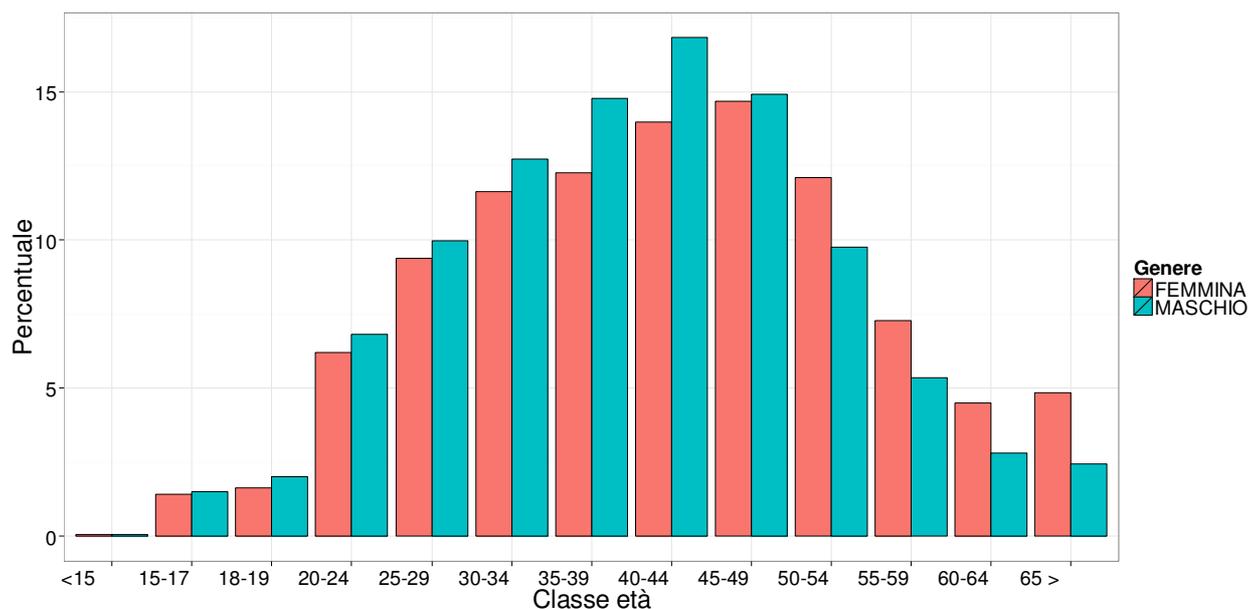
Fig. 2.3 – Utenti dei servizi in Lombardia per classe d'età, 2014, % totale utenti



Fonte: Elaborazioni TTRO su dati SIND Lombardia

Gli utenti dei servizi sono distribuiti sull'intero arco di vita delle persone, con differenze contenute per genere (fig. 2.4), sia pure con una maggiore concentrazione degli uomini sino ai 49 anni (79,6% del totale uomini contro il 71,3% per le donne).

Fig. 2.4 – Utenti dei servizi in Lombardia per classe d'età, 2014, % totale utenti



Fonte: Elaborazioni TTRO su dati SIND Lombardia

Verifichiamo ora alcune caratteristiche personali – titolo di studio, stato civile e condizione occupazionale – utili per posizionare l'utenza dei servizi rispetto alla popolazione lombarda. Come avvertenza metodologica, per queste tre variabili la percentuale di mancate informazioni è relativamente alta, con un rischio di distorsione delle stime ove il processo di generazione dei "missing" fosse correlato alle caratteristiche misurate.

Dai dati risulta che l'utenza è caratterizzata da un basso titolo di studio nella buona parte dei casi. Infatti, solo il 19,0% è in possesso di un diploma e il 3,6% di una laurea. Per valutare queste due ultime percentuali, si deve tenere presente che nel 2014 la percentuale di diplomati sul totale della popolazione con più di 15 anni in Lombardia era pari, secondo la rilevazione continua delle forze di lavoro dell'Istat, al 29,9% ma soprattutto quella dei laureati era uguale al 13,5%.

Il tasso di occupazione - percentuale degli occupati stabili e saltuari sul totale degli utenti dei servizi – è pari al 55,4,0%, una percentuale che si discosta significativamente da quella stimata da Istat nel 2014 relativamente alla popolazione in età di lavoro (64,9%), per una incidenza molto elevate dei disoccupati (32,5%).

Infine, mentre nel 2014 il 48,0% della popolazione residente lombarda era coniugata, questa percentuale tra gli utenti dei servizi è decisamente bassa, pari al 24,4%.

Questi tre dati pertanto connotano gli utenti dei servizi come soggetti relativamente fragili, sia in termini lavorativi – basso livello di istruzione, elevato tasso di disoccupazione – che nelle più generali relazioni sociali e familiari.

Poco più della metà (51,1%) degli utenti seguiti dai servizi pubblici e privati era in carico anche l'anno precedente, il 30,7% è risultato destinatario di un primo trattamento mentre il rimanente 18,2% era stato riammesso da anni precedenti.

Per quanto poi riguarda gli esiti, al 31/12/2014 risultava ancora in carico il 55,2% degli utenti, per il 22,2% degli utenti il trattamento risultava completato, con altre categorie di minore rilevanza (abbandono, chiusura d'ufficio, decesso, interrotto, trasferito) a completare la casistica.

Come già evidenziato l'anno precedente, dai dati emerge una forte associazione tra condizione iniziale e finale: il 15,9% di chi era già in trattamento risulta averlo completato a

fine anno, tale valore sale al 25,8% tra chi si era accostato ai servizi per la prima volta nel corso del 2014, per salire al 34.0% tra chi era stato riammesso.

2.2 Le principali tipologie d'utenza

In questo paragrafo vengono comparate le cinque principali tipologie d'utenza – tossicodipendenti, alcol dipendenti (alcol), giocatori d'azzardo patologici (gap), tabagisti, segnalati dalla Prefettura per violazione art. 75 DPR 309/90 s.m.i. (prefettura) – relativamente ad alcune delle variabili disponibili, evidenziando consonanze e differenze.

Complessivamente gli utenti sono per la grande maggioranza uomini (84,1%) e solo tra i tabagisti emerge una sostanziale parità tra i sessi (53,3% uomini). Moderatamente inferiore alla media la percentuale di maschi tra i dipendenti da alcol e tra i giocatori d'azzardo patologico, superiore nelle altre due tipologie..

Tab. 2.1 – Utenti maschi in Lombardia per tipologia, 2014, % totale utenti

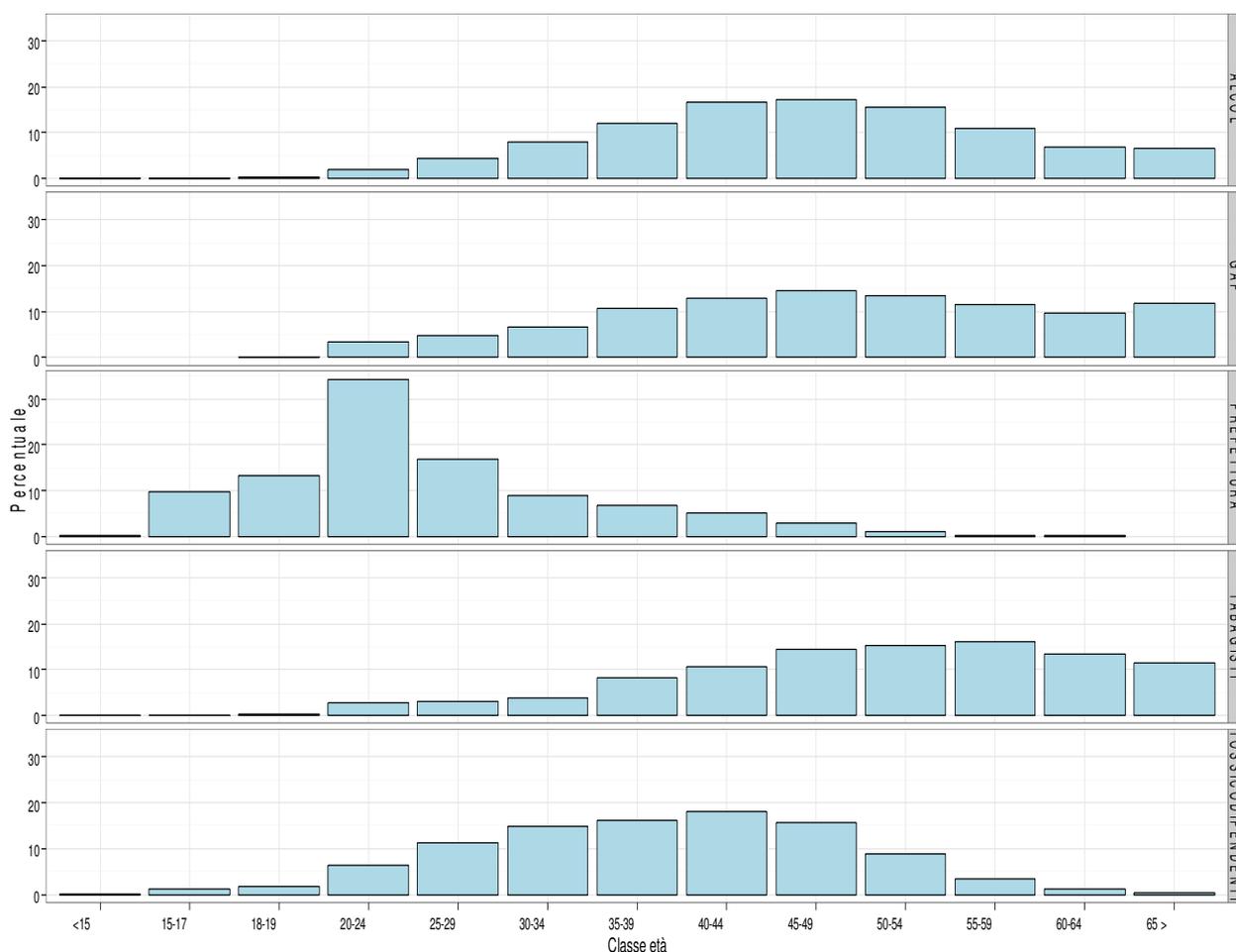
Tipologia	% maschi
Tossicodipendenti	85,6
Alcol dipendenti	77,9
Giocatori d'azzardo patologico	79,1
Tabagisti	53,3
Segnalati dalla Prefettura	91,3

Fonte: Elaborazioni Regione Lombardia su dati SIND Lombardia

Più significative le differenze per classi d'età. Come abbiamo visto la distribuzione per età riferita al totale degli utenti è quasi simmetrica ma questa evidenza non si trasferisce nelle singole tipologie di utenti. Come si può verificare nel seguente grafico, i soggetti segnalati dalla Prefettura sono giovani, con una forte concentrazione tra i 20 ed i 24 anni; il valore modale è decisamente più elevato nelle altre tipologie, 40-44 anni tra i tossicodipendenti, 45-49 anni tra gli alcolisti ed i giocatori d'azzardo patologici e 55-59 anni tra i tabagisti. Si tratta perciò di popolazione affatto differenti dal punto di vista dell'età, da notare che questo elemento non

appare strettamente legato alle caratteristiche del servizio – servizi storicamente presenti nell’offerta o servizi di nuova introduzione - se si considera l’età modale degli utenti GAP.

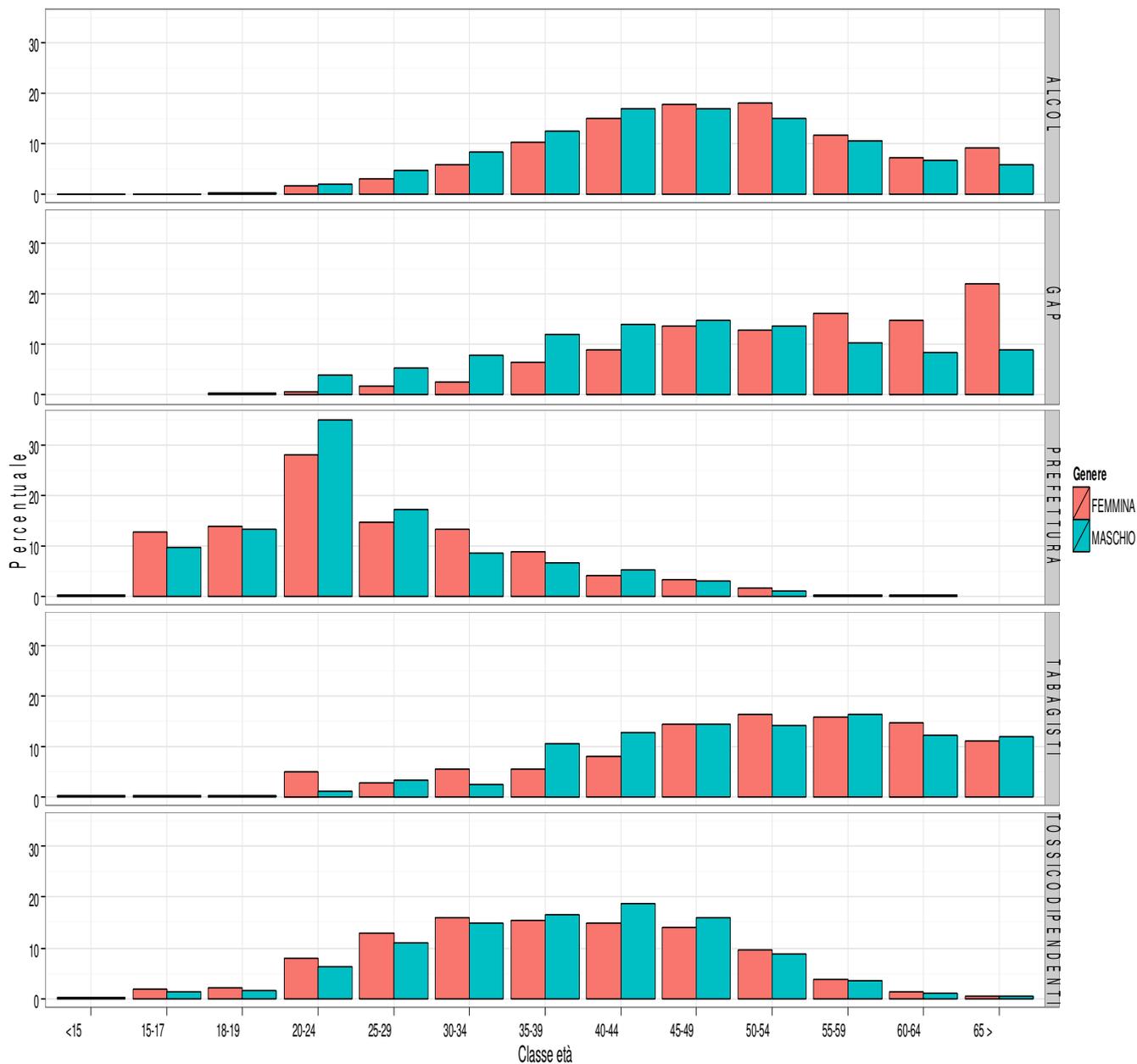
Fig. 2.5 – Utenti dei servizi in Lombardia per classe d’età e tipologia, 2014, % totale utenti



Fonte: Elaborazioni TTRO su dati SIND Lombardia

Una ulteriore articolazione per genere conferma sostanzialmente questo quadro di profonde differenze degli utenti per età, con una interessante aggiunta per quanto riguarda il gioco d’azzardo patologico. Come si evidenzia nella fig. 2.6, tra le donne la distribuzione è bimodale, con un massimo nella classe d’età 45-49 anni ed uno molto pronunciato sopra i 65 anni. In quel caso sembrerebbero convivere due popolazioni distinte di giocatori d’azzardo, una simile a quella maschi e l’altra concentrata nella popolazione delle pensionate (o pensionande).

Fig. 2.6 – Utenti dei servizi in Lombardia per classe d’età, genere e tipologia, 2014, % totale utenti



Fonte: Elaborazioni TTRO su dati SIND Lombardia

Abbiamo già avuto modo di segnalare l’elevata incidenza delle mancate informazioni nelle variabili titolo di studio, stato civile e condizione occupazionali che suggerisce prudenza nel loro utilizzo. Una differenza macroscopica è comunque da segnalare: a fronte di una

percentuale di coniugati decisamente bassa tra gli utenti dei servizi (24,4%), si evidenzia una incidenza decisamente maggiore tra i tabagisti (57,3%) ed i giocatori d'azzardo patologico (46,7%), suggerendo che queste due categorie di utenti tendono ad essere per vari aspetti maggiormente assimilabili alla popolazione (a basso livello di istruzione) lombarda.

Concludiamo questo paragrafo esaminando le differenze nella percentuale di completamento dei trattamenti entro fine 2014. I tossicodipendenti si caratterizzano al primo trattamento per basse percentuali di completamento (15,1%), con una significativa diminuzione negli anni successivi (9,8% trattamenti completati se in carico da anni precedenti). Gli alcol dipendenti al primo trattamento sono caratterizzati da una altrettanto bassa percentuale di conclusione (16,0%), che però non diminuisce nel tempo. All'estremo opposto i giocatori d'azzardo patologico ed i tabagisti, caratterizzati da un tasso di conclusione intermedio (rispettivamente 20,7% e 28,8%) che poi cresce, particolarmente per chi era regolarmente in carico dagli anni precedenti (33,9% e 45,9%). Uniformemente elevata infine la percentuale di completamento dei segnalati dalla Prefettura

Tab. 2.2 – Completamento trattamento per tipologia, Lombardia, 2014, % totale utenti

	%
In carico da anni precedenti	
Alcol dipendenti	19,1
Giocatori d'azzardo patologico	33,9
Segnalati dalla Prefettura	54,7
Tabagisti	45,9
Tossicodipendenti	9,8
Primo trattamento	
Alcol dipendenti	16,0
Giocatori d'azzardo patologico	20,7
Segnalati dalla Prefettura	51,8
Tabagisti	28,8
Tossicodipendenti	15,1
Riammesso da anni precedenti	
Alcol dipendenti	15,0
Giocatori d'azzardo patologico	21,1
Segnalati dalla Prefettura	47,2
Tabagisti	53,0
Tossicodipendenti	9,5

Fonte: Elaborazioni Regione Lombardia su dati SIND Lombardia

2.3 Utenti tossico-alcoldipendenti detenuti

I dati estratti dai sistemi informativi delle ASL consentono diversi approfondimenti, di cui si darà conto nella versione finale del presente rapporto. A conclusione del capitolo ci soffermiamo, per la particolare rilevanza generale di questa categoria di utenti, sui detenuti.

L'utenza tossico-alcoldipendente detenuta non identifica una categoria aggiuntiva rispetto a quelle già considerate bensì un "di cui" dei soggetti già conteggiati in quanto tossicodipendenti o alcol dipendenti.

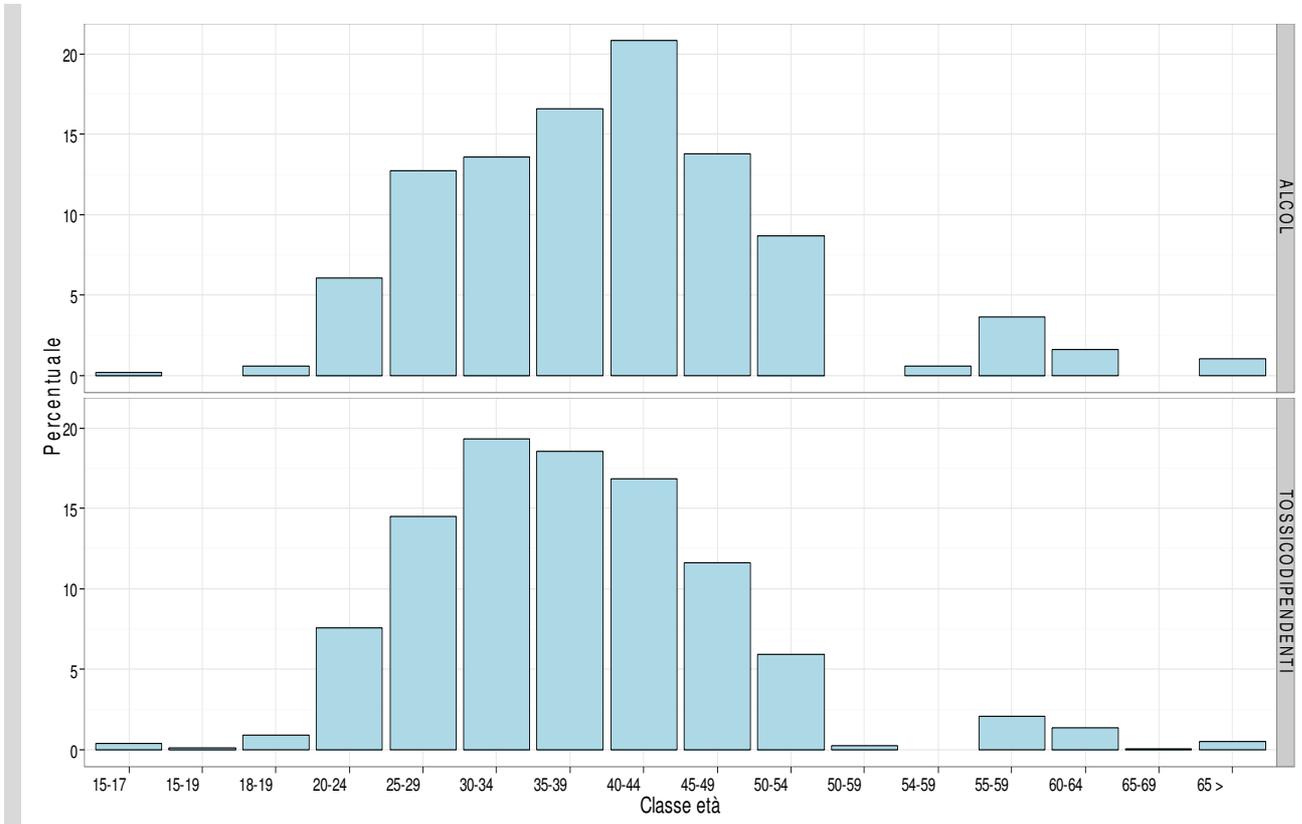
Nel corso del 2014 risultavano 5450 utenti carcerati, con un incremento significativo rispetto al 2013 (4.916 persone detenute), di cui 477 alcol dipendenti (376 nel 2013) e 4973 tossicodipendenti (4540 nel 2013). Si tenga però presente che il dato 2013 non includeva gli SMI, di modo che parte della variazione è attribuibile alla non piena confrontabilità dei dati.

Molto differenti poi le percentuali di carcerati per le due tipologie di dipendenza, pari al 4,5% del totale degli alcol dipendenti e uguale al 19,9% per i tossicodipendenti.

Il 97% degli utenti in carcere classificati come tossicodipendenti è di sesso maschile (98% tra gli alcolisti).

Concludiamo questa breve analisi delle principali caratteristiche degli utenti detenuti. Si tratta di soggetti concentrati (cfr. fig. 2.7) nelle fasce d'età 20-24 e 50-54. Il loro profilo è però differente tra le due tipologie - la classe d'età modale tra gli alcolisti 40-44 anni, 30-34 tra i tossicodipendenti - che complessivamente si differenziano con quelle riferite al complesso della popolazione detenuta e non detenuta. Come abbiamo visto, tra questi ultimi la classe d'età modale è pari 40-44 anni (tossicodipendenti) e 45-49 anni (alcol dipendenti).

Fig. 2.7 – Utenti dei servizi in Lombardia detenuti, per classe d’età e tipologia, 2014, % totale utenti



Fonte: Elaborazioni TTRO su dati SIND Lombardia

CAPITOLO 3. L'utenza dei SerT e degli SMI

In questo breve capitolo viene esaminato il peso relativo, in termini di utenza, dei servizi pubblici e privati accreditati in Lombardia nel 2014 nonché la composizione strutturale dell'offerta dei SerT e degli SMI.

3.1 Utenti dei servizi pubblici e privati

Nel 2014, a fronte di un totale di 49.641 utenti registrati nei sistemi informativi pubblici e privati – si noti che il totale è marginalmente superiore a quello complessivo (49.436) per un limitato doppio conto degli utenti tra servizi pubblici e privati – che hanno ricevuto una o più prestazioni per disturbi da uso di sostanze o per altri comportamenti di addiction, gli utenti dei servizi pubblici (SerT, inclusi i servizi dei Nuclei Operativi Alcologia) erano 44.818 mentre i restanti 4.823 hanno utilizzato i servizi degli SMI (9,7% del totale).

L'incidenza media regionale degli utenti SMI è molto variabile da un punto di vista territoriale, tenendo conto che nel 2014 i servizi privati accreditati operavano in sole sei ASL lombarde, per un totale di 10 SMI.

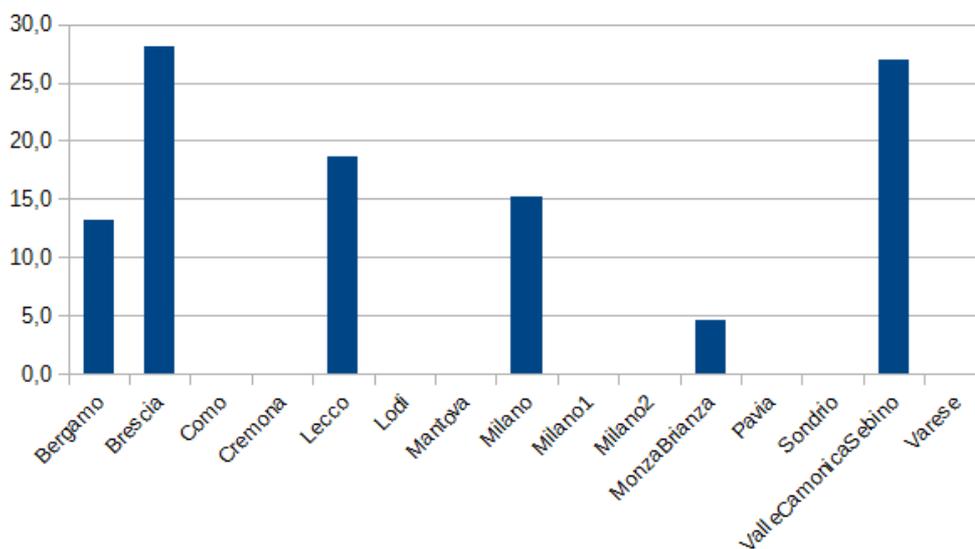
Tab. 3.1 – Numero SMI per ASL, Lombardia, 2014

ASL	Numero SMI
Milano	2
Brescia	4
Lecco	1
Bergamo	1
Monza e Brianza	1
Valle Camonica e Sebino	1
TOTALE	10

Fonte: Elaborazioni Regione Lombardia su dati SIND Lombardia

Come si può verificare nella seguente figura, l'incidenza degli SMI era talora molto significativa, con un massimo a Brescia (28,1% del totale degli utenti) e poco meno nell'ASL Valle Camonica e Sebino (26,9%).

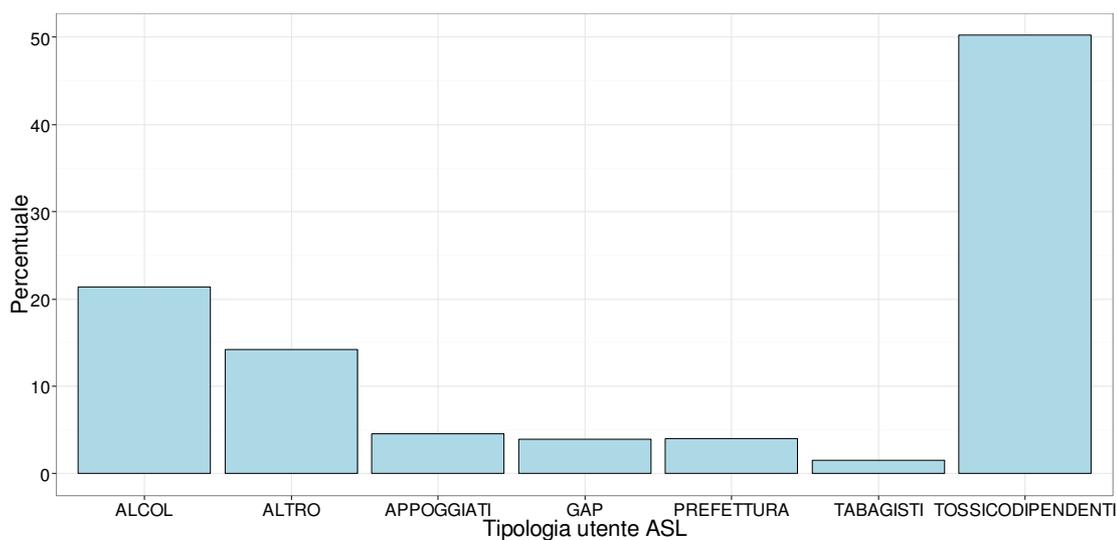
Fig. 3.1 – Percentuale utenti SMI sul totale utenti (SMI + SerT), ASL Lombardia, 2014



Fonte: Elaborazioni Regione Lombardia su dati SIND Lombardia

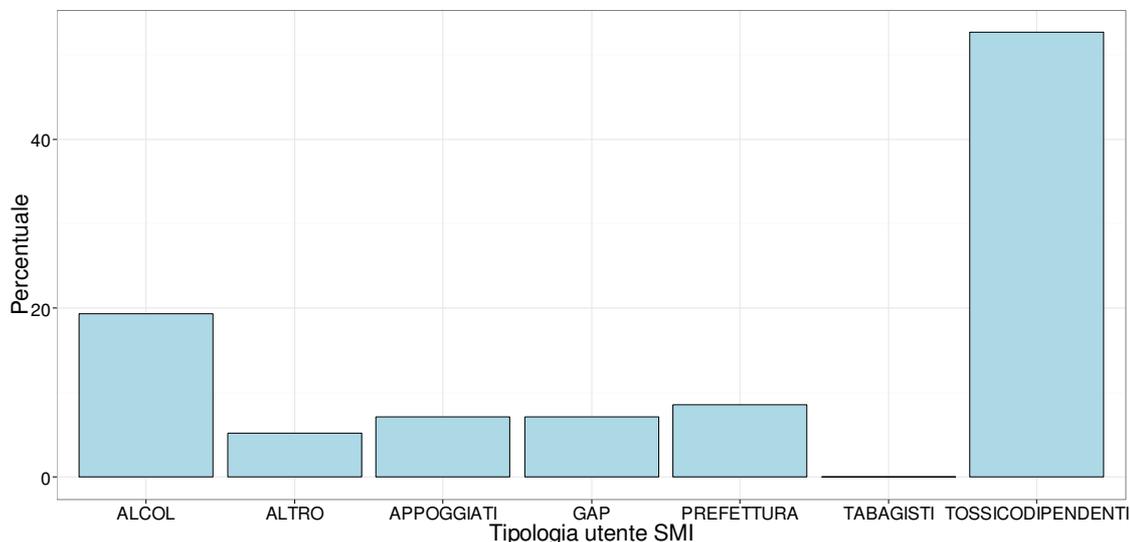
Consideriamo ora come si distribuisce l'utenza nei SerT e negli SMI. Dai grafici seguenti emerge una certa somiglianza tra servizi pubblici e privati accreditati in termini di tipologie di utenti presenti, a conferma che gli SMI, dove esistenti, coprono praticamente l'intera gamma delle tipologia d'offerta dei SerT.

Fig. 3.2 –Utenti dei SerT in Lombardia per tipologia, 2014, % totale utenti SerT



Fonte: Elaborazioni Regione Lombardia su dati SIND Lombardia

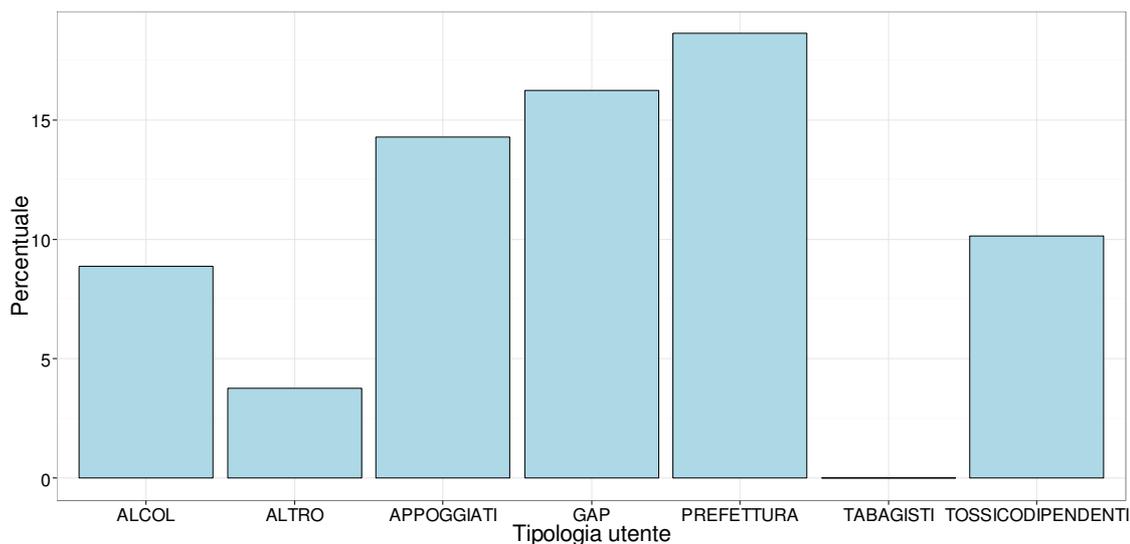
Fig. 3.3 –Utenti degli SMI in Lombardia per tipologia 2014, % totale utenti SMI



Fonte: Elaborazioni Regione Lombardia su dati SIND Lombardia

Diversa però la percentuale di copertura del servizio da parte degli SMI a seconda della tipologia degli utenti. Rispetto ad una media regionale pari al 9,7% di utenti SMI , tre categorie risultano sovra rappresentate – appoggiati, gioco d’azzardo patologico e prefettura – una è in media regionale (tossicodipendenti) mentre gli alcolisti rimangono sotto la media.

Fig. 3.3 – Utenti degli SMI in Lombardia per tipologia, 2014, % totale utenti per tipologia



Fonte: Elaborazioni Regione Lombardia su dati SIND Lombardia

Bibliografia

Regione Lombardia (2014), Report regionale sperimentale sull'utenza dei Servizi per le dipendenze, a cura del TTRO

APPENDICE Raccolta delle informazioni ed avvertenze metodologiche

In questa appendice si illustra il percorso di raccolta ed elaborazione delle informazioni e le avvertenze metodologiche per una loro corretta lettura.

Raccolta ed elaborazione delle informazioni

Il percorso per la realizzazione di un report regionale sperimentale sull'utenza dei servizi pubblici per le dipendenze in Lombardia, e di conseguenza sugli utenti GAP, ha avuto avvio a fine 2013 con la decisione del Tavolo Tecnico Regionale degli Osservatori (TTRO) di attivare una raccolta dati omogenea tra le 15 ASL lombarde, ed è dettagliatamente descritto nel report sperimentale realizzato nel corso del 2014 (Regione Lombardia, 2014).

Quest'anno, sulla base di quanto specificato dalla Deliberazione n° X/2989 del 23/12/2014 "Determinazioni in ordine alla gestione del servizio socio sanitario regionale per l'esercizio 2015" che prevede, tra gli obiettivi del TTRO, la stesura di un report 2015 sulla base del "[...] tracciato sperimentale SIND Regione, secondo le modalità di trattamento dei dati utilizzate nel 2014", è stato definito il seguente piano di lavoro:

- Aprile/Maggio 2015: estrazione dei dati sulla base del tracciato SIND-Regione già sperimentato nel corso del 2014 e loro elaborazione tramite un set di query standardizzate
- Maggio/Giugno 2015: aggregazione dei dati provenienti dalle singole ASL in tabelle di sintesi a cura di Eupolis e controllo della qualità dei dati da parte delle ASL sulle tabelle di sintesi
- Giugno 2015: predisposizione versione preliminare report 2014
- Luglio/Ottobre 2015: analisi statistiche e predisposizione versione finale report.

Le estrazioni iniziali sono state effettuate nelle singole ASL tramite i software in uso presso i Dipartimenti per le dipendenze (Dipendenze e MFP) sulla base del tracciato sperimentale SIND Lombardia; successivamente i file in formato XML su singolo utente sono stati importati ed elaborati in un database sviluppato in Microsoft Access da cui sono state estratte le informazioni di sintesi in forma aggregata. Le stesse sono state trasmesse al Coordinatore Regionale del TTRO per l'invio a Eupolis, che ha proceduto ad riorganizzarle per ASL,

restituendo 23 file CSV ai membri del TTRO per gli opportuni controlli. La procedura è stata iterata diverse volte, contribuendo così alla qualità complessiva dei dati analizzati.

Avvertenze per una corretta lettura delle informazioni

Di seguito sintetizziamo alcune peculiarità dei dati raccolti, di cui è opportuno tenere conto nella lettura delle informazioni.

Diverse modalità di registrazione dei dati

Le disomogeneità già rilevate nel corso del 2014 rispetto ai diversi criteri di categorizzazione adottati da parte dei singoli Dipartimenti, hanno generato alcune difficoltà nella comparazione dei dati. Al fine di superare tale criticità, nel corso del 2015 il TTRO sta lavorando per dotarsi di un glossario condiviso che permetta un'omogenea modalità di compilazione della cartella informatizzata e di attribuzione di significato a quei dati che vanno ad implementare i flussi informativi, indipendentemente dal software in uso. Nel presente report permangono alcune differenze marginali nelle classificazioni interne alle ASL, che di necessità sono state aggregate nella categoria residuale "Altro"

Adozione dei criteri di inclusione/esclusione del flusso SIND

La necessità che siano presenti specifiche regole di convalida perché venga valorizzato il record utente, ha evidenziato una maggior selettività rispetto al criterio della cartella aperta/chiusa su base solamente "cronologica" più frequentemente utilizzato in questi anni dagli Osservatori Territoriali. Il criterio utilizzato in SIND genera "scarti" tra il 5% e il 10% rispetto al dato "cronologico"

Utilizzo di dati aggregati per la stesura del Report dati regionale

L'utilizzo dei dati aggregati a livello di singolo Dipartimento ha, in parte, limitato le potenzialità delle analisi possibili e delle conseguenti informazioni ricavabili, ma, soprattutto, non ha reso possibile il controllo e la pulizia del dato rispetto a utenti presenti/transitati su ASL diverse; è quindi possibile, per quanto limitata, una sovrastima derivante da questo problema

Utenti e persone

Si deve poi sottolineare che vengono analizzate informazioni riferite agli utenti dei servizi, a prescindere dal numero di trattamenti ricevuti o dalla sede di trattamento. Gli utenti non rappresentano persone distinte, perché una stessa persona può essere stata conteggiata più volte nel corso dell'anno di riferimento essendo stata presa in carico per problematiche diverse. Complessivamente però il divario è molto contenuto e ogni utente è stato preso in carico mediamente 1,06 volte nel corso del 2014.

Confronti con i dati 2013

I dati prodotti, rappresentativi di tutti i servizi operanti sul territorio, non sono pienamente confrontabili con quelli del 2013 (Regione Lombardia, 2014) perché includono, per la prima volta, anche le informazioni prodotte dagli SMI.

RICOVERI PER DIPENDENZE

DIAGNOSI PRINCIPALE O SECONDARIA

DICEMBRE 2015

La presente nota statistica è stata redatta nell'ambito del programma di lavoro 2014 – 2015 dell'Osservatorio Regionale Dipendenze (ORED).

Gruppo di lavoro

Guido Gay , Éupolis Lombardia (project leader)

Pubblicazione non in vendita.

Nessuna riproduzione, traduzione o adattamento può essere pubblicata senza citarne la fonte.

Éupolis Lombardia

Istituto superiore per la ricerca, la statistica e la formazione

via Taramelli 12/F - Milano

www.eupolislombardia.it

Contatti: generale o del project leader o coordinatore Éupolis Lombardia

Indice

Il campo di osservazione	4
Ricoveri correlati alle dipendenze.....	5
Caratteristiche personali	6

In questa nota statistica vengono analizzate le informazioni fornite da Regione Lombardia relative ai ricoveri ospedalieri in Lombardia nel 2014, limitatamente alle diagnosi principali o secondarie relative a varie forme di dipendenze (alcol, droghe e psicofarmaci, tabacco, gioco d'azzardo patologico).

La nota è strutturata in tre paragrafi: nel primo si individua il campo di osservazione, specificando come siano stati selezionati i ricoveri oggetto di analisi, nel secondo vengono esaminati quantitativamente i ricoveri legati alle diverse forme di dipendenze, nel terzo vengono esaminate alcune caratteristiche dei ricoverati.

Il campo di osservazione

Le informazioni sui ricoveri in Lombardia sono state fornite da Regione Lombardia e sono riferite a 1.552.731 schede di dimissioni ospedaliere (SDO) nel corso del 2014.

Ogni scheda include diverse informazioni sulle caratteristiche del ricovero - data, durata, regime ospedaliero, costo, ... - e dell'individuo ricoverato - sesso, età, titolo di studio, cittadinanza, ... - nonché sulla patologia in termini di diagnosi principale e secondaria.

Le diagnosi direttamente associate a fenomeni di dipendenza, secondo la Classificazione delle malattie, dei traumatismi, degli interventi chirurgici e delle procedure diagnostiche e terapeutiche. Versione italiana della ICD-9-CM, sono le seguenti:

- **Droghe e psicofarmaci:** Psicosi da droghe (292,292.0-9), Dipendenza da droghe (304,304.0-9), Abuso di droghe senza dipendenza (305,305.2-9), Avvelenamento da oppiacei e narcotici correlati (965.0), Avvelenamento da anestetici di superficie (topici) e da infiltrazione-cocaina (968.5,9), Avvelenamento da sostanze psicotrope (969, 969.0-9), Avvelenamento da sedativi e ipnotici (967, 967.0-6,8-9), Complicazioni della gravidanza dovute a tossicodipendenza (6483, 6483.0-4), Danni da droghe al feto o al neonato e sindrome da astinenza del neonato (7607.2-3,5, 779.4-5);
- **Alcol:** Psicosi da alcol (291, 291.0-9), Sindrome di dipendenza da alcol (303, 303.0-9), Abuso di alcol senza dipendenza (305.0), Polineuropatia alcolica (357.5), Cardiomiopatia alcolica (425.5), Gastrite alcolica (535.3), Steatosi, epatite e cirrosi alcolica (571.0-3), Alcolemia elevata (790.3), Effetti tossici da alcol etilico (980.0), Danni da alcol al feto o al neonato attraverso la placenta (7607.1);
- **Tabacco:** Disturbi da uso di tabacco (305.1), Effetti tossici del tabacco (989.84).
- **GAP:** 312.31 Gioco d'azzardo patologico, V693 Gioco d'azzardo e scommesse

Ricoveri correlati alle dipendenze

Il numero di ricoveri correlati alle dipendenze è stato nel 2014 solo una piccola percentuale del complesso dei ricoveri nella nostra regione (13.956 ricoveri su 1.552.731, pari allo 0,9%) .

Esaminiamo ora i ricoveri di questi 13.956 soggetti, che assommano 14.793 diagnosi correlate ad alcol, droghe e psicofarmaci, tabacco e GAP (1,06 diagnosi pro-capite). Il 65,0% delle diagnosi è riferibile a problemi di consumo di alcol, il 30,2% a droghe e psicofarmaci, solo il 4% al consumo di tabacco e una quota minima di diagnosi per gioco d'azzardo patologico. Come nota a margine, i problemi di GAP sono sempre associati a diagnosi di disturbi mentali, individuando così una particolare (e per fortuna molto limitata) categoria di giocatori d'azzardo.

Tabella 1 - Ricoveri per tipo di diagnosi (principale o secondaria) correlata alle dipendenze

Diagnosi	Numero
Alcol	9611
Droghe e psicofarmaci	4464
Tabacco	592
GAP	126
Totale	14793

Fonte: elaborazioni Éupolis Lombardia su dati Regione Lombardia

Il dato medio di ricoveri indica una interazione limitata tra le varie dipendenze: Come si può verificare nella seguente tabella, solo nel caso di una diagnosi congiunta per "alcol" e "droga e psicofarmaci" nel 2014 sono stati osservati un numero significativo di ricoveri (741), negli altri casi, pure esistenti, i valori sono risultati molto contenuti.

Tabella 2 - Combinazioni di diagnosi (principali o secondarie) correlate alle dipendenze

Diagnosi	Numero
GAP	67
Tabacco	567
Droghe e psicofarmaci	3694
Alcol	8805
Droghe e psicofarmaci; GAP	14
Droghe e psicofarmaci; Tabacco	3
Alcol; GAP	31
Alcol; Tabacco	20
Alcol; Droghe e psicofarmaci	741

Alcol; Tabacco; GAP	2
Alcol; Droghe e psicofarmaci; GAP	12

Fonte: elaborazioni Éupolis Lombardia su dati Regione Lombardia

Caratteristiche personali

Analizziamo ora alcune caratteristiche personali dei ricoverati, relativamente a quattro tipologie di ricoveri: esclusivamente per alcol, droghe e psicofarmaci, tabacco e poi ricoverati con diagnosi congiunta alcol/droghe e psicofarmaci. Non verranno invece considerati ulteriormente, per la scarsa numerosità, i soggetti con diagnosi principale o secondaria di disturbi da gioco d'azzardo.

Gli utenti maschi sono il 70,4%: pur con una certa variabilità tra le diverse fonti, si conferma la natura prevalentemente maschile dei problemi di dipendenza. Di interesse poi la ripartizione per genere a seconda della tipologia di ricovero: nel caso di droghe e psicofarmaci si è in presenza di una sostanziale parità (53,0% di uomini, 47,0 di donne) mentre negli altri casi la prevalenza maschile è netta, toccando un massimo nel caso dell'alcol (77,5% di maschi).

Tabella 3 - Ricoveri per tipologia, distribuzione per genere

	Maschi	Femmine	Totale
Tabacco	69,5	30,5	100,0
Droghe e psicofarmaci	53,0	47,0	100,0
Alcol	77,5	22,5	100,0
Alcol; Droghe e psicofarmaci	72,3	27,7	100,0

Fonte: elaborazioni Éupolis Lombardia su dati Regione Lombardia

Il 36,9% dei ricoverati esaminati risulta non coniugato, una proporzione di qualche punto inferiore a quella della popolazione lombarda nel 2015 (42,5%), a fronte di una notevole eterogeneità delle tipologie; tra i ricoverati per droga e psicofarmaci ben il 52,9 % risulta non coniugato, a fronte di una percentuale del 16,(% tra i tabagisti e del 29,7% tra gli alcolisti. Da notare che l'interazione tra droga ed alcol si caratterizza per un minore inserimento familiare, se si pensa che tra questi soggetti ben il 58,8% risulta non coniugato.

Tabella 4 - Ricoveri per tipologia, distribuzione per stato civile

	Tabacco	Droghe e psicofarmaci	Alcol	Alcol; Droghe e psicofarmaci
non coniugato	16,8	52,9	29,7	58,8
coniugato	63,9	34,7	50,1	22,4
separato	5,7	5,2	7,7	12,6
divorziato	5,4	3,5	5,5	4,7
vedovo	8,2	3,7	7,0	1,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni Éupolis Lombardia su dati Regione Lombardia

Non considerando nelle analisi le piccole percentuali di minori ricoverati, nel caso dei tabagisti l'età del ricovero è piuttosto elevata, con un valore modale tra di 60-69 anni e una significativa percentuale di ultra settantenni (23,3%). Il valore modali si abbassa tra chi è stato ricoverato per alcol (50-59 anni, con un valore pari al 23,9%), mentre tra chi assume droga o psicofarmaci, esclusivamente o in associazione con alcol, la classe d'età modale è 40-49 anni. Questa struttura per età riflette in buona misura quella degli utenti dei servizi per le dipendenze.

Tabella 5 - Ricoveri per tipologia, distribuzione per classe d'età

	Tabacco	Droghe e psicofarmaci	Alcol	Alcol; Droghe e psicofarmaci
0	0,176	1,408	0,034	0,000
1-9	0,529	0,677	0,045	0,000
10-19	0,176	5,522	1,170	4,453
20-29	1,235	16,188	1,999	14,710
30-39	4,233	21,630	9,199	30,634
40-49	14,815	25,095	20,511	32,254
50-59	24,868	14,727	23,964	14,440
60-69	30,688	5,956	21,851	2,429
70+	23,280	8,798	21,227	1,080
Totale	100,000	100,000	100,000	100,000

Fonte: elaborazioni Éupolis Lombardia su dati Regione Lombardia

I ricoverati hanno un basso tasso di studio, con una percentuale di laureati (laurea più diploma universitario e laurea breve) sempre estremamente contenuta e con una incidenza di persone con livelli minimi di istruzione particolarmente elevata tra i tabagisti e gli alcolisti, anche in relazione alla loro maggiore età.

Tabella 6 - Ricoveri per tipologia, distribuzione per titolo di studio

	Tabacco	Droghe e psicofarmaci	Alcol	Alcol; Droghe e psicofarmaci
licenza elementare o nessun titolo	31,43	18,15	34,79	8,87
licenza media	41,26	47,23	43,97	58,06
diploma scuola media superiore	23,18	27,87	17,61	29,35
diploma universitario o laurea breve	0,79	0,99	0,67	0,65
laurea	3,34	5,76	2,96	3,06
Totale	100,00	100,00	100,00	100,00

Fonte: elaborazioni Éupolis Lombardia su dati Regione Lombardia

Infine, l'incidenza degli stranieri è sempre inferiore a quella media nella popolazione lombarda nel 2014, con un valore particolarmente basso tra i tabagisti, anche in questo caso per ragioni essenzialmente anagrafiche.

Tabella 7 - Ricoveri per tipologia, distribuzione per cittadinanza

	Tabacco	Droghe e psicofarmaci	Alcol	Alcol; Droghe e psicofarmaci
italiano	95,2	91,7	91,5	91,4
straniero	4,8	8,3	8,5	8,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni Éupolis Lombardia su dati Regione Lombardia